569659

ORDINANZA

DI

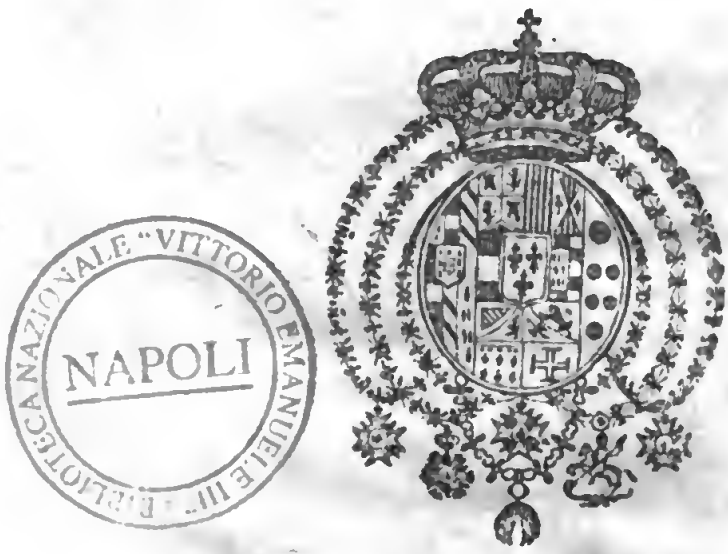
Sua Maestà

per gli esercizi e le evoluzioni

DELLE

TRUPPE DI FANTERIA.

VOLUME TERZO.



NAPOLI
Dalla Reale Tipografia della Guerra.
1833.

Digitized by Google

Titolo Quinto

EVOLUZIONI DI LINEA.

PRINCIPII GENERALI.

1. Nel titolo precedente si sono date le norme pei movimenti che un battaglione può eseguire in qualsivoglia caso; trattasi ora di applicare i principii medesimi a' movimenti di più battaglioni.

2. Le evoluzioni che si eseguono da più battaglioni riuniti diconsi evoluzioni di linea.

3. Più battaglioni disposti su di una medesima linea o su linee contigue che formino tra esse un angolo qualunque diconsi in linea; e ciò o che i battaglioni sieno schierati, o che si trovino piegati in colonna.

4. Se poi i battaglioni sono disposti in due o più linee paralelle o presso che tali, si diranno su due tre o più linee, di cui ciascuna sarà indicata pel numero corrispondente, a cominciare dalla testa.

5. I battaglioni che formano una linea saranno numerati dalla dritta alla sinistra, e quindi quello ch' è all' estrema dritta si dirà *primo*, quello situato alla sini-

stra del primo si appellerà *secondo*, e così di mano in mano sino all' ultimo; ciò si praticherà anche se la linea sia formata di più brigate.

6. Si supporrà d' ordinario in questa istruzione una linea di otto battaglioni; ma le regole che si prescriveranno saranno egualmente applicabili ad un reggimento, ad una brigata e ad un numero qualsivoglia di battaglioni.

7. Nel dare le norme per le evoluzioni di linea si seguirà un metodo analogo a quello tenuto nella scuola di battaglione.

Situazione del comandante in capo, de' comandanti delle divisioni, delle brigate e de' reggimenti, sia in battaglia, sia in colonna.

8. In battaglia il comandante in capo non avrà posto fisso, ma potrà recarsi ovunque giudicherà essere necessaria la sua presenza.

9. In colonna si terrà ordinariamente alla testa, per dirigerla.

10. Nelle evoluzioni andrà ne' punti donde potrà meglio dirigere la esecuzione del movimento generale.

11. In ogni caso il comandante in capo potrà recarsi dovunque crederà; ma rimarrà in sua vece altro ufiziale, cui commetterà la esecuzione degli ordini che sarà per dare.

12. In battaglia i comandanti delle divisioni si situe-

ranno a un di presso ottanta passi dietro il centro delle loro divisioni.

13. In colonna si situeranno sul fianco, dal lato della direzione, all'altura del centro delle divisioni respettive, intorno a cinquanta passi al di fuori delle guide.

14. I comandanti delle brigate, in battaglia si situeranno circa sessanta passi dietro il centro delle brigate respettive. In colonna si collocheranno sul fianco dal lato della direzione, all'altura del centro della brigata presso a quaranta passi dalle guide.

15. In parata il comandante in capo starà venti passi innanzi il centro della linea; i comandanti delle divisioni sedici passi innanzi il mezzo delle divisioni respettive, ed i comandanti delle brigate dodici passi innanzi il centro di queste.

16. Se i reggimenti sieno di due battaglioni, i colonnelli comanderanno il primo; se poi saranno di tre, essi si situeranno sì in battaglia e sì in colonna com'è detto a' numeri 7, e 23 del vol. 2.

17. I comandanti delle divisioni, delle brigate e dei reggimenti baderanno alla esatta esecuzione de' diversi movimenti che verranno comandati: essi potranno perciò recarsi ovunque giudicheranno la loro presenza necessaria, nella estensione occupata dalle truppe da essi respettivamente comandate.

18. I comandanti de' battaglioni, gli aiutanti maggiori e gli aiutanti si terranno ai posti per essi additati nel titolo 3.°

Regole generali pe' comandi.

19. Allorquando il comandante in capo vorrà fare eseguire un movimento darà gli analoghi comandi generali.

20. I comandi generali saranno dati al modo di quelli di prevenzione e verranno nella stessa maniera ripetuti; quando però la loro ripetizione debba produrre movimento ne' battaglioni, saranno replicati di esecuzione.

21. Ciascun comandante di battaglione ripeterà sempre per intero e colla massima rapidità i comandi generali, tosto che gli perverranno, eccetto se avesse ricevuto un ordine contrario.

22. Se il numero dei battaglioni sia di quattro, o al più di sei, il comando sarà dato ad alta voce e replicato da' comandanti de' battaglioni simultaneamente; ma quando la voce, per la estensione della linea o per altre circostanze, sia insufficiente, il comandante in capo invierà il comando generale a' comandanti delle brigate e questi lo daranno ad alta voce; venendo poscia ripetuto da' comandanti de' battaglioni.

23. Ove la voce del comandante di brigata possa essere udita da tutt'i comandanti de' battaglioni da esso lui dipendenti, sarà ripetuto il comando generale simultaneamente; nel caso opposto lo ripeterà primo il comandante di battaglione più prossimo e successivamente gli altri.

24. Il comandante in capo, ed ogni altro comandante di divisione o di brigata, potrà trasmettere i comandi

per mezzo degli aiutanti di campo o degli uffiziali dello stato maggiore dell' esercito.

25. I comandanti de' battaglioni, dopo avere ripetuto nel modo anzidetto i comandi generali, comanderanno immediatamente e faranno eseguire, senza regolarsi gli uni su gli altri, i movimenti preparatorii che debbono, nel loro battaglione, precedere la esecuzione del movimento generale. Ma quando nel comando generale si contenga il comando del movimento da eseguirsi, si limiteranno a ripeterlo semplicemente, in modo di esecuzione.

26. I comandanti de' reggimenti, delle brigate e delle divisioni invigileranno sulla pronta esecuzione di tali movimenti preparatori, non che dei susseguenti, nei loro reggimenti e nelle loro brigate o divisioni, e rettificheranno gli errori che i comandanti de' battaglioni commettessero.

27. Il comandante in capo darà sempre il comando che determina la esecuzione del movimento generale.

28. Gli aiutanti maggiori di battaglione e gli aiutanti ripeteranno i comandi generali, sieno di avvertimento, sieno di esecuzione, semprequando il vento o il rumore delle armi da fuoco impedissero che i comandi stessi fossero uditi da un battaglione all'altro.

29. Un comandante di battaglione il quale non avesse udito il comando generale, al vedere che il battaglione prossimo esegue un movimento, lo farà pure eseguire al battaglione di lui.

30. Avvenendo che la linea debba eseguire un movi-

mento centrale, il comandante in capo si recherà al punto che destinerà siccome centro al movimento, e comunicherà o invierà ai comandanti delle brigate, o se non ve ne sieno, de' battaglioni prossimi a dritta ed a sinistra l'ordine di dare il comando generale relativo al movimento che ciascuna parte della linea dovrà eseguire, e ciò nel modo che verrà additato in appresso.

31. In colonna si ripeteranno i comandi seguendo i medesimi principii.

32. Sempreche si romperà una linea in più colonne, o che se ne formeranno varie linee, l'ufiziale più elevato in grado o più anziano, che si trovi in ciascuna di quelle o di queste, vi assumerà le funzioni di comandante in capo.

PARTE PRIMA.

Maneggio d'arme, cariche e fuochi.

ARTICOLO I.

Aprire le righe.

33. Il comandante in capo, volendo fare aprire le righe, comanderà:

1. *Indietro aprite le righe.*

34. Replicato un tale comando si recherà ad effetto quanto è prescritto al n.° 47. e seg. del vol. 2. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Marcia.*

35. A questo comando celeremente ripetuto, la seconda e la terza riga marceranno indietro alla maniera prescritta nella scuola di battaglione. Ciascun battaglione effettuerà un tale movimento come se fosse isolato; in conseguenza non si dovrà cercare di allineare le righe de' diversi battaglioni le une sulle altre.

36. Il comandante in capo farà serrare le righe coi comandi prescritti al Tit. 4.

Art. 2.

Maneggio d'arme.

37. Per fare eseguire il maneggio d'arme, ovvero un movimento d'arme, il comandante in capo ne darà il comando, che verrà ripetuto al modo di esecuzione.

Art. 3.

Cariche e fuochi.

38. In linea si eseguirà la sola carica a volontà.

39. Il comandante in capo, volendo far caricare le armi, comanderà:

Caricate le armi.

40. Questo comando verrà ripetuto ed eseguito com'è detto al titolo 4.

41. Il comandante in capo volendo fare eseguire i fuochi comanderà:

1. *Fuoco di battaglione (di mezzo battaglione, di divisione o di plotone).*

42. Questo comando essendo stato ripetuto, il comandante in capo comanderà :

2. *Incominciate il fuoco.*

43. Il fuoco di battaglione comincerà dai battaglioni impari. Ripetuto il comando d' incominciate il fuoco i comandanti dei battaglioni succennati daranno subito i comandi necessari per la esecuzione del fuoco, il quale si succederà da un battaglione all' altro con le norme date al n.° 65 del vol. 2.°, considerandosi ciascun battaglione siccome un plotone.

44. I comandanti de' battaglioni pari non incominceranno a comandare, se non quando vedranno che la maggior parte delle armi del battaglione impari ch' è alla loro dritta sieno state passate a sinistra : i comandanti de' battaglioni impari osserveranno poi la stessa regola riguardo i battaglioni pari che sono immediatamente alla loro sinistra, e così continuerà il fuoco alternativamente.

45. Il fuoco di mezzo battaglione si eseguirà com' è detto al Tit. 4. Ciascun comandante di battaglione dopo aver ripetuto il comando, *Incominciate il fuoco*, darà subito quelli che sono stati prescritti per la esecuzione di questo fuoco, senza regolarsi sul battaglione vicino.

46. Il fuoco di file si eseguirà nel modo seguente. Il comandante in capo comanderà:

1. *Fuoco di file.*

47. Ripetuto questo comando, i comandanti de' battaglioni comanderanno: 1. *Battaglione*; 2. ARME.

48. Il comandante in capo comanderà in seguito.

2. *Cominciate il fuoco.*

49. A questo comando, ripetuto dai comandanti di battaglioni, si comincerà il fuoco nel modo ch' è detto al Tit. 4.

50. Al modo stesso si eseguiranno i fuochi di righe.

51. Il comandante in capo farà cessare i fuochi mediante un breve rullo che sarà immantinente ripetuto dai tamburi o trombetti di tutt' i battaglioni; tostochè poi ciascun battaglione avrà caricate le armi, il suo comandante farà dare un colpo di bacchetta, al quale segno le cariche riprenderanno i posti di battaglia.

52. Il comandante in capo volendo fare eseguire i fuochi sulla terza riga, comanderà:

Fronte su la terza riga.

53. Ripetuto un tal comando, i comandanti de' battaglioni comanderanno immantinente: 1. *Battaglione*, 2. *Mezzo* — GIRO — A DRITTA.

54. In seguito il comandante in capo farà eseguire i vari fuochi co' comandi corrispondenti.

55. Cessato il fuoco sulla terza riga, e volendosi riprendere il fronte primitivo il comandante in capo darà la voce:

Fronte sulla prima riga.

56. I comandanti de' battaglioni ripeteranno tale voce, ed immediatamente soggiungeranno: 1. *Battaglione*; 2. *Mezzo* — GIRO — A DRITTA.

57. Il comandante in capo volendo far riposare la linea, poste le armi al braccio, ovvero al piede, comanderà:

Riposo.

58. I comandanti de'battaglioni ripeteranno il comando.

59. Se poste le armi al piede vorranno formarsi i fasci d'arme, il comandante in capo comanderà:

Formate i fasci d' arme.

60. Questo comando venendo ripetuto, i comandanti de' battaglioni faranno formare i fasci, e quindi il comandante in capo potrà comandare che si disfacciano le righe.

61. Per far cessare il riposo il comandante in capo farà toccare un rullo, il quale sarà ripetuto da tutt' i tamburi o trombetti della linea.

62. Cessato il rullo i comandanti de' battaglioni comanderanno; 1. *Alle vostre righe*; 2. ATTENZIONE; e se le armi sono in fasci le faranno riprendere.

63. Il comandante in capo comanderà in seguito:

Portate le arme.

64. Ripetuto un tale comando, la linea porterà le armi.

PARTE SECONDA.

Modi diversi di passare dall' ordine di battaglia all' ordine di colonna.

ARTICOLO 1.

Rompere a dritta o a sinistra.

65. Il comandante in capo volendo far che la linea

rompa per plotoni o divisioni, comanderà:

1. *Per plotoni (o per divisioni) a dritta (o a sinistra).*

66. Ripetuto questo comando il comandante in capo darà l'altro;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

67. A questa voce sollecitamente replicata la linea romperà co' principii dati al titolo 4.

68. Si è detto nel titolo succennato, niuna guida doversi più muovere dopo il comando *fermi* de' comandanti delle suddivisioni disposte nella colonna, quando anche taluna di esse non fosse nella direzione delle guide precedenti, e questa regola dovrà osservarsi da un battaglione all' altro nelle colonne composte di più battaglioni: così la guida della suddivisione della testa di un battaglione non si muoverà più dopo il comando *fermi* del suo comandante, anche nel caso non fosse nella direzione delle guide del battaglione precedente; allorquando poi la colonna si porrà in marcia, le guide che non sono sulla direzione dovranno situarvisi a poco a poco, dirigendosi in modo che ciascuna di esse marci sulla traccia di quella che la precede.

69. Il comandante in capo volendo far rompere per la dritta per marciare verso la sinistra, comanderà:

1. *Rompere per la dritta per marciare verso la sinistra.*

2. *Primo plotone, o prima divisione, in avanti.*

70. Ripetuti questi comandi il comandante in capo soggiungerà;

3. *Passo accelerato — Marcia.*

71. Questo comando sarà replicato dal solo comandante del battaglione che dee incominciare il movimento, il quale si eseguirà nel modo prescritto al tit. 4.

72. I battaglioni seguenti faranno successivamente lo stesso movimento del primo; i comandanti de' battaglioni determineranno il momento in cui debbono far marciare la prima suddivisione in modo che tra questa e l'ultima del battaglione che precede vi sia la distanza di una suddivisione più quindici passi, tenendo presente quanto è detto al n. 106 del vol. 2. e daranno a tale momento il comando *Marcia.*

73. Co' medesimi principii si romperà a sinistra per marciare verso la dritta, e si romperà a dritta o a sinistra per marciare perpendicolarmente innanzi ovvero indietro, tenendo presente quanto è detto al n.° 108 e seg. del vol. 2.°

Art. 2.

Rompere in colonna per file.

74. Il comandante in capo volendo rompere la linea per plotoni o per divisioni indietro, comanderà:

1. *Per plotoni (o per divisioni) indietro a dritta (o a sinistra).*

75. I comandanti de' battaglioni, ripetuta tale voce, comanderanno; 1. *Battaglione pel fianco dritto (o sinistro)* A DRITTA (O A SINISTRA).

76. Indi il comandante in capo comanderà:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

77. A questo comando, sollecitamente ripetuto, ciascun battaglione romperà nel modo indicato al tit. 4.

Art. 3.

Formare la linea in massa.

78. Una linea di più battaglioni potrà formarsi in colonna in massa in due modi, cioè a distanza di evoluzione, ovvero a nove passi. La distanza di evoluzione, ch'è quella che le masse aver denno ordinariamente tra loro, sarà di tanti passi per quante file sono nella suddivisione della testa del battaglione: disposte in tal guisa le masse possono eseguire ogni movimento ed ogni evoluzione, appunto come se fossero semplici suddivisioni di una colonna ordinaria. La distanza poi di nove passi si prenderà allorquando occorra portare un maggior numero di uomini su di un punto dato, ovvero quando si voglia celeremente spiegarsi. Ambo tali distanze si misureranno dalla guida dell' ultima suddivisione del battaglione che precede alla prima di quello che segue.

79. Se il comandante in capo voglia formare la linea in massa per divisioni dietro la prima divisione del primo battaglione comanderà:

1. *La dritta in testa in massa.*
2. *Sulla prima divisione del primo battaglione, a distanza di evoluzione formate la colonna.*

80. (Tav. XXXVII. Fig. 1. e 2.) Ripetuti questi

comandi ciascun comandante di battaglione soggiungerà; *Battaglione* — A DRITTA; il che nel battaglione di base si eseguirà nel modo indicato al n.° 121 e seg. del vol. 2; negli altri tutte le divisioni faranno a dritta, ed il comandante della prima si situerà alla dritta della propria, siccome ogni altro.

81. Fatte queste disposizioni il comandante in capo comanderà:

3. *Passo accelerato* — MARCIA.

82. A questo comando, sollecitamente ripetuto, il primo battaglione si formerà in massa nel modo ch'è detto al n.° 122 e seg. del vol 2.

83. Il comandante di ciascun altro battaglione lo piegherà egualmente dietro la divisione di dritta, la quale durante il movimento resterà pel fianco e ferma; la seconda, la terza, la quarta e la quinta divisione saranno condotte da' comandanti respettivi, i quali le arresteranno a misura che avranno preso posto nella colonna, e rimarranno al lato delle loro guide di dritta. La sesta divisione entrerà al modo stesso della colonna, ma allorquando sarà otto o dieci passi discosta dal lato della colonna stessa, il comandante del battaglione comanderà; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra*; e poscia 3. MARCIA, al momento in cui la guida di dritta di tale divisione sarà giunta all'altura delle altre.

84. Al comando *marcia*, ciascun battaglione così formato in massa e pel fianco, si porrà in movimento, dirigendosi indietro verso il punto pel quale entrar dee nella colonna; la prima divisione condotta dall'aiutante

maggiore si porterà per la linea più breve verso il luogo che dovrà occupare; le altre divisioni si uniformeranno al suo movimento, marciando alla stessa altura, e conservando la distanza di sei passi da una guida all' altra; a quale uopo i comandanti delle divisioni e le guide gitteranno frequentemente lo sguardo a sinistra, regolandosi sulla prima. Giunta la prima divisione a dodici o quindici passi dalla colonna si raddrizzerà, e si dirigerà siffattamente da entrarvi rettamente, ed in modo che la sua prima guida sia dietro l' ultima del battaglione che precede, e da essa distante tanti passi quante sono le file della suddivisione ch' è alla testa; le altre divisioni si dirigeranno paralellamente alla prima ed entreranno contemporaneamente nella colonna; a quale uopo il comandante del battaglione farà, se occorra, raccorciare insensibilmente il passo alla prima.

85. I comandanti delle divisioni giunti all'altura delle guide di sinistra della colonna, si arresteranno, vedranno difilare le di loro divisioni, e quando il camandante del battaglione vedrà che tutte sono entrate nella colonna comanderà; 1. *Battaglione*; 2. ALTO; 3. FRONTE.

86. Dopo il terzo comando tutt' i comandanti delle divisioni si uniformeranno per allinearle a quanto è detto a' numeri 125 e seg. del vol. 2.

87. L'aiutante maggiore di ciascun battaglione si staccherà da esso trenta o quaranta passi pria che giunga nella colonna, per indicare il punto in cui la prima divisione dovrà entrarvi, ed assicurerà le guide sulla direzione appena la colonna sarà fermata.

*

88. Il comandante in capo, ovvero l' uffiziale ch' egli avrà incaricato della esecuzione de' suoi ordini, si situerà innanzi la guida di sinistra della divisione di base per invigilare sulla formazione della colonna, e badare che le guide di sinistra si situino esattamente su i di loro capifile. Questa regola sarà generale per tutte le formazioni in colonna, sia qualsivoglia la divisione sulla quale si eseguiranno.

89. Si formerà la linea in massa avanti la divisione di dritta co' medesimi comandi, sostituendo la indicazione, *la sinistra in testa* all' altra, *la dritta in testa*.

90. Il primo battaglione eseguirà un tale movimento nel modo accennato al n.° 134 e seg. del vol. 2.

91. Ciascuno degli altri battaglioni lo eseguirà al modo stesso, osservando quanto segue. La prima divisione, che avrà fatto a dritta siccome ogni altra, rimarrà pel fianco mentre il battaglione si formerà innanzi di lei; la seconda, la terza, la quarta e la quinta, dopo aver preso posto nella colonna, saranno arrestate da'loro comandanti, i quali rimarranno accanto le guide di dritta: allorquando poi la testa della sesta disterà otto o dieci passi dal lato dritto della colonna, il comandante del battaglione comanderà, regolandosi com'è detto al n.° 83; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a dritta*; 3. MARCIA.

92. Al terzo comando il battaglione si porrà in marcia, dirigendosi in avanti, verso il punto ove dovrà entrare nella colonna; la prima divisione, condotta dall' aiutante maggiore, andrà per la linea più breve verso il posto che dovrà occupare; le altre divisioni si uni-

formeranno al suo movimento, marceranno alla medesima altura, e conserveranno esattamente sei passi di distanza dall' una all' altra guida; a quale uopo le guide gitteranno sovente lo sguardo a dritta per regolarsi su quella della prima divisione: giunta la prima divisione a dodici o quindici passi dalla colonna si raddrizzerà e si dirigerà in modo da entrarvi rettamente, e tanti passi innanzi l' ultima guida del battaglione già formato per quante sono le file ch' essa divisione contiene: le altre divisioni si dirigeranno paralellamente alla prima, ed entreranno contemporaneamente nella colonna; e perciò il comandante del battaglione farà raccorciare il passo alla prima divisione insensibilmente e quanto occorra.

93. Entrate tutte le divisioni nella colonna il comandante del battaglione lo arresterà e porrà di fronte com' è detto al n.° 85; e ciascun comandante, il quale avrà condotta la sua divisione sino a che la testa ne sarà giunta pressochè all' altura delle guide di dritta del battaglione già stabilito nella colonna, l' allineerà sulla guida di dritta, la quale volgendosi indietro si situerà sulla direzione.

94. Gli aiutanti maggiori si uniformeranno a quanto è detto al n.° 87.

95. Allorchè i battaglioni, i quali debbono situarsi innanzi la divisione di base, avranno le loro divisioni allineate, i comandanti respettivi comanderanno; *Guide, mezzo* — GIRO — A DRITTA.

96. Per formare la linea in massa in dietro, o in

avanti, della sesta divisione dell' ottavo battaglione, il comandante in capo comanderà:

1. *La sinistra (o la dritta) in testa in massa.*
2. *Sulla sesta divisione dell' ottavo battaglione, a distanza di evoluzione formate la colonna.*
3. *Passo accelerato — Marcia.*

97. Tali movimenti si eseguiranno co' medesimi principii testè indicati, ma co' mezzi inversi. La sesta divisione di ciascun battaglione subordinato, ch' è quella la quale entrar dee la prima nella colonna, sarà condotta dall' aiutante maggiore, e le altre si regoleranno su di essa.

98. Se in vece di piegare la linea sulla prima divisione del battaglione di dritta, o sull' ultima del battaglione di sinistra, il comandante in capo voglia eseguire il movimento su di altra qualsivoglia divisione, comanderà;

1. *La dritta (o la sinistra) in testa, in massa.*
2. *Su* tale *divisione di* tale *battaglione, a distanza di evoluzione formate la colonna.*
3. *Passo accelerato — Marcia.*

99. (Tav. XXXVII, Fig. 1. e 2.). In qualunque modo debba formarsi la colonna, sempre il battaglione di base eseguirà il movimento come se fosse solo.

100. Se la colonna debba avere la dritta in testa, i battaglioni situati a dritta di quello di direzione, eseguiranno il movimento com' è detto quando si forma la colonna innanzi la divisione di sinistra, ed i battaglioni

di sinistra lo eseguiranno al modo indicato quando si forma la colonna dietro la divisione di dritta; nella supposizione contraria i battaglioni di dritta si uniformeranno a quel ch' è prescritto per formare la colonna dietro la divisione di sinistra, e gli altri a quel ch' è stabilito per formarla innanzi la divisione di dritta.

101. Se il battaglione di base si forma sulla sua prima o sulla sua ultima suddivisione, il battaglione situato immediatamente alla sua dritta o alla sua sinistra eseguirà il movimento su tale divisione: in conseguenza la sesta o la prima divisione del battaglione stesso, in vece di rimanere ferma, al cominciare del movimento andrà a prendere posto nella colonna a distanza di evoluzione, innanzi o dietro la divisione di base.

Osservazioni sulla formazione in massa.

102. Il comandante in capo preferirà di formare la colonna sulla divisione di dritta o su quella di sinistra del battaglione sul quale dee eseguirsi il movimento.

103. La colonna si formerà per plotoni col metodo stesso.

104. Se il comandante in capo per una delle ragioni additate al n. 78 voglia che le masse distino di soli nove passi, nel comando in vece di dire *a distanza di evoluzione* dirà *a nove passi*. Gli aiutanti maggiori in questo caso avranno cura di situare la suddivisione del loro battaglione ch' è norma alle altre, a tale distanza che v'abbiano nove passi tra la sua guida e quella della di-

visione della testa o della coda del battaglione precedente.

105. I tamburi o trombetti e le bande in una colonna di più battaglioni saranno sempre all'altura della terza divisione o del quinto plotone, dal lato della colonna opposta alla direzione.

PARTE TERZA.

Marcia, cambiamenti di direzione e movimenti in colonna.

ART. 1.

Marciare in colonna con distanza.

106. Il comandante in capo volendo far marciare la colonna, indicherà al comandante del battaglione della testa la direzione che la prima guida dovrà seguire, ed il comandante del battaglione anzidetto prescriverà subito a tale guida i mezzi da impiegare per assicurare la direzione della sua marcia, secondo i principii stabiliti al n.° 158 e seg. del vol. 2.

107. Eseguite le disposizioni succennate il comandante in capo comanderà;

1. *Colonna in avanti.*

108. I comandanti de' battaglioni, ripetuto il comando, daranno immediatamente quello di *guide a sinistra*

se la colonna abbia la dritta in testa, e quello di *guide a dritta* se abbia la sinistra in testa.

109. Il comandante in capo comanderà in seguito

2. *Passo accelerato — Marcia.*

110. Ad un tale comando, che sarà ripetuto colla massima celerità, la colonna si porrà in marcia.

111. La guida della prima suddivisione si manterrà sulla direzione che le sarà stata indicata co' mezzi prescritti al tit. 4.° e ciascuna delle guide susseguenti marcerà sulla traccia di quella che la precede immediatamente, senza punto occuparsi della direzione generale.

112. L'aiutante maggiore del battaglione della testa baderà che la guida della prima suddivisione non si allontani dalla direzione che dee seguire; l'aiutante maggiore di ciascuno de' battaglioni susseguenti avrà cura che la guida della prima suddivisione del suo battaglione conservi dall' ultima del battaglione precedente una distanza eguale alla estenzione del fronte della sua suddivisione, più quindici passi, ch' è l' intervallo tra due battaglioni.

113. Allorquando una colonna dovrà prolungarsi su di una linea data per formarvisi a dritta, ovvero a sinistra in battaglia, il comandante in capo farà sempre tracciare tale linea con uno de' mezzi indicati a' numeri 192 e 193 vol. 2. Le bandiere e le guide generali si situeranno su la linea stessa.

114. Se ne' casi precedentemente additati la colonna giunga per dinnanzi o per dietro la linea di battaglia, il comandante in capo invierà con anticipazione due

aiutanti di campo, o ufiziali montati, a rintracciare i punti intermedi tra i punti di direzione di dritta e di sinistra che avrà scelti: rinvenuti i punti intermedi uno di tali ufiziali si situerà sulla linea, al punto in cui la testa della colonna dovrà giungere, e questa si uniformerà a quanto è prescritto a' numeri 177 e seg., o 186 e seg. del vol. 2.

115. I mezzi per rinvenire i punti intermedi tra due punti di direzione dati, sono quelli additati al n.° 337 e seg. del volume 2.

Art. 2.

Colonna di via.

116. Se la colonna sia a piè fermo, ed il comandante in capo intenda porla in marcia al passo naturale, darà i comandi prescritti per farla marciare in cadenza; ma farà precedere il comando *marcia* da quello, *passo naturale*, che sarà nel modo ordinario ripetuto.

117. La colonna essendo in marcia, il comandante in capo potrà farla passare dal passo in cadenza a quello di via, e viceversa, co' comandi dettati nel tit. 4.

118. Tutt' i principii relativi alla colonna di via essendosi già svolti nella scuola di battaglione, non rimane altro ad aggiungere, se non che quando una colonna di più battaglioni incontri uno stretto il quale obblighi a sminuire il fronte delle suddivisioni, un tale movimento si manderà ad effetto di mano in mano, al giun-

gere di ciascun battaglione al posto ove il battaglione che lo precede lo avrà eseguito.

119. Così per esempio, se una colonna formata per divisioni s' imbatta in un ostacolo, il quale non permetta di marciare che per plotoni, in allora il comandante del battaglione della testa farà dimezzare le divisioni del suo battaglione, contemporaneamente o successivamente, secondo l'ordine che ne avrà ricevuto; ma il comandante del battaglione seguente non ripeterà il comando di quello che precede, se non quando sarà giunto allo stesso luogo; e così gli altri.

120. Il comandante della colonna avrà cura di regolare la celerità della marcia a seconda del terreno e delle circostanze: egli lascerà sempre un aiutante di campo alla coda della colonna, il quale andrà ad avvertirlo sollecitamente nel caso la coda della colonna seguisse con pena la testa.

121. Nelle marce di semplice traslocamento si potranno raddoppiare le file, e marciare in quest' ordine.

Art. 3.

Cambiamento di direzione a distanza intera.

122. Il comandante in capo divisando di far cambiare direzione alla colonna, invierà un aiutante di campo al punto in cui il cambiamento dovrà eseguirsi, e ne preverrà con anticipazione il comandante del battaglione della testa.

Digitized by Google

123. Il cambiamento di direzione si eseguirà giusta il prescritto a' numeri 167. e seg. del vol 2.

124. I principii quivi stabiliti si osserveranno nelle colonne di evoluzione, anche se marciassero al passo naturale; nel qual caso intanto cambieranno direzione giusta quanto si è dettato nel n.° 209. del vol 2.

Art. 4.

Arrestare la colonna.

125. Il comandante in capo, dovendo fermare la colonna, comanderà:

1. *Colonna*

126. Ripetuta questa voce, comanderà:

2. *Alto.*

127. Questo comando sarà replicato colla massima celerità.

128. Fermata la colonna, se il comandante in capo voglia formarla a *sinistra* (ovvero *a dritta*) *in battaglia*, assicurerà le guide sulla direzione nella maniera seguente.

129. Se la direzione generale della colonna sia presso che conforme alle di lui vedute, si limiterà a fare rettificare la posizione di quelle guide che fossero troppo in fuori o troppo in dentro; a tale uopo comanderà;

Guide a' vostri capifile.

130. A questo comando, replicato da' comandanti de' battaglioni, gli aiutanti maggiori e gli aiutanti fa-

ranno sollecitamente appoggiare in dentro, ovvero in fuori, le guide che non fossero sulla direzione.

131. Se poi il comandante in capo creda necessario dare una nuova direzione, e che le guide generali non sieno sul lato della colonna, si porterà quindici o venti passi oltre la testa, si volgerà indietro situandosi sulla direzione che vorrà dare alle guide, sceglierà dietro la colonna il secondo punto che determina tale direzione, e stabilirà su di essa la guida generale ch'è alla testa della colonna ed il portabandiera dello stesso battaglione. Ciò fatto, comanderà:

1. *Bandiere e guide generali sulla linea.*

132. A questo comando che verrà replicato da' comandanti dei battaglioni, i portabandiere e le guide generali andranno sul fianco della colonna, e si allineeranno su i due punti stabiliti dal comandante in capo; gli aiutanti maggiori e gli aiutanti assicureranno sollecitamente la direzione delle guide generali de' loro battaglioni, badando a non situarsi in modo da offuscarne il prolungamento.

133. Il comandante in capo, vedendo tutte le bandiere e tutte le guide generali della colonna esattamente situate sulla direzione, comanderà:

2. *Guide sulla linea.*

134. Replicato un tale comando, le guide del lato della direzione si recheranno sulla linea delle bandiere e delle guide generali, facendo fronte verso la testa della colonna: l'aiutante maggiore di ciascun battaglione, situato alcuni passi innanzi e rimpetto la guida della sud-

divisione della testa del suo battaglione, assicurerà la direzione delle guide del mezzo battaglione della testa; l'aiutante situato similmente dietro la guida dell'ultima suddivisione del suo battaglione, assicurerà la direzione delle guide del mezzo battaglione della coda.

135. Le guide delle suddivisioni nel portarsi sulla direzione delle bandiere della colonna si allineeranno esattamente sulle aste delle bandiere che le precedono, e non sulle guide che sono innanzi di loro, ponendo la massima cura nel collocarsi precisamente alla distanza del fronte della loro suddivisione, le une dietro le altre. I portabandiere porteranno la loro insegna perpendicolarmente in mezzo al corpo.

136. Stabilite le guide sulla direzione, i comandanti de' battaglioni, senza prender norma gli uni dagli altri, comanderanno subito: ALLINEAMENTO, ovvero *a sinistra* ALLINEAMENTO.

137. A questo comando ciascuna suddivisione della colonna andrà ad appoggiarsi sulla sua guida e verrà sollecitamente allineata dal suo comandante. Se la nuova direzione fosse tale che una suddivisione dovesse far molti passi per giungervi, allora vi andrà pel fianco al comando del comandante respettivo.

138. Se le guide generali sono sul fianco della colonna, il comandante in capo andrà da prima dietro il portabandiera del battaglione della testa, ed esaminerà se tale portabandiera, come pure la guida generale che lo precede, sono nel prolungamento de' due punti in avanti, su i quali han dovuto dirigersi marciando, e

ne rettificherà, se occorra, la posizione; indi si recherà innanzi la guida generale della testa, e volgendosi verso di essa, qualora ravvisasse che le bandiere e le guide generali non fossero esattamente nella direzione, in tal caso comanderà:

1. *Bandiere e guide generali a' vostri capifila.*

139. Ad un tale comando gli aiutanti maggiori e gli aiutanti avranno cura di rettificare sollecitamente la direzione della bandiera e delle guide generali del proprio battaglione su quelle che le precedono, e dipoi il comandante in capo comanderà:

2. *Guide sulla linea.*

140. Il che sarà eseguito com' è detto al n.° 134. e seg.

ART. 5.

Serrare la colonna a mezza distanza, ovvero in massa.

141. In una colonna di più battaglioni, sia essa per plotoni o per divisioni, che si serra a mezza distanza ovvero in massa, sempre la distanza tra due battaglioni sarà di un numero di passi uguale al numero delle file della suddivisione della testa, fuorchè per l'ultimo caso non sia specificato nel comando doversi tenere la distanza di nove passi. Tale distanza verrà sempre misurata dalla guida della suddivisione della testa di ciascun battaglione alla guida della suddivisione della coda del battaglione precedente.

Serrare la colonna sul plotone della testa.

142. Una colonna per plotoni con la dritta in testa e con distanza, trovandosi in marcia, e volendo il comandante in capo farla serrare a mezza distanza, comanderà;

1. *A distanza di sezione serrate la colonna.*

143. Ripetuto un tale comando, il comandante in capo soggiungerà

2. *Passo accelerato — Marcia.*

144. A questo comando incontanente ripetuto, il primo battaglione serrerà a mezza distanza sul primo plotone nel modo indicato al n.° 228. e seg. vol. 2.

145. Gli altri battaglioni continueranno a marciare: allorquando il primo plotone del secondo battaglione giungerà a tanti passi dalla coda dell'ultimo per quante file sono nella suddivisione della testa, il suo comandante lo arresterà e lo allineerà a sinistra: gli altri plotoni di questo battaglione serreranno sul primo: i battaglioni susseguenti si uniformeranno a quanto si è detto pel secondo.

146. L'aiutante maggiore del primo battaglione rettificherà la posizione delle guide nel modo già detto nella scuola di battaglione.

147. L'aiutante maggiore di ciascuno de' battaglioni susseguenti andrà con anticipazione al punto ove dee fermarsi il primo plotone del proprio battaglione, e rettificherà la posizione delle guide situandosi dietro di esse tosto che i plotoni avranno serrato.

148. Se la colonna in vece di essere in marcia sia di piè fermo, il comandante in capo la farà serrare co' medesimi comandi. Al comando *marcia*, la suddivisione della testa non si muoverà; tutte le altre si porranno in movimento; ed i battaglioni serreranno siccome è prescritto per quelli in marcia.

Serrare la colonna sul plotone della coda.

149. Se la colonna sia di piè fermo, ed il comandante in capo debba farla serrare sul plotone della coda, comanderà:

1. *Sul duodecimo plotone dell' ottavo battaglione, a distanza di sezione serrate la colonna.*

150. Ripetuto questo comando ciascun comandante di battaglione comanderà; 1. *Battaglione mezzo* — GIRO — A DRITTA; 2. *Battaglione in avanti*; 3. *Guide a dritta.*

151. Al primo comando il battaglione eseguirà il mezzo giro; le guide rimarranno alla prima riga, divenuta terza, il duodecimo plotone dell' ottavo battaglione rimarrà col suo fronte primitivo.

152. Al terzo comando i comandanti dei plotoni dell' ottavo battaglione si recheranno a due passi al di fuori delle guide respettive: quelli degli altri battaglioni rimarranno dietro il centro de' loro plotoni.

153. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

154. Ripetuto questo comando l' ottavo battaglione

serrerà sul suo duodecimo plotone nel modo prescritto al n.° 237 vol. 2.

155. Gli altri battaglioni serreranno sull' ottavo, ed allorquando il comandante del settimo scorgerà che il primo plotone dell' ottavo non dee fare se non pochi altri passi, comanderà: *Comandanti de' plotoni sul fianco della colonna.* A questo comando, i comandanti de' plotoni del settimo battaglione andranno al difuori delle di loro guide: allorchè il duodecimo plotone di questo battaglione sarà alla distanza prescritta; il suo comandante lo arresterà, lo riporrà di fronte e lo allineerà a sinistra, rimanendo la guida fronte indietro: gli altri plotoni serreranno sul duodecimo. I battaglioni susseguenti eseguiranno quanto si è detto pel settimo.

156. Ciascun comandante di battaglione rimetterà di fronte le guide tostochè tutt' i plotoni del suo battaglione saranno allineati.

157. L' aiutante maggiore dell' ottavo battaglione rettificherà la posizione delle guide nel modo ch' è detto al n. 241 del volume 2: gli aiutanti maggiori degli altri battaglioni si atterranno alle norme date nel n.° 147.

Serrare la colonna su di un battaglione interno.

158. Se il comandante in capo voglia fare serrare la colonna su di un battaglione interno, per esempio sul quinto, comanderà;

1. *Sul primo plotone del quinto battaglione a distanza di sezione serrate la colonna.*

159. Ripetuto questo comando, il comandante di ciascuno de' battaglioni situati innanzi il quinto, comanderà; 1. *Battaglione — mezzo* — GIRO — A DRITTA; 2. *Battaglione in avanti*; 3. *Guide a dritta.*

160. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Passo accelerato* — *Marcia.*

161. A siffatto comando celeremente replicato, il quinto battaglione e gli altri collocati dietro di esso serreranno nel modo ch' è indicato al n.° 144 e seguenti quando il movimento si esegue sulla testa della colonna: i battaglioni che sono innanzi il quinto serreranno nel modo che è detto nel n.° 154 e seguenti pel caso in cui il movimento si esegue sulla coda della colonna; il duodecimo plotone del quarto battaglione serrerà sul plotone di base alla distanza prescritta.

Osservazioni.

162. Una colonna per divisioni serrerà a mezza distanza nel modo stesso e co' medesimi comandi; salvo che dovrà dirsi *a distanza di plotone*, in vece che *a distanza di sezione.*

163. La colonna essendo a distanza intera ovvero a mezza distanza, il comandante in capo la farà serrare in massa co' comandi stessi, sostituendo l' indicazione *in massa* a quella *a distanza di sezione* o *di plotone*, ed additando nel comando stesso se a *distanza di evoluzione*, ovvero a *nove passi di distanza* dovranno arrestarsi le prime suddivisioni.

164. Una colonna con la sinistra in testa eseguirà questi diversi movimenti co' medesimi principii.

Art. 6.

Serrare a nove passi di distanza una colonna di masse, formata à distanza di evoluzione.

165. Se la colonna, formata in masse a distanza di evoluzione, dovesse rinserrare la distanza stessa e prendere soli nove passi tra massa e massa, ciò potrà eseguirsi sul battaglione della testa, ovvero su quello della coda, oppure in fine su di un battaglione interno.

166. Il comandante in capo comanderà:

1. *Per masse, su tale battaglione a nove passi di distanza serrate la colonna.*

167. Questo comando sarà celeremente ripetuto: se la colonna sia in marcia ed il battaglione designato sia quello della testa, il comandante di esso comanderà subito dopo 1. *Battaglione*; 2. ALTO. Il comandante del battaglione seguente, giunto alla distanza convenevole darà lo stesso comando, e così gli altri.

168. Le guide si situeranno nel prolungamento di quelle del battaglione di base che saranno state rettificate dal comandante respettivo.

169. Se la colonna sia arrestata il comandante in capo dopo il primo comando soggiungerà

2. *Passo accelerato — Marcia.*

170. Questo comando verrà ripetuto da' comandanti

di tutt' i battaglioni, eccetto quello della testa che rimarrà fermo; gli altri serreranno sul primo, arrestandosi allorquando la prima guida sarà giunta a nove passi dall'ultima del battaglione che precede.

171. Le guide si situeranno sul prolungamento di quelle del battaglione di base; le quali dal respettivo comandante saranno rettificate.

172. Se poi, essendo la colonna a piè fermo, si voglia serrare sul battaglione della coda, ripetuto il primo comando, i comandanti di tutt' i battaglioni, eccetto l'ultimo, comanderanno: 1. *Battaglione — mezzo —* GIRO — A DRITTA; 2. *In avanti guide a dritta (o a sinistra)*; replicato poscia il secondo comando del comandante in capo, i battaglioni serreranno su quello della coda, e ciascun comandante giunto alla distanza prescritta arresterà il battaglione, lo rimetterà di fronte, e situate le guide nel prolungamento di quelle del battaglione di base, la cui direzione sarà rettificata dal comandante respettivo, stabilirà il suo battaglione al posto di colonna; indi rimetterà le guide di fronte.

173. Se in fine si debba serrare su di un battaglione centrale, quello ch' è additato non si muoverà; quelli innanzi ad esso eseguiranno il movimento nel modo dettato al n.° 172 e gli altri che sono dietro al battaglione di base si atterranno al modo ch' è detto al n.° 170.

Art. 7.

Marciare in colonna a mezza distanza ovvero in massa.

174. Il comandante di una colonna a mezza distanza o in massa a piè fermo, qualora intenda porla in marcia, ovvero fermarla quando si trovi marciando, darà i comandi poc'anzi prescritti per una colonna con distanza.

175. I modi come dare la direzione ad una colonna siffattamente formata, saranno quei medesimi additati per la colonna con distanza.

Art. 8.

Cambiamento di direzione di una colonna a mezza distanza.

176. Una colonna a mezza distanza eseguirà il cambiamento di direzione come una colonna con distanza, con la sola differenza che il perno farà passi di un piede, mentre l'ala marciante allungherà il passo. Il comandante in capo avrà cura di stabilire degli aiutanti di campo o degl'indicatori al punto ove dee incominciare la conversione, ed a quello ove dee terminare.

Art. 9.

Cambiamento di direzione di una colonna in massa.

177. (Tav. XXXVIII. Fig. 1.) Se la colonna abbia le distanze di evoluzione, ogni battaglione giunto al punto dove dee incominciare il cambiamento di direzione, eseguirà tale movimento com'è prescritto nella scuola di battaglione.

178. Il comandante in capo stabilirà degli aiutanti di campo o degl'indicatori al punto in cui dee incominciare la conversione, ed a quello nel quale dee terminare, e baderà o farà badare attentamente che ciascun battaglione descriva l'arco segnato, che i perni facciano i passi di un piede, e che giunta appena la suddivisione della testa di ciascuno di essi battaglioni al termine dell'arco, tutte le altre riprendano il passo di due piedi, ed entrino successivamente nella nuova direzione: in tal guisa si sarà sicuri di non allungare la colonna.

179. Qualora un battaglione, dopo cambiata la direzione, si trovasse avere dal battaglione che precede una distanza minore della prescritta, non prenderà la giusta distanza se non quando l'intera colonna avrà cambiato direzione: ma se pel contrario si trovasse in una distanza maggiore, cercherà riprendere subito quella giusta, senza però disordinare il battaglione.

180. Se la colonna fosse a distanza di nove passi,

aprirà prima le distanze di evoluzione nel modo che verrà detto in seguito n.° 232. e seguenti.

181. Se però, essendo le masse a nove passi, sia possibile incominciare a cambiare direzione ad una considerevole distanza dal punto per ove entrar si dee nella nuova linea, e che questo punto sia fuori della direzione che segue la colonna, il comandante in capo potrà impiegare il mezzo seguente.

182. (Tav. XXXVIII. Fig. 2 e 3.) Si supponga la colonna essere giunta al punto A e che debba cambiare direzione a dritta per portarsi al punto B e prolungarsi sulla linea BC; il comandante in capo chiamerà le guide a dritta, nel caso non sieno di già da questo lato, ed in vece di dirigere la prima guida sul punto B, la dirigerà successivamente su i punti D, F, G, M: in tal modo essa guida si ravvicinerà continuamente al punto B, ed allorquando vi giungerà, il fronte della prima suddivisione sarà perpendicolare, o presso che tale, alla direzione B C da seguirsi dalla colonna, senza che l'ala marciante abbia perciò dovuto soverchiamente allungare il passo per seguire il movimento della guida.

183. Questo movimento si eseguirà con le norme prescritte al n.° 197 del vol. 2. La guida ch'è alla testa, a seconda che le verrà additato un nuovo punto di direzione, farà fronte a quello e andrà rettamente su di esso. Ogni altra guida marcerà esattamente sulle tracce di quella che la precede, ponendo mente di non cambiare la direzione delle sue spalle se non nel punto istesso in cui quella della testa l'avrà cambiata, appunto siccom'è detto al numero citato.

184. Le divisioni si uniformeranno al movimento delle loro guide, ma poco a poco, per non rompere l'insieme della marcia. I comandanti delle divisioni avranno su di ciò una cura particolare, e baderanno che i soldati avanzino pian piano la spalla opposta alla direzione, ed allunghino insensibilmente il passo senza giammai perdere il contatto dalla banda della guida.

Osservazioni relative al cambiamento di direzione di una colonna a nove passi di distanza.

185. L'insieme e la regolarità di questo movimento dipendono principalmente dalla scelta de' punti di direzione: il comandante in capo, o l'uffiziale da esso lui inviato alla testa della colonna, vi apporterà la massima attenzione: egli determinerà questi punti regolandosi sulla distanza ch'è tra la colonna ed il sito per ove dee entrare nella novella direzione.

186. Se i punti di direzione fossero troppo ravvicinati tra loro, la colonna impiegherebbe per giungere al punto per cui dee entrare nella nuova direzione un tempo maggiore del necessario.

187. Ed al contrario, se per portare la colonna più direttamente verso il punto pel quale entrar dee nella nuova direzione si fossero scelti de' punti intermedi troppo discosti l'uno dall'altro, i soldati a fine di seguire il movimento delle loro guide, sarebbero costretti ad allungare di soverchio il passo, sopratutto se le divisioni avessero un fronte esteso; perciò riuscirebbe impossibile il conservare nella colonna l'ordine necessario, e l'insieme.

188. Lo stesso inconveniente si sperimenterebbe se l'ufiziale che conduce la colonna dasse un nuovo punto di direzione alla guida della testa, pria che le due prime divisioni fossero per intero nell' allineamento delle loro guide.

Cambiamento di direzione a piè fermo.

189. Una colonna di masse, trovandosi a distanza di evoluzione ed a piè fermo, e volendo il comandante in capo stabilirla per intero su di una nuova direzione, egli farà eseguire alla medesima il movimento pel fianco e per battaglione; dovendo ciascuno di questi conformarsi a quanto è prescritto al tit. 4.°

190. Si supponga che la colonna abbia la dritta in testa e debba cambiare direzione a sinistra; il comandante in capo, dopo aver fatto stabilire due indicatori nel sito ove dovrà portarsi la suddivisione della testa, comanderà;

1. *Cambiamento di direzione pel fianco dritto.*

191. Ripetuto questo comando, ciascun comandante di battaglione comanderà; *Battaglione* — A DRITTA; il comandante in capo comanderà indi:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

192. A questo comando, celeremente ripetuto, il primo battaglione si porterà nella nuova direzione nel modo prescritto al n.° 266. e seg. del vol. 2.°

193. Gli altri battaglioni, marciando pel fianco, andranno parimenti a situarsi sulla direzione dietro del

primo, ma i comandanti delle prime divisioni raccorceranno alquanto il passo, affinchè le ultime possano giungere in linea ad un tempo stesso, e perchè ciascun battaglione entri formato nella colonna. Allorquando il battaglione intero sarà entrato nella direzione del primo il comandante lo fermerà e porrà di fronte, ed i comandanti delle suddivisioni, stabilite le guide sul prolungamento di quelle del battaglione precedente, e visto che la di loro posizione sia stata rettificata dall' aiutante maggiore, allineeranno le suddivisioni stesse.

194. Se poi la colonna sia à nove passi di distanza, al comando di *marcia* del respettivo comandante di battaglione tutte le suddivisioni marceranno contemporaneamente, e la intera colonna cambierà direzione nel modo additato per un solo battaglione, dovendo ciascun comandante di suddivisione arrestare la propria truppa.

195. In ambo i casi i comandanti de' battaglioni avran cura che durante la esecuzione del movimento le file non si slarghino, le suddivisioni non entrino obbliquamente nella nuova direzione, e la giusta distanza che dee separare un battaglione dall' altro non sia menomamente alterata.

196. L' aiutante maggiore del battaglione ch' è alla testa si situerà qualche passo innanzi la guida di sinistra della prima suddivisione della colonna, e si rivolgerà verso di essa per assicurare la posizione delle guide del proprio battaglione. L' aiutante maggiore di ciascuno de' battaglioni seguenti si situerà dietro le guide di sinistra del proprio battaglione, e le stabilirà correttamente sulla direzione.

197. Una colonna in massa cambierà direzione a dritta coi mezzi inversi, e si porterà pel fianco sinistro sulla nuova direzione.

ART. 10.

Prendere le distanze essendo in colonna a mezza distanza, ovvero in massa.

Aprire le distanze per la testa della colonna.

198. Se la colonna sia a mezza distanza o in massa, ed a piè fermo, ed il comandante in capo voglia fare aprire le distanze intere tra le suddivisioni, egli indicherà all' aiutante maggiore del battaglione della testa il punto di direzione in avanti, e comanderà in seguito:

1. *Aprite le distanze per la testa della colonna.*
2. *Passo accelerato — Marcia.*

199. Questi comandi essendo stati ripetuti, il primo battaglione aprirà le sue distanze nel modo ch' è indicato al n.° 285. vol. 2.

200. Ciascuno degli altri battaglioni aprirà al modo stesso le sue distanze; ma non incomincerà il movimento se non quando l' ultima suddivisione del battaglione che lo precede avrà lasciato, oltre la estensione di un fronte della suddivisione, anche quindici passi, ch' è l' intervallo tra i battaglioni.

Prendere le distanze sulla coda della colonna.

201. Quando la colonna sia a mezza distanza ovvero in massa ed a piè fermo, ed il comandante in capo voglia far prendere le distanze intere tra le suddivisioni sulla suddivisione della coda, determinerà dapprima la direzione della linea di battaglia e farà stabilire su di essa due indicatori nel modo ch'è detto a n.° 291. vol. 2. Ciò fatto farà prolungare la linea stessa con uno dei mezzi additati al n.° 192. del vol. 2., e terminate tali disposizioni, comanderà:

1. *Sul duodecimo plotone (o sulla sesta divisione) dell' ottavo battaglione prendete le distanze.*

202. Ripetuto questo comando; ciascun comandante di battaglione soggiungerà: 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra.*

203. A questo comando i comandanti delle suddivisioni dell' ottavo battaglione andranno sul fianco della colonna; quelli degli altri battaglioni rimarranno innanzi il centro delle loro suddivisioni.

204. L'aiutante maggiore e l' aiutante del primo battaglione rimarranno ai loro posti di colonna: negli altri battaglioni l'aiutante maggiore si porterà all' altura dell' ultima suddivisione e l' aiutante all' altura della prima.

205. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

206. A questo comando, celeremente ripetuto, tutta

la colonna, eccetto la suddivisione di base, si porrà in movimento; l'aiutante maggiore del primo battaglione avrà cura di dirigere la guida della testa alquanto in dentro della linea di battaglia.

207. L'ottavo battaglione prenderà le sue distanze nel modo ch'è detto a' numeri 292 e seg. del vol. 2.

208. Allorquando il comandante del settimo battaglione vedrà non rimanere che una sola suddivisione dell'ottavo la quale non abbia la sua distanza, comanderà: *Comandanti de' plotoni (o delle divisioni) sul fianco della colonna.*

209. A questo comando i comandanti delle suddivisioni andranno al di fuori delle loro guide; l'aiutante maggiore andrà a situarsi al punto ove dee fermarsi l'ultima suddivisione, avendo cura di prendere tra essolui e la guida della prima suddivisione dell'ottavo battaglione distanza di suddivisione più quindici passi.

210. Allorquando l'ultima suddivisione giungerà all'altura dell'aiutante maggiore, il suo capo l'arresterà e l'allineerà a sinistra. Le altre suddivisioni prenderanno le loro distanze come è stato indicato per l'ottavo battaglione.

211. Gli altri battaglioni eseguiranno successivamente quel che è prescritto pel settimo. L'aiutante maggiore del primo battaglione dirigerà la marcia della prima guida sino al punto in cui il duodecimo plotone del suo battaglione dovrà essere fermato, ed allora l'aiutante si porrà invece di lui alla testa della colonna.

212. I comandanti de' battaglioni, gli aiutanti mag-

giori e gli aiutanti si uniformeranno a quanto è per essi prescritto ai numeri 295., 296. e 297. del vol. 2.

Prendere le distanze sulla testa della colonna.

213. Se il comandante in capo voglia far prendere le distanze sulla testa della colonna, in allora farà situare due indicatori sulla linea di direzione, nel modo prescritto al n.° 298. vol. 2., e dopo avere prolungata tale linea indietro nella maniera dettata nel n.° 192. e seg. del vol. stesso, darà il seguente comando,

1. *Sul primo plotone (o sulla prima divisione) del primo battaglione, indietro prendete le distanze.*

214. Ripetuto questo comando, il comandante di ciascun battaglione aggiungerà, 1. *Battaglione — mezzo* — GIRO A DRITTA; 2. *Battaglione in avanti*; 3. *Guide a dritta.*

215. Al terzo comando i comandanti de' plotoni del primo battaglione andranno sul lato de' loro plotoni dalla parte della direzione; quelli degli altri battaglioni rimarranno dietro il centro de' plotoni respettivi.

216. L' aiutante maggiore dell' ottavo battaglione andrà all'altura dell' ultima suddivisione e l'aiutante a quella della prima: negli altri battaglioni l'aiutante maggiore rimarrà all' altura della prima suddivisione e l' aiutante a quella dell' ultima.

217. Il comandante in capo dipoi comanderà:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

218. A questo comando sollecitamente ripetuto, tutta la colonna, eccetto la suddivisione di base, si porrà in marcia; l'aiutante maggiore dell'ottavo battaglione, situato presso la guida dell'ultima suddivisione, la dirigerà alquanto indentro della linea di battaglia.

219. Il primo battaglione prenderà le sue distanze nel modo additato al n.° 299. e seg. del vol. 2.

220. Tosto che la penultima suddivisione del primo battaglione avrà la sua distanza, il comandante del secondo battaglione disporrà che i comandanti delle suddivisioni si rechino sul fianco della colonna; contemporaneamente l'aiutante maggiore di tale battaglione si collocherà al punto ove dovrà fermarsi la prima suddivisione.

221. Giunta la prima suddivisione del secondo battaglione all'altura dell'aiutante maggiore il comandante di essa comanderà. 1. *Divisione* (*o plotone*); 2. ALTO; 3. FRONTE; 4 *a sinistra* ALLINEAMENTO: le altre suddivisioni prenderanno le loro distanze siccome quelle del primo battaglione.

222. Gli altri battaglioni si uniformeranno a quanto è prescritto pel secondo. L'aiutante maggiore dell'ottavo battaglione, dirigendo la marcia della guida dell'ultima suddivisione sino al punto in cui il primo plotone, del suo battaglione dovrà arrestarsi, lascerà in suo luogo l'aiutante alla testa della colonna.

223. I comandanti de' battaglioni, gli aiutanti maggiori e gli aiutanti si atterranno a quanto è per essi prescritto a' num. 295, 296. e 297 del vol. 2.

Prendere le distanze su di un battaglione interno della colonna.

224. Allorquando il comandante in capo vorrà far prendere le distanze su di una suddivisione interna, come per esempio sulla prima del quinto battaglione, egli stabilirà la direzione nel modo indicato al n.° 213 e la farà prolungare in avanti ed indietro; indi comanderà:

1. *Sul primo plotone (o sulla prima divisione) del quinto battaglione prendete le distanze.*

225. Ripetuto questo comando, il comandante del quinto battaglione o quello dei seguenti comanderanno; *Battaglione mezzo* — GIRO — A DRITTA; 2. *Battaglione in avanti*; 3. *Guide a dritta*; i comandanti poi de' battaglioni situati innanzi il quinto comanderanno invece 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra.*

226. Il comandante in capo comanderà in seguito

2. *Passo accelerato* — *Marcia.*

227. Il quinto battaglione e quelli situati dietro di esso eseguiranno il loro movimento nel modo indicato al n.° 215. e seguenti per la colonna che prende le distanze sulla testa; il quinto si conformerà a quanto per questo caso si è prescritto rispetto al primo battaglione.

228. I quattro primi battaglioni lo eseguiranno com'è prescritto al n.° 203 e seg. per la colonna che prende le distanze sulla coda. Al momento in cui incomincerà il movimento, il quarto battaglione si porrà in movimento siccome gli altri, arrestandosi l'ultima suddivisione

allorchè sarà ad una distanza dalla prima del quinto battaglione eguale al di lei fronte più quindici passi.

229. Quando si prenderanno le distanze su di un battaglione interno, dovrà sempre tenersi per base la suddivisione della testa ovvero quella della coda di tale battaglione.

230. Se una colonna in massa dovesse aprire o prendere metà di distanza, nel comando invece di *a distanza* si direbbe *a distanza di sezioni*, se la colonna fosse per plotoni, *e di plotoni* se fosse per divisioni.

231. I cennati movimenti si eseguirebbero co' medesimi principii da una colonna con la sinistra in testa.

Prendere le distanze tra le masse.

232. Se la colonna sia formata a nove passi di distanza e che si voglia frapporre tra le masse la distanza di evoluzione, di leggieri potrà ciò eseguirsi in modo analogo a quello prescritto per aumentare la distanza tra le suddivisioni. Occorrerà perciò considerare ciascun battaglione in massa siccome una suddivisione di un battaglione serrato in massa; ne' comandi però si specificherà doversi il movimento eseguire per masse.

233. Se per esempio la colonna sia fermata e vogliansi aprire le distanze per la testa, il comandante in capo comanderà:

1. *Per masse, aprite le distanze di evoluzione per la testa della colonna.*
2. *Passo accelerato — Marcia.*

234. Volendosi poi prendere le distanze sulla testa, sulla coda, ovvero su di un battaglione interno si comanderà:

1. *Per masse, prendete le distanze di evoluzione sul primo (o sull' ottavo, o su tale altro) battaglione.*
2. *Passo accelerato — Marcia.*

235. Ciascun comandante di battaglione, ripetuto il comando, eseguirà quanto al suo battaglione si conviene, considerandolo siccome una suddivisione.

236. Gli aiutanti maggiori baderanno a stabilire il punto ove i battaglioni respettivi dovranno fermarsi. Il comandante in capo stabilirà gl' indicatori, ovvero darà la direzione necessaria pel movimento.

Osservazioni.

237. Ne' movimenti per masse, i comandanti de' battaglioni raddoppieranno di attenzione, affinchè tra guida e guida si conservi sempre la distanza di sei passi.

238. Gli aiutanti maggiori, nel prendere le distanze terranno presente che la guida della prima suddivisione del loro battaglione dee distare da quella dell' ultima del battaglione che precede per tanti passi quante sono le file della prima suddivisione del battaglione cui l' aiutante maggiore appartiene; e che l' ultima guida del battaglione stesso dee distare dalla prima del seguente per un numero di passi eguale al numero delle file contenute nella prima suddivisione del battaglione seguente.

ART. II.

Contromarcia.

239. Una colonna con la dritta in testa, a distanza intera o a mezza distanza, dovendo contromarciare, il comandante in capo comanderà;

1. *Contromarcia.*

240. I comandanti de' battaglioni, ripetuto questo comando, soggiungeranno; *Battaglione a* DRITTA.

241. Il comandante in capo dirà in seguito:

Passo accelerato — Marcia.

242. Replicato celeremente questo comando, tutte le suddivisioni della colonna eseguiranno la contromarcia, siccom' è detto al tit.° 4.

243. Se poi la colonna avesse la sinistra in testa, la contromarcia si eseguirà co' medesimi principii, ma pel fianco sinistro.

244. Nel caso la colonna fosse serrata in massa, il comandante in capo comanderà;

1. *Contromarcia.*

245. I comandanti de' battaglioni ripetuto il comando, soggiungeranno: *Battaglione a* DRITTA *ed a* SINISTRA.

246. Il comandante in capo comanderà poscia:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

247. A questo comando sollecitamente ripetuto le suddivisioni si porranno in movimento e la contromarcia si manderà ad effetto nel modo prescritto al n.° 312 e seg. del vol. 2.

ART. 12.

Colonna per plotoni a piè fermo che forma le divisioni.

248. Se il comandante di una colonna per plotoni con la dritta in testa ed a piè fermo voglia formare le divisioni, comanderà:

1. *Formate le divisioni.*

249. I comandanti de' battaglioni ripetuto questo comando, soggiungeranno; 1 *Pari plotoni* — A SINISTRA.

250. Il comandante in capo comanderà in seguito

2. *Passo accelerato* — *Marcia.*

251. Ripetuto questo comando, il movimento si effettuirà nel modo prescritto a' numeri 321 e seg. del vol. 2.

252. Se la colonna abbia la sinistra in testa, i comandi generali saranno i medesimi; ed i comandanti de' battaglioni si uniformeranno a quanto è detto al n.° 328 del vol. 2.

PARTE QUARTA.

Modi diversi di passare dall' ordine di colonna all' ordine di battaglia.

ART. I.

Modo di determinare la linea di battaglia.

253. Le diverse maniere di determinare la linea di battaglia sono state spiegate al tit. 4.

ART. 2.

Diversi modi di schierare le colonne con distanza sulla linea di battaglia.

254. Una colonna con distanza può schierarsi in uno de' seguenti modi,

1. A sinistra o a dritta in battaglia.
2. Per file a sinistra o a dritta in battaglia.
3. Sulla dritta o sulla sinistra in battaglia.
4. In avanti in battaglia.
5. Fronte indietro in battaglia.

1. *Colonna con distanza che si forma a sinistra (o a dritta) in battaglia.*

255. Se la colonna sia con la dritta in testa, il comandante in capo volendola formare a sinistra in battaglia, rettificherà la posizione delle guide di sinistra, sia chiamandole a' loro capifile, sia per mezzo delle bandiere e delle guide generali; indi comanderà;

1. *A sinistra in battaglia.*
2. *Passo accelerato — Marcia.*

256. Ripetuti sollecitamente questi comandi, la colonna si formerà a sinistra in battaglia, nel modo specificato al tit. 4.; ciascun comandante di battaglione, allorchè vedrà formato il suo battaglione comanderà: *guide a' vostri posti.* Se le bandiere e le guide generali sieno sulla linea, il comandante in capo le farà rientrare col comando . . .

3. *Bandiere e guide generali a' vostri posti.*

257. Se la colonna sia con la sinistra in testa si formerà a dritta in battaglia co' medesimi principii.

Per inversione a dritta o a sinistra in battaglia.

258. Ove il bisogno esiga che una colonna con la dritta in testa si formi sollecitamente a dritta in battaglia, il comandante in capo, senza perder tempo a rettificare la direzione delle guide di dritta della colonna, comanderà:

1. *Per inversione a dritta in battaglia.*

259. I comandanti de' battaglioni, ripetuto il comando antecedente, soggiungeranno tosto; *Battaglione guide a dritta*, e gli aiutanti maggiori e gli aiutanti rettificheranno sollecitamente la direzione delle guide di dritta de' battaglioni respettivi, senza por mente alla direzione generale della colonna: fatte queste disposizioni il comandante in capo comanderà:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

260. A questo comando incontanente ripetuto, ciascun battaglione si formerà a dritta in battaglia nel modo spiegato al n.° 359. vol. 2.

261. Una colonna con la sinistra in testa si formerà a sinistra in battaglia co' medesimi principii.

2. *Per file in battaglia.*

262. Se il comandante in capo voglia formare una colonna con la dritta in testa per file a sinistra in battaglia, porrà dapprima le guide a dritta, indi rettificherà la posizione delle guide di dritta con uno de' metodi additati al n.° 129. e seg. e poscia comanderà;

1. *Per file a sinistra in battaglia.*

263. Ripetuto questo comando i comandanti de' battaglioni soggiungeranno: *Battaglione* — A DRITTA, e si eseguirà quanto è detto a' numeri 362, 363 del vol. 2.

264. Gli aiutanti maggori e gli aiutanti porranno cura che le guide nel dare un passo innanzi il fronte non escano dalla direzione. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

265. A questo comando, celeremente ripetuto, la colonna si formerà in battaglia nel modo ch'è detto a'numeri 364 e seg. del vol. 2.°

266. Formata la linea e rientrate le guide, se le bandiere e le guide generali sieno sulla linea, il comandante in capo comanderà;

3. *Bandiere e guide generali a' vostri posti.*

Formazioni successive.

267. Nelle formazioni successive l'aiutante maggiore di ciascun battaglione subordinato precederà sempre il suo battaglione sulla linea di battaglia, e stabilirà un indicatore al punto cui dovrà poggiare la dritta o la sinistra della suddivisione ch'è alla testa del battaglione in colonna. Egli avrà cura di lasciare tra questo indicatore ed il battaglione prossimo già stabilito lo spazio necessario perchè vi sieno quindici passi tra tale battaglione ed il suo, allorchè saranno entrambi schierati: situerà in seguito un secondo indicatore a distanza di suddivisione dal primo, ed un altro al punto ove dovrà giungere l'ala opposta del battaglione; impiegando di preferenza le guide generali per segnare i punti estremi in modo più visibile. Al momento in cui l'aiutante maggiore si staccherà dalla testa della colonna vi sottentrerà l'aiutante.

268. Appena giungerà sulla linea di battaglia la suddivisione di ciascun battaglione della quale fa parte la

guardia della bandiera, il portabandiera uscirà dalla riga e si situerà rimpetto la sua fila sul prolungamento delle guide di già stabilite su tale linea, e si volgerà dalla banda del punto di appoggio; avendo cura di portare l'asta della bandiera ben perpendicolarmente in mezzo al corpo.

269. Dopo che l'ultima suddivisione di ciascun battaglione sarà formata in battaglia sulla linea, il comandante di esso battaglione farà rientrare le guide col comando, *Guide, a'vostri posti*: le bandiere poi e le guide generali rimarranno innanzi al fronte sino a che tutta la linea sia formata: allora il comandante in capo farà rientrare anche quelle al comando, *Bandiere e guide generali a' vostri posti*. Questa regola sarà generale per tutte le formazioni.

270. Gli aiutanti maggiori rettificheranno colla massima cura la posizione de' loro indicatori sulla linea di battaglia, prendendo per base le bandiere, appena ve ne saranno due stabilite su tale linea, ed assicureranno poscia colla medesima precisione la direzione delle guide seguenti e del portabandiera, a mano a mano che giungeranno sulla linea di battaglia.

271. Ciascun comandante di battaglione, dopo aver fatto rientrare le guide farà porre le armi al braccio, e comanderà RIPOSO.

3. *Colonna con distanza, sulla dritta (o sulla sinistra) in battaglia.*

272. Una colonna essendo con la dritta in testa ed in marcia, se il comandante in capo voglia formarla sulla dritta in battaglia, determinerà dapprima la direzione della linea di battaglia, ed indicherà poscia all'aiutante maggiore del primo battaglione il punto al quale vorrà appoggiare la dritta di tale linea: l'aiutante maggiore anzidetto si staccherà subito con due indicatori, ed andrà al punto di appoggio, ove stabilirà gl' indicatori stessi nel modo ch' è detto al n.° 371 vol. 2.°

273. Se la direzione della linea di battaglia non sia paralella, o presso che tale, a quella della colonna, il comandante in capo avrà cura di dirigere con anticipazione la marcia della suddivisione della testa paralellamente a tale linea, co' mezzi indicati al n.° 382 del vol. 2.°, ed in modo che la guida di tale suddivisione, dopo avere conversato a dritta debba fare almeno dieci passi per giungervi.

274. Fatte tali disposizioni, il comandante in capo quando stimerà dover dare principio al movimento, comanderà;

Sulla dritta in battaglia.

275. I comandanti de' battaglioni, ripetuto questo comando, soggiungeranno: *Battaglione — Guide a dritta.*

276. La suddivisione della testa, appena giunta alla distanza convenevole dall' altura dell' indicatore situato al punto di appoggio, converserà a dritta, e la forma-

zione in battaglia si eseguirà com'è prescritto al n.° 374 e seg. del vol. 2.

277. Allorquando l'aiutante maggiore del secondo battaglione vedrà l'ultima suddivisione del primo girare a dritta per recarsi sulla linea di battaglia, si staccherà con due indicatori, che situerà sulla direzione delle guide del primo battaglione, ed alla convenevole distanza.

278. Giunta la suddivisione della testa del secondo battaglione pressochè all'altura del primo indicatore, girerà a dritta al comando del suo comandante, il quale l'arresterà a tre passi dalla linea di battaglia, e l'allineerà a dritta su i due indicatori antecedentemente situati dall'aiutante maggiore. I battaglioni seguenti eseguiranno il loro movimento nel modo ch'è detto pel secondo.

279. Formata la linea, il comandante in capo comanderà:

Bandiere e guide generali a' vostri posti.

280. Il comandante in capo, collocato al punto di appoggio, baderà che le bandiere de' due battaglioni di dritta si situino correttamente sulla direzione che avrà determinata darsi alla linea di battaglia.

281. Se la colonna sia con la sinistra in testa, si formerà sulla sinistra in battaglia co' medesimi principii.

282. Se il comandante in capo giudichi necessario di far cominciare il fuoco mentre si esegue il movimento, ne darà l'ordine, che verrà eseguito in ciascun battaglione in conformità di quanto è prescritto al n.° 385 del vol. 2.; e questa regola sarà generale per tutte le formazioni successive.

4. *Colonna con distanza in avanti in battaglia.*

283. (Tav. XXXIX. Fig. 1.) Allorchè una colonna con distanza e con la dritta in testa giungerà per dietro la dritta della linea sulla quale dee formarsi in battaglia, il comandante in capo determinerà da prima la direzione di tale linea, ed indicherà poscia all' aiutante maggiore del battaglione della testa il punto ove vorrà appoggiare la sua dritta: questo si staccherà immantinente con due indicatori, e li stabilirà sulla direzione che gli è stata indicata, siccom' è detto al n.° 371 del vol. 2.

284. Giunta la testa della colonna a distanza del fronte di una suddivisione dalla linea di battaglia, il comandante in capo l' arresterà e comanderà:

1. *In avanti in battaglia.*

285. Ripetuto questo comando, il comandante del primo battaglione comanderà; *Per plotoni (o per divisioni) mezzo a sinistra*; il comandante poi di ciascuno degli altri battaglioni della colonna comanderà: 1. *Battaglione in avanti, guide a dritta*; 2. *Testa di colonna a sinistra.*

286. Il comandante in capo comanderà in seguito;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

287. Ad un tale comando sollecitamente ripetuto, il primo battaglione si formerà in avanti in battaglia coi mezzi prescritti ai numeri 389 e seg. del vol. 2.

288. I battaglioni seguenti andranno in colonna separatamente sulla linea di battaglia; a tale uopo la sud-

divisione della testa di ciascun battaglione uscirà dalla colonna per mezzo di una conversione a sinistra, dirigendosi in seguito, quella del secondo battaglione paralellamente alla linea di battaglia, e quella degli altri battaglioni diagonalmente in avanti, in modo da andare verso la linea di battaglia in *g* all' altura del punto di appoggio del suo battaglione, ma discosta perpendicolarmente da essa linea almeno per una intera profondità del battaglione.

289. La testa di ciascuno di tali battaglioni, giunta in *g*, girerà a dritta per portarsi rettamente sulla linea di battaglia, ed allorquando sarà alla distanza di circa una suddivisione da questa linea; sulla quale l' aiutante maggiore avrà stabiliti gl'indicatori nel modo spiegato al n.° 371 del vol. 2, il comandante del battaglione arresterà la colonna, e la farà formare in avanti in battaglia.

290. Formata la linea il comandante in capo comanderà:

3. *Bandiere e guide generali a' vostri posti.*

Osservazioni relative alla formazione in avanti in battaglia.

291. La precisione di questo movimento dipende dalla direzione che seguiranno i battaglioni nell' andare per la diagonale sulla linea di battaglia; ad oggetto di assicurare meglio tale direzione si adempirà quanto appresso.

292. Pria d'incominciare il movimento il comandante in capo traccerà la linea di battaglia mediante due ufi-

ziali collocati, l'uno al punto di appoggio, l'altro verso il punto ove dee giungere l'ala opposta: tali ufiziali faranno fronte l'uno verso l'altro. L'aiutante maggiore del battaglione ch'è primo ad entrare in linea stabilirà un indicatore, o la guida generale, accosto il punto di appoggio, un altro a distanza di suddivisione da questo, e la guida generale dell'ala corrispondente a distanza di battaglione dal punto di appoggio. La guida generale ed il secondo indicatore si situeranno sulla linea di battaglia nel modo additato al n.° 336 e seg. del vol. 2.

293. Il primo battaglione si dirigerà sull'indicatore di dritta il secondo quindici passi più oltre della guida generale del primo.

294. L'aiutante maggiore del secondo stabilirà sollecitamente i suoi indicatori e la sua guida generale sulla linea, servendosi del prolungamento de' punti precedentemente fissati, e rettificando sempre la direzione su gli ufiziali situati a due estremi della linea.

295. Gli altri battaglioni si regoleranno al modo stesso.

296. Il comandante in capo rettificherà, o farà rettificare da altro ufiziale da esso lui destinato, l'allineamento de' punti.

297. I comandanti de' battaglioni potranno impiegare in questa occasione il capitano aiutante maggiore, o il secondo ufiziale superiore, facendolo situare al punto di appoggio o portare celeremente all'ala opposta, rimanendovi sino a che lo rilevi la guida generale.

298. Allorquando il movimento incomincerà, il comandante in capo, ovvero l'ufiziale da esso lui incari-

cato, si situerà al punto di appoggio nel modo ch'è detto per la formazione sulla dritta in battaglia, e si occuperà delle medesime cose.

299. Ciascun comandante di battaglione si terrà all'altura della prima suddivisione dal lato della direzione, mentre il suo battaglione andrà verso la linea, ed allorquando questo incomincerà a formarsi su tale linea egli si uniformerà a quanto è prescritto al n.° 378 del vol. 2. e farà stabilire nella linea stessa l'altra guida generale.

300. Ciascun aiutante maggiore si staccherà per portarsi sulla linea di battaglia subito che la testa del suo battaglione sarà giunta a un dipresso a centocinquanta passi da tale linea: esso adempirà in seguito, durante la formazione in battaglia del suo battaglione, le funzioni ad essolui prescritte al n.° 379. del vol. 2.

301. Una colonna con la sinistra in testa, giungendo per dietro la sinistra della linea di battaglia, si formerà in avanti in battaglia co' medesimi principii e co' mezzi inversi.

5. *Colonna con distanza, fronte indietro in battaglia.*

302. (Tav. XXXIX. Fig. 2.) Allorquando una colonna con distanza e con la dritta in testa giunga per avanti la linea sulla quale dovrà formarsi in battaglia, il comandante in capo determinerà da prima la direzione di tale linea, ed indicherà all'aiutante maggiore del battaglione della testa il punto cui vorrà appoggiare la sua dritta; tale aiutante maggiore si staccherà subito con due

indicatori e li stabilirà sulla direzione nel modo spiegato al n.° 371. del vol. 2.

303. Giunta la testa della colonna a quasi una distanza di suddivisione dagl' indicatori stabiliti sulla linea di battaglia, il comandante in capo arresterà la colonna, e farà subito portare la suddivisione della testa su gl' indicatori stessi, nel modo indicato al n.° 407 del vol. 2. e comanderà poscia:

1. *Fronte indietro in battaglia.*

304. I comandanti de' battaglioni avendo ripetuto questo comando, quello del primo comanderà: *Battaglione* — A DRITTA; quelli de' seguenti comanderanno; 1. *Battaglione in avanti*, *guide a sinistra*; 2. *Testa di colonna a dritta.*

305. Il comandante in capo comanderà poscia

2. *Passo accelerato* — *Marcia.*

306. A questo comando, sollecitamente ripetuto, il primo battaglione si formerà fronte indietro in battaglia nel modo ch' è prescritto al n.° 408. e seg. del vol. 2.

307. I battaglioni seguenti andranno in colonna per battaglioni verso la linea di battaglia; a tale uopo la suddivisione della testa di ciascuno di essi uscirà dalla colonna mercè una conversione a dritta, ed il battaglione si dirigerà indi verso la linea di battaglia, al modo stesso che nel formarsi in avanti in battaglia.

308. La testa di ciascuno di tali battaglioni, subito giunta al punto *g*, girerà a sinistra per portarsi dirittamente sulla linea di battaglia, ed allorquando sarà a distanza presso a poco di una suddivisione da tale linea,

sulla quale l'aiutante maggiore avrà stabiliti gl'indicatori corrispondenti, il comandante del battaglione fermerà il suo battaglione e lo farà formare fronte indietro in battaglia.

309. Formata la linea, il comandante in capo comanderà:

3. *Bandiere e guide generali a' vostri posti.*

310. Il comandante in capo, i comandanti de' battaglioni e gli aiutanti maggiori si atterranno a quanto è per essi prescritto nella formazione in avanti in battaglia.

311. Una colonna con la sinistra in testa, giungendo per avanti la sinistra della linea di battaglia, si formerà fronte indietro in battaglia co' medesimi principii e coi modi inversi.

ART. 3.

Formazione in battaglia composta da due movimenti.

312. Se una colonna per plotoni con la dritta in testa giunga per dietro la linea di battaglia e si prolunghi su tale linea, e faccia d'uopo formarla in battaglia pria che tutti i plotoni sieno entrati nella novella direzione, in siffatto caso si terrà il modo seguente.

313. (Tav. XL. Fig. 1.) Suppongasi avere il comandante in capo fatto far alto alla colonna nel momento in cui il sesto plotone del quarto battaglione sia entrato nella nuova direzione, egli in allora dovrà verificare dapprima la posizione delle guide generali, le quali a

seconda de' principii stabiliti dovranno trovarsi sul fianco della colonna nella porzione già entrata nella nuova direzione, e poscia stabilirà tale porzione sulla direzione con le norme dettate dinanzi n.° 138 e seg.; il che eseguito comanderà:

1. *A sinistra in battaglia, ultimi battaglioni in avanti in battaglia.*

314. Ripetuto questo comando, i comandanti de' quattro primi battaglioni comanderanno; *A sinistra in battaglia*, ed il comandante del quarto, di cui solo una porzione sarà entrata sulla novella direzione, aggiungerà subito; *Sei ultimi plotoni in avanti in battaglia.*

315. Il comandante del quinto battaglione comanderà; 1. *In avanti in battaglia*; 2. *Per plotoni mezzo a sinistra*; i comandanti dei tre ultimi battaglioni comanderanno; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a dritta*; 3. *Testa di colonna a sinistra.*

316. In seguito il comandante in capo comanderà:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

317. A questo comando, sollecitamente ripetuto, i battaglioni si formeranno a sinistra ed in avanti in battaglia, seguendo i principii stabiliti per queste due evoluzioni.

318. Se la colonna in vece di giungere per dietro la linea di battaglia, giunga per avanti tale linea, si formerà nella maniera seguente.

319. (Tav. XL. Fig. 2.) Il comandante in capo, avendo arrestata la colonna ed assicurata la posizione

delle guide entrate nella nuova direzione, comanderà;

1. *A sinistra in battaglia, ultimi battaglioni fronte indietro in battaglia.*

320. Ripetuto tale comando, i comandanti de' quattro primi battaglioni comanderanno; *A sinistra in battaglia*, e quello del quarto soggiungerà; *Sei ultimi plotoni fronte indietro in battaglia.*

321. Il comandante del quinto battaglione comanderà; 1. *Fronte indietro in battaglia*; 2. *Battaglione* -- A DRITTA, i comandanti in fine dei tre ultimi battaglioni comanderanno; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra*; 3. *Testa di colonna a dritta.*

322. Il comandante in capo comanderà dipoi;

2. *Passo accelerato* — *Marcia.*

323. A questo comando, subito ripetuto, i battaglioni si formeranno a sinistra e fronte indietro in battaglia, co' principii additati per siffatte evoluzioni.

324. Allorquando una colonna con distanza dovrà formarsi in avanti o fronte indietro in battaglia su di una suddivisione interna, ciò si eseguirà mediante la riunione de' due movimenti nel modo che ora si dirà.

325. Se la colonna dee esser formata in avanti, il battaglione sul quale si farà il movimento, e gli altri che sono dietro di quello si formeranno in avanti in battaglia; i rimanenti eseguiranno la contromarcia, e si formeranno fronte indietro in battaglia.

326. Se al contrario la colonna debba essere formata fronte indietro, il battaglione sul quale si esegue il movimento e quelli che lo seguono si formeranno fronte

indietro in battaglia; gli altri faranno una contromarcia e si formeranno in avanti in battaglia.

327. Nell' una e nell' altra ipotesi si prenderà per base della formazione la suddivisione della testa del battaglione su cui si esegue il movimento.

328. (Tav. XLI. Fig. 1.) Si supponga la colonna formata per plotoni con la dritta in testa: il comandante in capo, volendola formare in battaglia fronte innanzi sul terzo battaglione, invierà a' comandanti de' due primi battaglioni l' ordine di eseguire la contromarcia, e stabilirà due indicatori innanzi la testa del terzo battaglione nel modo indicato nel n.° 371 del vol. 2: subito che tali indicatori saranno stati situati, l' aiutante maggiore del secondo battaglione ne collocherà due altri sullo stesso allineamento, lasciando tra i due battaglioni quindici passi d' intervallo.

329. I due primi battaglioni avendo eseguita la contromarcía, il comandante in capo comanderà:

1. *Sul primo plotone del terzo battaglione in avanti in battaglia.*

330. Replicato questo comando, il comandante del terzo battaglione comanderà: 1. *Per plotoni mezzo a sinistra*; i comandanti de' battaglioni seguenti comanderanno 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a dritta*; 3. *Testa di colonna a sinistra.*

331. Il comandante del secondo battaglione comanderà 1. *Fronte indietro in battaglia*; 2. *Battaglione* A SINISTRA; quello del primo comanderà; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a dritta*; 3. *Testa di colonna a sinistra.*

332. Il comandante in capo comanderà in seguito;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

333. A questo comando, celeremente ripetuto, i battaglioni si formeranno in avanti e fronte indietro in battaglia secondo i modi prescritti per tali formazioni.

334. (Tav. XLI. Fig. 2.) Se in vece di far fronte in avanti, la linea debba rivolgere il fronte indietro, il comandante in capo, dopo avere inviato a' comandanti de' due primi battaglioni l' ordine di eseguire la contromarcia, situerà due indicatori innanzi la testa del terzo battaglione; l'aiutante maggiore del secondo battaglione ne situerà due altri sullo stesso allineamento, lasciando tra i due battaglioni un intervallo di quindici passi.

335. I due primi battaglioni, avendo eseguita la contromarcia, il comandante in capo comanderà;

1. *Sul primo plotone del terzo battaglione fronte indietro in battaglia.*

336. Ripetuto questo comando, il comandante del terzo battaglione soggiungerà; *Battaglione* — A DRITTA, ed i comandanti de' seguenti comanderanno; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra*; 3. *Testa di colonna a dritta.*

337. Il comandante del secondo battaglione comanderà; 1. *In avanti in battaglia*; 2. *Per plotoni mezzo a dritta*; il comandante in fine del primo battaglione comanderà; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra*; 3. *Testa di colonna a dritta.*

338. Il comandante in capo comanderà in seguito;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

339. A questo comando, sollecitamente ripetuto; i battaglioni si formeranno fronte indietro, ed in avanti in battaglia, giusta le norme date per tali formazioni.

340. Questi diversi movimenti in una colonna con la sinistra in testa si eseguiranno co' medesimi principii e co' mezzi inversi.

341. Se la colonna sia per divisioni si eseguirà lo stesso.

Art. 4.

Diversi modi di schierare in battaglia le colonne a mezza distanza.

342. Le colonne a mezza distanza potranno, al modo stesso che quelle con distanza, formarsi;

1.° A sinistra (oppure a dritta) in battaglia, prendendo le distanze.

2.° Per file a sinistra (ovvero a dritta) in battaglia, prendendo le distanze.

3.° Sulla dritta (o sulla sinistra) in battaglia.

4.° In avanti in battaglia.

5.° Fronte indietro in battaglia.

1. *Colonna a mezza distanza a sinistra (o a dritta) in battaglia.*

343. Se una colonna a mezza distanza debba formarsi a sinistra in battaglia, il comandante in capo le farà aprire o prendere dapprima le distanze su quella suddivi-

sione che reputerà conveniente, nella maniera prescritta nel n.° 199 e seguenti; il che eseguito, la formerà in battaglia com'è indicato nel n.° 255 e seguenti.

344. Il comandante in capo, quando lo reputerà necessario, ordinerà che ciascun battaglione si formi in battaglia tostochè avrà prese le distanze, senza attendere per eseguire la formazione che tutta la colonna lo abbia eseguito.

2. *Colonna a mezza distanza per file a sinistra (o a dritta) in battaglia.*

345. Questo movimento si recherà ad effetto con le avvertenze dettate ne' due numeri precedenti e nel modo prescritto nel n.° 262 e seguenti.

3. *Colonna a mezza distanza sulla dritta (o sulla sinistra) in battaglia.*

346. Una colonna a mezza distanza si formerà sulla dritta (o sulla sinistra) in battaglia co' medesimi comandi e nella stessa guisa che una colonna a distanza.

4. *Colonna a mezza distanza in avanti in battaglia.*

347. Se la colonna sia a mezza distanza, il comandante in capo volendola formare in avanti in battaglia, darà le medesime disposizioni, ed i comandi stessi come se la colonna fosse a distanza.

348. Il battaglione della testa serrerà in massa e spiegherà sulla suddivisione della testa; gli altri che seguono, conversando, usciranno dalla colonna, e si dirigeranno verso la linea di battaglia, come si è detto per la colonna a distanza. Allorquando la suddivisione della testa di ciascun battaglione giungerà a tre passi da tale linea il comandante del medesimo farà serrare la colonna in massa, e la spiegherà in conformità del prescritto pel battaglione della testa.

5. *Colonna a mezza distanza fronte indietro in battaglia.*

349. Una colonna a mezza distanza si formerà fronte indietro in battaglia co' comandi e nel modo già dettato per una colonna a distanza.

Art. 5.

Delle masse.

Spiegamento per masse.

350. Una colonna in massa, sia qualsivoglia il numero dei battaglioni di cui vien composta, può schierarsi in battaglia per masse, spiegandosi; 1. Fronte in avanti, 2. Fronte indietro; 3. A sinistra; 4. A dritta, nel modo che verrà indicato.

1. *Fronte in avanti.*

351. (Tav. XLII. Fig. 1 e 2.) Si supponga una colonna di otto battaglioni in massa per divisioni e con la dritta in testa: il comandante in capo volendola spiegare fronte in avanti, determinerà la direzione della linea di battaglia, e la farà segnare con uno de' mezzi precedentemente indicati, avendo cura, se la colonna sia in marcia, di far situare su tale linea un ufiziale a cavallo, ovvero un indicatore, al punto in cui dovrà giungere la testa della colonna.

352. Gli spiegamenti dovranno sempre eseguirsi rettamente a seconda del principio stabilito nel tit. 4.° Se la colonna sia a piè fermo, il comandante in capo pria di spiegarla, la porrà perpendicolarmente alla linea di battaglia, nel caso non vi fosse, co' mezzi già additati; se poi sia in marcia la dirigerà sul punto ove vuole portarla, ma in modo che giungendovi sia perpendicolare alla linea di battaglia, e l' arresterà a tre passi da tale linea.

353. Ordinata in siffatto modo la colonna il comandante in capo la farà spiegare per masse su quel battaglione che vorrà (suppongasi sul primo); egli situerà all' uopo sulla linea di battaglia due indicatori, innanzi la fila di dritta e quella di sinistra della divisione della testa, ed ordinerà poscia ad un ufiziale a cavallo di andare rapidamente oltre il punto ove dovrà giungere il battaglione di sinistra, e di situarsi esattamente quivi sulla prolungazione della base di allineamento.

354. Fatte queste disposizioni il comandante in capo comanderà;

1. *Per masse, sul primo battaglione, spiegate là colonna.*

355. Ripetuto questo comando, il comandante del primo battaglione preverrà questo di non muoversi; i comandanti degli altri lor faranno fare a sinistra.

356. Il comandante in capo comanderà in seguito;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

357. A questo comando celeremente ripetuto avrà principio il movimento: il comandante del primo battaglione comanderà: ALLINEAMENTO, ed a questo comando la prima divisione si situerà su gl' indicatori e sarà allineata a dritta. Contemporaneamente le guide delle altre divisioni si situeranno esattamente nella direzione de' loro capifile, prendendo sei passi dall' una all' altra; l' aiutante maggiore ne rettificherà sollecitamente la direzione, e subito che vi saranno situate, ciascun comandante di divisione allineerà la sua divisione. Il comandante della prima, dopo aver comandato FERMI, invece di recarsi innanzi il centro della sua divisione si situerà a dritta della prima riga, e la guida di quest' ala retrocederà alla terza.

358. Gli altri battaglioni marceranno pel fianco sinistro; il secondo il quale trovasi il più ravvicinato alla linea di battaglia, si dirigerà paralellamente ad una tale linea; i rimanenti si manterranno all' altura di questo, e ciascuno di essi conserverà la distanza di evoluzione; ovvero quella di nove passi (se l' una o l' altra avevano

nella colonna) tra la guida della sua prima divisione e quella della sesta del battaglione che lo precede dal lato della linea di battaglia.

359. All' istante in cui il movimento incomincerà, l'aiutante del secondo battaglione andrà a situarsi ad una distanza eguale a quella di evoluzione al di fuori del fianco sinistro della colonna, al punto in cui il battaglione dovrà fare a dritta per portarsi sulla linea di battaglia.

360. L' aiutante maggiore di questo battaglione andrà contemporaneamente sulla linea di battaglia, e stabilirà su di essa due indicatori, disponendoli siccome quelli del primo battaglione, l' indicatore di dritta sarà a distanza di evoluzione dal fianco sinistro di tale battaglione.

361. Allorquando la fila di dritta della prima divisione del secondo battaglione sarà per giungere all' altura dell' aiutante, il comandante del battaglione, il quale si sarà fermato accosto l' aiutante, comanderà; 1. *Battaglione pel fianco dritto*; 2. MARCIA; 3. *Guide a dritta.*

362. Il primo comando sarà dato allorchè la divisione dovrà fare ancora sette o otto passi; il secondo al momento in cui la fila di dritta si troverà all' altura dell' aiutante, ed il terzo immediatamente dopo.

363. Al comando *marcia*, il battaglione farà a dritta, ed i comandanti delle divisioni andranno innanzi il centro di queste; la guida di dritta della prima divisione si dirigerà in modo da far giungere la fila di dritta rimpetto al primo indicatore, e tosto che il battaglione sarà distante tre passi dalla linea di battaglia il suo co-

mandante lo arresterà e comanderà ; ALLINEAMENTO , ed il battaglione si allineerà a dritta , siccom' è detto del primo. Il comandante della prima divisione si situerà in prima riga del lato opposto alla direzione, e così negli altri battaglioni.

364. I battaglioni seguenti continueranno a marciare ed eseguiranno successivamente quanto si è indicato pel secondo ; l' aiutante maggiore e l' aiutante di ciascuno di tali battaglioni si regoleranno del pari nel modo che si è detto per quelli del secondo , al momento in cui il battaglione che precede il loro farà a dritta per trasferirsi sulla linea di battaglia.

365. Compiuto lo spiegamento il comandante in capo comanderà :

3. *Guide a' vostri posti.*

366. A questo comando gl' indicatori situati innanzi le masse si ritireranno.

367. In una linea di masse i tamburi o trombetti e le bande si situeranno dietro la suddivisione della coda.

368. Qualora in vece di spiegare la colonna sul primo battaglione il comandante in capo intenda spiegarla sull' ottavo , incomincerà dal dare le disposizioni prescritte nel n.° 351 e seg. ed ordinerà in seguito ad un ufiziale a cavallo di recarsi sulla linea di battaglia , alquanto al di là del punto ove dovrà giungere il battaglione di dritta. Questo ufiziale si situerà esattamente sul prolungamento degl' indicatori stabiliti innanzi la testa della colonna.

369. Indi il comandante in capo comanderà :

1. *Per masse, sull' ottavo battaglione spiegate la colonna.*

2. *Passo accelerato — Marcia.*

370. Al primo comando tutt' i battaglioni all' infuori dell' ottavo, faranno a dritta.

371. Al comando *marcia*, i sette primi battaglioni si porranno in movimento; la prima divisione del primo battaglione condotta dall' aiutante maggiore si dirigerà un poco indentro della linea di battaglia e paralellamente a questa linea; gli altri battaglioni imiteranno il primo, uniformandosi a quanto è prescritto nel n.° 358.

372. Al principiare del movimento l'aiutante del settimo battaglione andrà a distanza di evoluzione al di fuori del fianco dritto della colonna, al punto in cui il battaglione dovrà fermarsi.

373. Il comandante dell' ottavo battaglione vedendo questo presso che smascherato, comanderà; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra*; 3. *Passo accelerato* — MARCIA.

374. Al comando marcia, che sarà dato al momento in cui il battaglione sarà smascherato, il comandante del battaglione guiderà lo stesso sulla linea di battaglia, ed allorquando lo vedrà distare tre passi dall' anzidetta linea lo arresterà e lo allineerà a sinistra. Il comandante della prima divisione andrà in seguito alla dritta della divisione, siccom' è detto al n.° 357.

375. Subito che la fila di sinistra della prima divi-

sione del settimo battaglione arriverà all' altura dell' aiutante, il comandante del battaglione che si sarà fermato accanto l' aiutante comanderà; 1. *Battaglione*; 2. ALTO; 3. FRONTE.

376. Appena smasclierato, il battaglione stesso, sarà condotto sulla linea di battaglia, al modo dell' ottavo.

377. I rimanenti battaglioni proseguiranno a marciare, eseguendo successivamente quanto poc' anzi si è accennato pel settimo: l' aiutante di ciascuno di tali battaglioni andrà a distanza di evoluzione al di fuori del fianco della colonna, siccom' è detto per quello del settimo, a misura che il battaglione situato immediatamente dopo il suo nella colonna si arresterà: l' aiutante maggiore precederà il suo battaglione sulla linea di battaglia e vi stabilirà due indicatori.

378. Compiuto il movimento il comandante in capo comanderà;

3. *Guide a' vostri posti.*

379. Co' medesimi principii si spiegherà la colonna su di un battaglione interno; il comandante in capo, dopo avere stabiliti due indicatori innanzi la testa della colonna, ordinerà a due ufiziali a cavallo di situarsi, l' uno alquanto oltre il punto ove deve giungere il battaglione di dritta, l' altro un poco al di là del punto ove dee giungere quello di sinistra.

380. Il battaglione di direzione si uniformerà a quanto è prescritto per l' ottavo ne' n.i 373, 374; i battaglioni che sono innanzi di esso faranno a dritta e si spiegheranno nel modo additato ne' n.i 371, 372, 375 e seg.;

gli altri faranno a sinistra ed eseguiranno il movimento com' è detto al n.° 358 e seguenti.

381. Tali diversi movimenti si eseguiranno co' medesimi principii in una colonna con la sinistra in testa.

382. Negli esempi che precedono, la linea di battaglia si è stabilita innanzi la testa della colonna, si potrebbe puranco fissare innanzi un battaglione interno; e spiegare indi su tale battaglione o su di un altro qualsivoglia.

383. (Tav. XLII. fig. 3. e 4.) Si supponga doversi stabilire la linea di battaglia innanzi il sesto battaglione, e volersi spiegare la colonna sul battaglione medesimo. Il comandante in capo farà situare due indicatori innanzi la prima divisione del battaglione designato, ed ordinerà a due ufiziali a cavallo di andare alquanto al di là de' punti ove dovrà giungere il battaglione di dritta e quello di sinistra, e poi comanderà;

1. *Linea di battaglia sul sesto battaglione.*

384. Ripetuto questo comando, i cinque battaglioni, i quali sono innanzi la linea di battaglia, faranno fronte sulla terza riga; e ciò eseguito il comandante in capo comanderà;

2. *Per masse, sul sesto battaglione spiegate la colonna.*

3. *Passo accelerato — Marcia.*

385. Ripetuto il secondo comando, tutti i battaglioni, eccetto il sesto, faranno a sinistra.

386. Al comando *marcia* lo spiegamento incomincerà. Il sesto battaglione alla voce del proprio comandante

verrà allineato a sinistra. Gli altri battaglioni si porranno in marcia; la direzione si prenderà da ciascun lato sulla divisione la più prossima alla linea di battaglia, ed il comandante di tale divisione avrà cura di dirigerla paralellamente alla linea stessa.

387. Al principiare del movimento, l'aiutante del quinto battaglione andrà a distanza di evoluzione dal fianco della colonna sul prolungamento della sesta divisione; l'aiutante maggiore si trasferirà sulla linea di battaglia, situerà un indicatore al punto ove dovrà appoggiare la sinistra di tale battaglione, ed un secondo a distanza alquanto maggiore del fronte di una divisione dal primo, affinchè il battaglione possa traversare la linea passando tra loro.

388. Allorchè la fila di sinistra della sesta divisione del quinto battaglione sarà per giungere all'altura dell'aiutante, il comandante del battaglione comanderà, seguendo la progressione indicata al n.° 362; 1. *Battaglione pel fianco dritto*; 2. MARCIA; 3. *Guide a dritta.*

389. Al secondo comando il battaglione farà a dritta per andare sulla linea di battaglia; la guida della sesta divisione si dirigerà in modo da passare rasente l'indicatore situato al punto di appoggio; il battaglione traverserà la linea di battaglia, e tosto che la prima divisione l'avrà oltrepassata di tre passi, il comandante del battaglione, il quale sarà rimasto innanzi tale linea, arresterà il battaglione e lo rimetterà fronte sulla prima riga: le due guide della prima divisione ed il rimpiazzamento del secondo plotone si situeranno nella linea di

battaglia e vi saranno assicurate dall' aiutante maggiore. Ciò eseguito il comandante del battaglione farà allineare il medesimo battaglione a sinistra.

390. I quattro primi battaglioni successivamente si uniformeranno a quel che si è prescritto pel quinto, ed i due ultimi spiegheranno siccom' è detto al n.° 358 e seguenti.

391. Terminato il movimento il comandante in capo comanderà;

4. *Guide a' vostri posti.*

392. Se, stabilita la linea di battaglia sul sesto battaglione, il comandante in capo voglia spiegare la colonna su di un altro battaglione, per esempio sul quarto, egli comanderà:

1. *Linea di battaglia sul sesto battaglione*
2. *Per masse, sul quarto battaglione spiegate la colonna*
3. *Passo accelerato — Marcia.*

393. Un tale movimento si eseguirà co' principii stabiliti disopra, osservando però quanto segue.

394. Gl' indicatori che il comandante in capo farà collocare innanzi il sesto battaglione per servire di base all' allineamento, saranno bastantemente discosti l' uno dall' altro, perchè il battaglione sul quale dee eseguirsi lo spiegamento possa passare framezzo nel traversare la linea.

395. Al primo comando i cinque primi battaglioni che sono avanti la linea di battaglia faranno fronte sulla terza riga.

396. Al secondo comando i tre primi ed i tre ultimi battaglioni faranno a sinistra, il quinto farà a dritta ed il quarto non si muoverà.

397. Tostochè il quarto battaglione sarà smascherato, andrà sulla linea di battaglia, la traverserà, e quando la prima divisione l'avrà sorpassata per tre passi il comandante del battaglione gli farà fare alto, lo rimetterà di fronte sulla prima riga e lo allineerà a sinistra.

398. Quando il quinto battaglione, marciando pel fianco, avrà acquistata la distanza di evoluzione, che dee separarlo dal quarto, verrà fermato e posto di fronte sulla terza riga; ed appena smascherato verrà guidato sulla linea di battaglia, per stabilirvisi nel modo indicato pel quarto; se non che si allineerà a dritta.

399. Il sesto battaglione marciando pel fianco si prolungherà sulla linea di battaglia, e sarà fermato allorchè avrà distanza di evoluzione dal quinto.

400. Gli altri battaglioni si spiegheranno come nell'esempio precedente.

2. *Fronte indietro.*

401. Quando il comandante in capo vorrà spiegare la colonna fronte indietro, farà eseguire la contromarcia e quindi lo spiegamento, co' mezzi indicati per dispiegare fronte innanzi.

3. *Fronte a sinistra.*

402. Se la colonna sia a nove passi, prenderà dapprima le distanze di evoluzione su quel battaglione che

dritta, e che il comandante della prima divisione di ciascun battaglione dovrà collocarsi a dritta della sua divisione dopo averla allineata; dappoichè tutti prenderanno le guide a sinistra.

408. Compiuto il movimento, il comandante in capo comanderà:

3. *Guide a' vostri posti.*

409. Se in vece di formare la linea su di un battaglione interno, il comandante in capo volesse darle per base il primo o l'ultimo battaglione, il movimento si eseguirebbe co' medesimi principii. Nella prima supposizione i battaglioni subordinati si uniformerebbero a quanto nell'esempio precedente vien prescritto per quelli situati dietro il battaglione di direzione; nella seconda poi a quel che si è detto pe' battaglioni situati innanzi; ed in ambo i casi il battaglione di base sarebbe allineato dal lato del punto di appoggio.

410. Una colonna con la sinistra in testa si formerà per masse a dritta co' medesimi principii.

411. Se la colonna di masse con distanza di evoluzione sia in marcia ed il comandante in capo voglia sollecitamente formarla a sinistra per masse in battaglia, determinerà il battaglione che esser dee base al movimento, indi comanderà:

1. *A sinistra in battaglia*
2. *Per masse, a sinistra girate*
3. *Tale battaglione di direzione*
4. *Marcia.*

412. Tali comandi verranno ripetuti: al secondo i comandanti de' battaglioni daranno le necessarie prevenzioni.

413. Al terzo l' aiutante maggiore del battaglione di base si situerà nella direzione che dal comandante in capo gli sarà stata additata o fatta additare.

414. Al quarto tutti i battaglioni converseranno a sinistra col metodo delle conversioni marciando, delle quali è parola nel n.° 251. e ne' seg. del vol. 2. e compiuta la conversione della prima divisione, ciascun comandante di battaglione comanderà *In avanti*, MARCIA, e, *Guide a sinistra* (*o a dritta*) secondo che il battaglione era nella colonna innanzi o dietro quello di base; dovendo immantinente regolare la marcia e la distanza su tale battaglione di base attenendosi a quanto in proposito verrà dettato nel n.° 476 e seg.

415. Il comandante in capo, allorquando tutte le divisioni saranno entrate nella nuova direzione, farà continuare la marcia oppure arresterà la linea.

4. *Fronte a dritta.*

416. Se la colonna di masse per divisioni con la dritta in testa e con distanze di evoluzione debba formarsi fronte a dritta, ciò si eseguirà col principio delle formazioni sulla dritta in battaglia n.° 370 e seg. del vol. 2.

417. Essendo la colonna in marcia, il comandante in capo situerà due indicatori sulla nuova linea di battaglia, di cui il primo sarà al punto ove dovrà appoggiare la dritta della linea, il secondo a distanza di divisione dal primo. Egli farà in seguito prolungare per

mezzo di un ufiziale a cavallo tale linea, la quale dovrà distare dal fianco dritto della colonna per una profondità di massa più la lunghezza dell' arco di conversione e più tre passi; e perciò nel caso supposto d' incirca cinquanta passi.

418. Fatte queste disposizioni il comandante in capo comanderà:

1. *Per masse sulla dritta in battaglia.*

419. (Tav. XLIII. fig. 2.) Ripetuto questo comando, i comandanti de' battaglioni aggiungeranno; 1. *Battaglione guide a dritta.*

420. Giunta la dritta della prima divisione del primo battaglione a qualche distanza dall' altura del primo indicatore, il comandante di tale battaglione comanderà; 2. *Battaglione a dritta girate*; 3. MARCIA dando il terzo comando allorchè ne sarà a dodici passi.

421. Al terzo comando il battaglione converserà a dritta nel modo indicato al n.° 251. e seg. del vol. 2.

422. Compiuta la conversione il comandante del primo battaglione comanderà: 1. *In avanti*, 2. *guide a dritta*, 3. MARCIA, e dirigerà il battaglione sugl' indicatori; giunto a tre passi da questi lo arresterà e lo allineerà a dritta sugl' indicatori stessi.

423. Al momento in cui incomincerà il movimento l' aiutante maggiore del secondo battaglione stabilirà due indicatori nel prolungamento degli altri situati innanzi del primo, ed a distanza di evoluzione da quelli, e quando la dritta della prima divisione sarà a dodici passi dall' altura del primo di essi il battaglione conver-

serà a dritta, si porterà sulla linea di battaglia e si allineerà a dritta.

424. Gli altri battaglioni terranno lo stesso modo dettato pel secondo.

425. Formata la linea il comandante in capo comanderà:

2. *Guide a' vostri posti.*

426. Una colonna con la sinistra in testa si formerà sulla sinistra in battaglia co' medesimi principii.

427. Una colonna con la dritta in testa potrà formarsi per inversione sulla sinistra in battaglia, ed una con la sinistra in testa potrà formarsi eziandio per inversione sulla dritta in battaglia: in ambo i casi nel comando generale si dirà; *Per masse, per inversione sulla dritta, o sulla sinistra, in battaglia.*

428. Se la colonna sia a piè fermo, dopo il comando generale additato al n.° 418 o 427, si aggiungerà dal comandante in capo il secondo; *Passo accelerato - Marcia*, e la colonna marcerà innanzi e si formerà sulla dritta in battaglia.

429. Se la linea di direzione della colonna e quella di spiegamento non sieno paralelle o presso che tali, il comandante in capo si regolerà analogamente a quanto è detto al n.° 382. del vol. 2.

430. Se poi il comandante in capo dovendo spiegare per masse a dritta una colonna di masse con la dritta in testa preferisca un movimento più breve, potrà porla a dritta in battaglia per inversione co' medesimi principii stabiliti al n.° 403 e seg.

431. (Tav. XLIII. Fig. 3.) Suppongasi che il comandante in capo voglia spiegare la colonna per masse a dritta per inversione sul quinto battaglione. Egli determinerà la direzione della linea di battaglia sul fianco sinistro della colonna, e la farà segnare co' mezzi di già indicati, indi comanderà

1. *Per inversione a dritta in battaglia*
2. *Per masse, cambiamento di direzione pel fianco sinistro*
3. *Quinto battaglione di direzione*
4. *Passo accelerato — Marcia.*

432. Questo movimento si eseguirà secondo si è detto al n.° 403.

433. Compiuta la formazione, il comandante in capo comanderà :

5. *Guide a' vostri posti.*

434. Disposti per inversione i battaglioni, e dovendosi spiegare le masse, ciò si eseguirà nell' ordine diretto; così facendo i battaglioni saranno tra essi in ordine invertito, ma le suddivisioni di ciascun battaglione saranno in ordine diretto.

435. Una colonna di masse con la sinistra in testa si formerà per inversione a sinistra in battaglia con le medesime norme.

Spiegamento delle masse.

436. (Tav. XLII. Fig. 5, 6 e 7.) Formata la linea per masse di battaglioni, se il comandante in capo

voglia spiegare le masse sulla prima divisione del quinto battaglione, farà da prima situare due indicatori innanzi tale divisione, ed ordinerà all' aiutante maggiore del quarto battaglione di situarne due altri sul medesimo allineamento innanzi la prima divisione del suo battaglione; in modo per altro che quello di sinistra disti dall' indicatore di dritta del quinto battaglione per soli quindici passi, ed il secondo dal primo per poco meno del fronte di una divisione.

437. Stabiliti tali indicatori, gli aiutanti maggiori del quinto e del quarto battaglione ne situeranno un terzo tra essi, nel modo ch' è detto a' numeri 439, 458 vol. 2.

438. Il comandante in capo ordinerà contemporaneamente a due ufiziali a cavallo di recarsi alquanto oltre i punti ove debbono giungere la sinistra e la dritta della linea, e di situarvisi con giustezza sulla prolungazione della base di allineamento.

439. Eseguite tali disposizioni, il comandante in capo comanderà:

1. *Sulla prima divisione del quinto battaglione spiegate le masse.*

440. Ripetuto questo comando, il comandante del quinto battaglione avvertirà la sua prima divisione di non muoversi, e comanderà, al modo stesso che i comandanti de' battaglioni che sono alla sua sinistra; *Battaglione* — A SINISTRA.

441. Il comandante del quarto battaglione avvertirà la sesta divisione di marciare pel fianco sinistro per porre l' ala sinistra rimpetto all' indicatore di sinistra del suo

battaglione, rimettendosi indi di fronte e rimanendo ferma: indi sì il comandante stesso e sì i comandanti degli altri battaglioni che sono alla dritta del quarto daranno la voce; *Battaglione* — A DRITTA.

442. Posti in tal modo pel fianco i battaglioni i comandanti di essi si situeranno sul fianco dritto de' battaglioni respettivi, ad otto o dieci passi ed a tale uopo i comandanti de' battaglioni che han fatto a sinistra vi si recheranno in passando per gl'intervalli che separano tali battaglioni.

443. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Passo accelerato* — *Marcia.*

444. A siffatto comando, celeremente ripetuto, lo spiegamento incomincerà; la prima divisione del primo battaglione, e quella dell'ottavo, condotte da' respettivi aiutanti maggiori si dirigeranno un poco in dentro degli ufiziali a cavallo collocati agli estremi della linea di battaglia e paralellamente a questa linea; la prima divisione di ciascuno degli altri battaglioni seguirà esattamente la traccia della divisione che la precede.

445. Il quinto ed il quarto battaglione si spiegheranno di piè fermo, quello sulla prima, questo sulla sesta divisione uniformandosi a quanto è detto al tit. 4.° per gli spiegamenti delle masse.

446. Il comandante del terzo battaglione subito che vedrà la prima divisione del quarto battaglione prossima al luogo ove dovrà fermarsi comanderà; 1. *Sesta divisione*; 2. ALTO. Il secondo comando sarà dato al momento in cui il terzo battaglione avrà quindici passi di

intervallo dal quarto: il comandante della divisione succennata comanderà poscia: FRONTE.

447. L'aiutante maggiore si staccherà con anticipazione e collocherà sulla linea di battaglia due indicatori che faccian fronte alle guide del quarto battaglione; stabiliti tali indicatori, ne situerà un terzo al punto in cui dovrà giungere una delle tre file di dritta del secondo plotone della divisione su cui si spiega il battaglione, ed andrà in seguito un poco al di là del punto ove dee giungere la dritta della quinta divisione.

448. Il comandante della sesta divisione la condurrà sugl'indicatori al momento in cui sarà interamente smascherata e l'allineerà a sinistra.

449. Le altre divisioni continueranno a marciare e lo spiegamento si eseguirà nel modo indicato pel quarto battaglione dovendo ciascun comandante di divisione arrestare la propria divisione.

450. Il secondo ed il primo battaglione si uniformeranno successivamente a quanto si è additato pel terzo.

451. I battaglioni che marciano pel fianco sinistro si spiegheranno nel seguente modo: il comandante del sesto battaglione, vedendo che la sesta divisione del quinto è sul punto di doversi fermare, comanderà: 1. *Prima divisione*; 2. ALTO. Il secondo comando sarà dato nell'istante in cui il sesto battaglione avrà quindici passi d'intervallo dal quinto.

452. L'aiutante maggiore si uniformerà a quanto si è prescritto al n.° 447 per quello del terzo battaglione: e gl'indicatori che situerà faranno fronte a dritta.

453. La prima divisione avendo fatto fronte, il suo comandante l' allineerà a dritta: le altre continueranno a marciare, e lo spiegamento si compirà come si è detto pel quinto battaglione.

454. Il settimo e l' ottavo battaglione si atterranno successivamente a quanto è stato indicato pel sesto.

455. Spiegata la linea, il comandante in capo comanderà;

3. *Bandiere e guide generali a' vostri posti.*

456. Il comandante in capo porrà mente che le guide e le bandiere del quinto battaglione e de' battaglioni prossimi di dritta e di sinistra si situino esattamente sulla direzione.

457. I comandanti de' battaglioni, arrestata che avranno la divisione della coda o della testa de' loro battaglioni nel modo prescritto antecedentemente, seguiranno lo spiegamento delle altre divisioni; e nel caso un comandante di divisione avesse commesso l' errore di arrestare la sua divisione anzi tempo o troppo tardi, dovranno regolare il movimento della divisione seguente in modo da corrigere l' errore, ed impedire che si propaghi.

458. Se la colonna non è composta di più di tre o quattro battaglioni, si potrà far di meno dello spiegamento per masse, ed eseguire la evoluzione co' principii stabiliti nella scuola di battaglione, nel modo che segue.

459. (Tav. XLII. Fig. 8 e 9.) Si supponga una colonna di quattro battaglioni con la dritta in testa, che debba dispiegare sulla sesta divisione del secondo

battaglione. Il comandante in capo, dopo avere situati due indicatori innanzi la divisione della testa della colonna, farà prolungare la linea di battaglia a dritta ed a sinistra, e comanderà;

1. *Sulla sesta divisione del secondo battaglione spiegate la colonna.*

460. Ripetuto questo comando, il comandante del secondo battaglione avvertirà la divisione anzidetta di non muoversi, e comanderà: *Battaglione* — A DRITTA.

461. A questo comando l'aiutante maggiore del battaglione stesso andrà sulla linea e situerà un terzo indicatore com'è detto al n.° 458 del vol. 2.

462. Il comandante del primo battaglione darà i medesimi comandi che quello del secondo.

463. I comandanti del terzo e del quarto battaglione comanderanno, *Battaglione* — A SINISTRA, ed attraverseranno immantinenti la colonna per situarsi sul fianco dritto de' battaglioni respettivi.

464. L' aiutante maggiore del terzo battaglione andrà sulla linea di battaglia, e stabilirà su di essa, nel prolungamento delle guide del secondo, due indicatori, de' quali quello di dritta sarà situato a quindici passi dal fianco sinistro del secondo battaglione: l'aiutante andrà a quindici passi sul fianco sinistro della colonna.

465. Il comandante in capo comanderà poscia;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

466. Ad un tale comando, incontanente ripetuto, lo spiegamento incomincerà. Il secondo battaglione si spiegherà sulla sesta divisione nel modo ordinario.

467. Il comandante del primo battaglione arresterà la sua sesta divisione allorquando il suo battaglione avrà oltrepassato di quindici passi la dritta del secondo; ed il battaglione si spiegherà su tale divisione nel modo già detto.

468. Allorchè il terzo battaglione avrà acquistato, marciando pel fianco, l'intervallo di quindici passi, che dee separarlo dal secondo, il suo comandante comanderà; 1. *Battaglione pel fianco dritto*; 2. MARCIA; 3. *Guide a dritta.*

469. Al secondo comando il battaglione farà a dritta, e quando sarà giunto a tre passi dalla linea di battaglia il comandante l'arresterà, e lo farà spiegare sulla prima divisione.

470. Il quarto battaglione proseguirà a marciare, e tosto che la sua fila di dritta sarà giunta all'altura del punto di appoggio, il suo comandante lo condurrà sulla linea di battaglia, e lo spiegherà come si è detto pel terzo.

471. L'aiutante maggiore di questo battaglione si recherà con anticipazione sulla linea di battaglia e vi stabilirà due indicatori, a fine di far conoscere al comandante del battaglione il momento in cui dovrà portare questo sulla linea stessa.

472. I comandanti de' battaglioni e gli aiutanti maggiori si uniformeranno durante lo spiegamento a quanto detto è disopra.

473. Compiuto lo spiegamento, il comandante in capo comanderà;

3. *Bandiere e guide generali a' vostri posti.*

474. Una colonna con la sinistra in testa si spiegherà co' medesimi principii, e co' mezzi inversi.

MOVIMENTI CHE PUÒ ESEGUIRE UNA LINEA DI BATTAGLIONI IN MASSA.

1. *Marciare in avanti.*

475. (Tav. XLIII. Fig. 4.) La linea essendo disposta per battaglioni in massa, ove il comandante in capo voglia farla marciare in avanti, destinerà il battaglione di direzione (che quì si suppone essere il quinto) e dipoi andrà innanzi a tale battaglione per verificare se la direzione delle guide sia perpendicolare alla linea di battaglia, rettificandola, se faccia d' uopo, ed in seguito comanderà:

1. *Quinto battaglione di direzione.*

476. A questo comando l'aiutante maggiore del battaglione di direzione si recherà trenta passi innanzi le guide, e volgendosi indietro si situerà esattamente nel loro prolungamento: il comandante in capo trasferitosi dietro esse guide, verificherà la posizione dell' aiutante maggiore, rettificandola se farà mestieri, e comanderà:

2. *Battaglioni in avanti.*

477. Ripetuto questo comando, il comandante del battaglione di direzione soggiungerà; *Guide a sinistra*, ed i comandanti degli altri comanderanno; *Guide a sinistra*, ovvero *guide a dritta* secondo che saranno a dritta o a sinistra del battaglione di direzione.

478. Al comando medesimo la guida generale di dritta del battaglione di direzione andrà a sei passi innanzi le guide del suo battaglione e l' aiutante maggiore la collocherà esattamente sulla perpendicolare; il che fatto essa guida prenderà dei punti a terra in conformità di quanto si è prescritto al n.° 493 del vol. 2.

479. Le guide generali di dritta del primo e dell'ottavo battaglione si situeranno sei passi innanzi le ali esterne de' battaglioni respettivi.

480. Il comandante della prima divisione, in ciascuno de' battaglioni situati a sinistra di quello di direzione, si porrà alla sinistra della sua divisione in prima riga, e la guida retrocederà alla terza.

481. L' aiutante maggiore di ciascuno de' battaglioni subordinati indicherà alla guida della divisione della testa la direzione che dovrà seguire, e la guida prenderà subito de' punti a terra.

482. Compiute tali disposizioni il comandante in capo comanderà:

3. *Passo accelerato — Marcia.*

483. A questo comando celeremente replicato la linea si porrà in movimento. La guida generale del battaglione di direzione si atterrà accuratamente alle prescrizioni date pel portabandiera nel n.° 500 del vol. 2., e le due guide generali delle ali a quelle contenute nel n.° 501 del vol. stesso. La guida della divisione della testa del battaglione di direzione marcerà sulle tracce della guida generale, conservando sei passi di distanza; le guide degli altri battaglioni si dirigeranno perpendicolarmente in avanti.

484. L'aiutante maggiore di ciascun battaglione, situato durante la marcia a lato della guida della prima divisione, avrà cura di mantenere tra il suo battaglione e quello che lo precede dal lato della direzione la distanza di evoluzione.

485. Il comandante della prima divisione si manterrà esattamente all'altura della sua guida, ed invigilerà sulla marcia della propria divisione, uniformandosi a quanto è prescritto al n.° 507 e seg. del vol. 2. Le altre divisioni seguiranno le regole della marcia in colonna.

486. I comandanti de' battaglioni staranno sul fianco de' battaglioni respettivi dalla banda della direzione, ed invigileranno sull' insieme della marcia.

2. *Arrestare la linea in marcia ed allinearla.*

487. Il comandante in capo, volendo arrestare la linea, comanderà:

1. *Battaglioni*
2. *Alto.*

488. Se in seguito voglia far prendere un allineamento, situerà due indicatori innanzi il battaglione di direzione e comanderà:

1. *Guide sulla linea.*

489. A questo comando l' aiutante maggiore di ciascun battaglione stabilirà due indicatori innanzi la divisione della testa nel prolungamento di quelli situati dal comandante in capo; il comandante della prima divi-

sione si porterà al fianco della sua divisione dal lato della direzione.

490. Tostochè gl' indicatori saranno esattamente situati sulla linea di battaglia, i comandanti de' battaglioni, senza prendere norma gli uni dagli altri, allineeranno i di loro battaglioni dal lato della direzione.

491. Allineati i battaglioni il comandante in capo comanderà:

2. *Guide a' vostri posti.*

3. *Cambiamento di direzione di una linea che marcia in avanti.*

492. (Tav. XLIII. Fig. 5.) Se la linea sia in marcia ed il comandante in capo intenda farle cambiare direzione a dritta, egli si recherà al punto ove dovrà appoggiare la dritta della novella linea, e situerà lungh'essa due indicatori, l' uno al punto di appoggio, l' altro a distanza di divisione dal primo; indi comanderà:

1. *Cambiamento di direzione a dritta.*

493. Ripetuto questo comando, il comandante del primo battaglione comanderà; 1. *Battaglione a dritta girate*; ed a questo comando il comandante della prima divisione si porrà innanzi il centro di questa.

494. I comandanti degli altri battaglioni comanderanno: *Guide a dritta*, ed i comandanti delle prime divisioni andranno innanzi il centro di queste.

495. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

496. Al comando marcia, sollecitamente ripetuto il primo battaglione cambierà direzione, girando a seconda del prescritto al n.° 251. e seg. del vol. 2; il di lui comandante lo farà conversare sino a che il fronte della prima divisione sia paralello alla nuova linea di battaglia; indi lo farà marciare in avanti, lo arresterà a tre passi da tale linea, e lo allineerà a dritta.

497. Gli altri battaglioni andranno sulla linea di battaglia eseguendo l'un dopo l'altro ed a poco a poco il cambiamento di direzione a dritta, in modo che giungendo a circa venti passi da tale linea, la divisione della testa del battaglione sia paralella alla linea stessa: a tale uopo la guida di dritta della testa, avanzando insensibilmente la spalla sinistra si dirigerà circolarmente a dritta; le altre guide ne seguiranno il movimento, marciando esattamente sulla sua traccia, e le divisioni si uniformeranno al movimento delle loro guide.

498. Al principiare del movimento, l'aiutante maggiore del secondo battaglione andrà sulla linea di battaglia, e stabilirà subito un indicatore a distanza di evoluzione dal fianco sinistro del primo battaglione, ed un altro a distanza di divisione dal primo nel prolungamento di quelli stabiliti dal comandante in capo; al momento in cui egli si staccherà, l'aiutante si recherà in suo luogo alla testa della colonna.

499. Gli aiutanti maggiori degli altri battaglioni si uniformeranno un dopo l'altro a ciò che si è prescritto per quello del secondo; essi precederanno sulla linea di battaglia d'incirca sessanta passi i loro battaglioni.

500. Terminato il movimento il comandante in capo comanderà :

3. *Guide a' vostri posti.*

501. I cambiamenti di direzione a sinistra si eseguiranno co' medesimi principii , e co' mezzi inversi.

Osservazioni.

502. È essenziale che il battaglione sul quale si fa il movimento giunga perpendicolarmente sulla linea di battaglia: in conseguenza , e conformemente a' principii stabiliti al n.° 259 del vol. 2 , il comandante del battaglione farà allungare o raccorciare il passo del perno se ciò sia necessario ; e se malgrado tale precauzione talune divisioni non avessero potuto seguire esattamente il movimento della prima, allorchè il battaglione si arresterà esse si porteranno sollecitamente pel fianco sulla direzione , pria che si allinei il battaglione.

4. *Far marciare la linea in ritirata.*

503. Quando la linea è a piè fermo , ed il comandante in capo voglia farla marciare in ritirata , comanderà :

Fronte sulla terza riga.

504. Ripetuto questo comando , i battaglioni faranno fronte sulla terza riga nel modo indicato al n.° 782 e seg. del vol. 2. Il comandante della sesta divisione si situerà alla sinistra della sua divisione alla terza riga di-

venuta prima, ed il comandante della prima si porrà innanzi il centro della sua divisione.

505. Fatte tali disposizioni, il comandante in capo additerà il battaglione di direzione, farà segnare la linea di direzione, siccome per la marcia in avanti, e comanderà:

1. *Battaglioni in avanti.*

506. Ripetutosi questo comando, il comandante del battaglione di direzione soggiungerà; *Guide a dritta*, e i comandanti degli altri battaglioni, *Guide a sinistra*, ò *Guide a dritta*, secondo saranno a dritta, ovvero a sinistra di quello di direzione.

507. Indi il comandante in capo darà la voce:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

508. La linea marcerà in ritirata co' principii prescritti per marciare in avanti.

509. Il comandante in capo, dopo avere arrestata la linea, volendola rimettere di fronte sulla prima riga, comanderà:

Fronte sulla prima riga.

510. Ripetutosi questo comando ciascun battaglione farà fronte sulla prima riga; il che eseguito il comandante della prima divisione riprenderà il suo posto di battaglia e quello della sesta il suo posto di colonna.

5. *Cambiamento di direzione di una linea che marcia in ritirata.*

511. La linea che marcia in ritirata cambierà direzione co' mezzi stessi e co' medesimi comandi come se marciasse in avanti, salvo che si atterrà a quanto appresso vien dettato.

512. Si supponga che il comandante in capo voglia far cambiare direzione a sinistra: egli stabilirà due indicatori sulla nuova direzione, il primo al punto di appoggio, ed il secondo ad una distanza dal primo, tale che il battaglione possa passare facilmente in mezzo.

513. Il primo battaglione andrà sulla novella direzione nel modo ch'è detto a' numeri 496 e seg., ma traverserà la linea di battaglia, ed allorchè la prima divisione l'avrà oltrepassata di tre passi, il comandante del battaglione arresterà questo e lo rimetterà di fronte sulla prima riga.

514. Tostochè il battaglione avrà fatto mezzo giro a dritta, le due guide della prima divisione andranno sulla linea di battaglia e vi saranno assicurate dall'aiutante maggiore; ciò fatto il comandante del battaglione allineerà questo a dritta. Ciascuno degli altri battaglioni sarà diretto dal suo comandante in modo da giungere rettamente a venti passi dalla linea di battaglia, che indi traverserà tra i due indicatori situati con anticipazione dall'aiutante maggiore. Allorquando la prima divisione avrà oltrepassato di tre passi la linea, il comandante del battaglione arresterà questo, lo riporrà di fronte sulla pri

ma riga e lo allineerà a dritta nel modo prescritto pel primo.

515. Una linea di battaglioni in massa con la sinistra in testa marcerà e cangerà direzione in avanti ed in ritirata co' medesimi principii e co' mezzi inversi: la sesta divisione di ciascun battaglione si uniformerà a quanto è prescritto per la prima, e reciprocamente.

6. *Rompere la linea per masse e formarla di nuovo in battaglia.*

516. La linea essendo a piè fermo, se il comandante in capo voglia farla rompere per masse a dritta comanderà:

1. *Per masse a dritta, cambiamento di direzione pel fianco sinistro.*

517. Ripetuto questo comando, l' aiutante maggiore di ciascun battaglione situerà un indicatore innanzi la fila di sinistra della prima divisione, ed un secondo a distanza di divisione da questo, in una direzione perpendicolare alla linea di battaglia.

518. Ciascun comandante di battaglione soggiungerà; *Battaglione* — A SINISTRA.

519. Fatte queste disposizioni il comandante in capo comanderà:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

520. A questo comando sollecitamenie ripetuto, tutti i battaglioni cambieranno direzione pel fianco sinistro nel modo accennato al titolo 4.°; ma le divisioni saranno

allineate a dritta, ed il comandante della prima avrà cura di arrestarla allorquando l'uomo di dritta di tale divisione sarà all'altura del primo indicatore.

521. La colonna in tal modo formata marcerà co' principii già stabiliti; ma siccome per rimettersi in battaglia in ordine diretto i battaglioni debbono cambiare direzione pel fianco dritto, così la colonna prenderà le guide a dritta: l'aiutante maggiore situato accanto alla guida della testa avrà cura di conservare la distanza dal battaglione che precede.

522. Formata la colonna, se il comandante in capo voglia formarla in battaglia fronte a sinistra, lo eseguirà co' comandi e co' principi stabiliti al n.° 403 e seguenti dando per base il battaglione della testa.

523. La colonna stessa potrà formarsi per inversione a dritta in battaglia nel modo additato al n.° 431.

Osservazioni.

524. Un battaglione le cui divisioni abbiano ventiquattro file e tre guide, formato in massa avrà ventidue passi di fronte e trentatrè di profondità: la distanza di evoluzione per una colonna di masse della forza indicata sarà di ventisette passi. Ne consegue che schierate le masse in linea a distanza di evoluzione, e rompendo indi per masse a dritta, la distanza si troverà ridotta a soli sedici passi, insufficienti per cambiare direzione nel modo additato al n.° 177.; che perciò, se una colonna in tal modo formata debba cambiare direzione marciando, il

comandante in capo farà slargare le distanze, aprendole o prendendole, o semplicemente facendo arrestare la colonna ed ordinando che il battaglione della testa cambi direzione, e dopo un numero di passi, ch'egli determinerà, il secondo marci; e così sussecutivamente.

525. Se poi una colonna di masse a distanza di evoluzione si formi a dritta o a sinistra in battaglia, la distanza tra due masse si troverà di trentotto passi, maggiore quindi di quella di evoluzione, ed il comandante in capo dovrà tenerne conto per le evoluzioni successive.

526. Aumentando il fronte delle divisioni la differenza tra il fronte della massa e la sua profondità sminuisce, cosicchè se i plotoni abbiano diciotto file, la massa sarà presso che quadrata; ed allora in qualsivoglia degli accennati movimenti la distanza tra due masse sarà sempre quella di evoluzione.

7. *Piegare la linea in colonna.*

527. (Tav. XLIII. Fig. 6.). Allorquando una linea di masse dovrà piegare in colonna, siccome i battaglioni, a cagione della loro profondità e dello scarso intervallo, non possono dirigersi diagonalmente verso il punto pel quale debbono entrare nella colonna, il movimento si eseguirà nel modo seguente.

528. Si supponga che la linea debba piegare sul quinto battaglione e formarsi con la dritta in testa; il comandante in capo andrà innanzi tale battaglione, e dopo

essersi accertato che le guide ne sono correttamente situate, comanderà :

1. *La dritta in testa, per masse, sul quinto battaglione formate la colonna.*

2. *Passo accelerato -- Marcia.*

529. Al primo comando, i comandanti de' battaglioni che sono a dritta del battaglione di base comanderanno; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra.*

530. I comandanti de' battaglioni che sono a sinistra di quello di base, daranno i medesimi comandi dopo aver fatto eseguire il mezzogiro a dritta a' loro battaglioni.

531. Al comando *marcia*, il movimento incomincerà; i quattro primi battaglioni marceranno in avanti; l'aiutante maggiore del quarto si spiccherà innanzi e si situerà a distanza di evoluzione dalla guida di sinistra del quinto battaglione. Il comandante del quarto, allorquando vedrà la sua sesta divisione esser giunta all' altura dell' aiutante maggiore stesso, comanderà; 1. *Battaglione*; 2. *Pel fianco sinistro*; 3. MARCIA ed andrà a prendere posto nella colonna. Quando le guide di sinistra giungeranno all' altura di quelle del quinto, il comandante del battaglione lo arresterà e gli farà fare fronte.

532. Al momento in cui il battaglione si arresterà, le guide volgendosi indietro si situeranno sul prolungamento di quelle del quinto battaglione, e l' aiutante maggiore recandosi dietro di esse ne rettificherà la posizione; il che eseguito il comandante farà allineare il suo battaglione a sinistra, e quindi rimettere le guide di fronte.

533. Il comandante di ciascuno de' tre primi battaglioni si uniformerà a quanto è detto pel quarto, allorquando la sua sesta divisione avrà la debita distanza dalla prima riga della prima divisione del battaglione che prende posto nella colonna prima di lui.

534. I tre ultimi battaglioni prenderanno posto nella colonna al modo stesso; il comandante del sesto farà fare a sinistra marciando al proprio battaglione quando la sua prima divisione sarà all'altura dell'aiutante maggiore situato a distanza di evoluzione dalla sesta divisione del quinto, e lo arresterà tostochè le guide di sinistra giungeranno all'altura di quelle del battaglione stesso.

535. Al momento che il sesto battaglione si arresterà, le guide si situeranno sollecitamente nel prolungamento di quelle del quinto, e l'aiutante maggiore avendone rettificata la posizione, il comandante allineerà il suo battaglione a sinistra.

536. I due ultimi battaglioni eseguiranno quanto è detto pel sesto, tosto che la loro prima divisione sarà a distanza dalla sesta del battaglione che li precede nella colonna.

537. Una linea di masse con la sinistra in testa sarà piegata in colonna co' medesimi principii e co' mezzi inversi.

538. Se il comandante in capo voglia formare la colonna con soli nove passi d'intervallo, lo specificherà nel primo comando, dicendo; *La dritta in testa per masse; sul quinto battaglione, a nove passi di distan-*

ca, formate la colonna. In questo caso i battaglioni si porranno pel fianco al momento che la guida della divisione ch' è alla coda o alla testa sarà all' altura dell' aiutante maggiore situato a nove passi dalla guida della prima o dell' ultima suddivisione del battaglione precedentemente situato nella colonna.

Osservazioni sulle inversioni.

539. I principii stabiliti al n.° 482 e seg. del vol. 2. per rompere o piegare in colonna un battaglione formato in battaglia per inversione, sono applicabili ad una linea di più battaglioni che sarà stata formata in battaglia per inversione nel modo indicato al numero 258 e seg. ; ma quando i battaglioni saranno tra essi in ordine inverso, mentre le suddivisioni di tali battaglioni saranno in ordine diretto, siccom' è indicato al n.° 434. si farà uso de' mezzi seguenti, sempre che rompendo o piegando la linea in colonna si vorranno situare i battaglioni in ordine diretto.

540. Si supponga che il comandante in capo facendo rompere la linea voglia portarla a sinistra ; in questo caso egli ordinerà al comandante di ciascun battaglione di farlo rompere a dritta per marciare verso la sinistra, come se fosse solo, e subitochè i battaglioni avranno fatto avanzare le loro prime suddivisioni, li porrà in marcia contemporaneamente: in questo modo la colonna si troverà riunita e formata in ordine diretto al momento che l' ultima suddivisione di ciascun battaglione avrà gi-

rato per entrare nella novella direzione; ma la linea intera avrà guadagnato a sinistra uno spazio eguale al fronte di un battaglione.

541. (Tav. XLIII. Fig. 7.) Se in vece di rompere la linea, il comandante in capo voglia piegarla in colonna, per esempio sul secondo battaglione, in modo che il primo battaglione sia alla testa, egli ordinerà al comandante del secondo di piegare in colonna con la dritta in testa sulla seconda suddivisione; ordinerà in pari tempo agli altri comandanti de' battaglioni di piegare ciascuno il proprio colla dritta in testa sulle suddivisioni più prossime al battaglione di base, e di prendere quindi posto nella colonna, situandosi il primo battaglione innanzi quello di base, e gli altri dietro.

542. Se, nel rompere la linea, si volesse portare a dritta, o se piegandola si volesse che l'ultimo battaglione fosse alla testa, si eseguirebbero tali movimenti co' medesimi principii e co' mezzi inversi.

Digitized by Google

PARTE QUINTA.

Movimenti della linea schierata.

Articolo primo.

Marcia in battaglia di una linea spiegata.

543. (Tav. XLIV. Fig. 1.). Si supponga una linea di otto battaglioni schierati, ed esattamente allineati; il comandante in capo volendo farla marciare in battaglia, sceglierà per battaglione di direzione quello che giudicherà più opportunamente situato per dirigerlo a seconda delle sue viste: supponendo che sia questo il quinto, egli andrà verso di esso e quindi comanderà;

1. *Quinto battaglione di direzione.*

544. Replicato un tale comando, il comandante e l' aiutante maggiore di ciascun battaglione della linea si situeranno dietro ed innanzi la fila della bandiera del loro battaglione, nel modo ch' è detto a' numeri 490, 491 del vol. 2.

545. Il comandante del battaglione di direzione, avendo situato il suo aiutante maggiore esattamente sulla perpendicolare, collocherà prontamente due indicatori dietro il proprio battaglione nella maniera prescritta al n.° 492. del vol. 2.

546. Il comandante in capo esaminerà la posizione di tali indicatori, rettificandola se farà d' uopo, ed inca-

richerà un ufiziale d'invigilare durante la marcia sul loro successivo rimpiazzamento.

547. Il comandante in capo comanderà in seguito :

2. *Battaglioni in avanti.*

548. (Tav. XLIV. Fig. 1. e 2.). Replicato questo comando, la riga del portabandiera di ciascun battaglione marcerà sei passi in avanti, e le due guide generali si porteranno all'altura di questa riga : l'aiutante si situerà a sei od otto passi di lato al portabandiera, dalla banda opposta alla direzione.

549. Il comandante in capo avrà cura che le bandiere e le guide generali sieno su di una stessa linea retta, senza peraltro occuparsi soverchiamente a correggerne i piccoli errori, i quali non apportino una considerevole deviazione della linea di battaglia dalla perpendicolare alla direzione. Egli potrà all'uopo stabilire alle ali due ufiziali a cavallo, i quali avvertiranno quei portabandiere che rimanessero soverchiamente indietro sopravanzassero di molto gli altri, recandosi al galoppo presso di essi.

550. Eseguite tali disposizioni, il comandante in capo comanderà :

3. *Passo accelerato — Marcia.*

551. A questo comando, che sarà ripetuto con la massima prestezza, la linea slancerà sollecitamente il passo ; ciascun battaglione osserverà con somma cura i principii prescritti per la marcia in battaglia al tit. 4.°

552. I comandanti e gli aiutanti maggiori, per mantenere l'allineamento e la direzione de' loro battaglioni, si uniformeranno a quanto è detto al tit. 4.°

553. Il battaglione di direzione dovendo reputarsi da tutti gli altri siccome infallibile, ed avendo perciò la massima influenza sul rimanente della linea, la sua marcia dee essere sopravegghiata con grandissima cura; in conseguenza il comandante in capo, ovvero colui che questo avrà destinato a supplirlo, situato innanzi di tale battaglione, baderà a mantenerne il centro sempre sulla perpendicolare: a tal uopo egli si recherà spesso trenta o quaranta passi innanzi del portabandiera, si rivolgerà indietro e si allineerà esattamente su gl' indicatori, rettificando se sarà d' uopo, non solo la direzione del sottufiziale situato al centro del battaglione, ma eziandio quella della bandiera.

554. Se la linea di direzione di questo battaglione sia stata male scelta, il che di leggieri può avvenire a cagione della difficoltà di scegliere con precisione la perpendicolare, il comandante in capo ed il comandante del battaglione se ne accorgeranno agevolmente dopo alcuni passi, dappoichè avverranno delle spinte in un' ala e degli allargamenti tra le file dell' altra.

555. Se, per esempio, la linea di direzione invece di essere perpendicolare alla linea primitiva di battaglia le sia obliqua, e giaccia a dritta della perpendicolare, in allora il battaglione di direzione avanzerà lateralmente sulla linea e restringerà sempre più l' intervallo ch' è alla sua dritta, mentre quello ch' è a sinistra aumenterà in proporzione; il che forzerà tutt' i battaglioni subordinati ad obliquare a dritta per riprendere i loro intervalli: in questo caso il comandante in capo situandosi

sulla linea, a dritta ovvero a sinistra del battaglione di direzione, vedrà che i battaglioni di dritta sono troppo innanzi e quelli di sinistra soverchiamente indietro, in rapporto alla direzione erronea di un tale battaglione.

556. Per rimediare sollecitamente a siffatto errore, il comandante in capo ordinerà all'aiutante del battaglione di direzione di recarsi celeremente a trenta o quaranta passi innanzi del centro del battaglione e di volgersi indietro; egli medesimo andrà simultaneamente a trenta o quaranta passi dietro il centro del battaglione e co' segni della sua sciabla, situerà l'aiutante sulla novella direzione che vorrà dare: il comandante del battaglione avvertirà subito il sottufiziale ch'è al centro del battaglione ed il portabandiera di conformarsi a tale nuova direzione, e l'ufiziale incaricato di vigilare al rimpiazzamento successivo degl'indicatori li situerà subito sulla direzione stessa.

557. Se dopo alcuni passi il comandante in capo si avvegga non essere esatta la nuova direzione, ne darà incontanente un'altra; ma s'egli sarà dotato di accorgimento ed abituato a condurre una linea, di rado si troverà costretto di correggere più volte la direzione.

558. Tutti i battaglioni subordinati conserveranno i loro intervalli dalla banda del battaglione di direzione.

559. Nella marcia in linea è di massima importanza che gl'intervalli sieno conservati; i comandanti de' battaglioni dovranno perciò invigilare con somma cura al mantenimento di essi.

560. Un battaglione non può perdere il suo inter-

vallo se non quando il portabandiera abbia seguita una direzione falsa: il comandante del battaglione se ne accorgerà subito da' segni indicati a' numeri 520, 521 de vol 2.°, e vi rimedierà con gli espedienti accennati al n.° 510. e seg., e 528. del volume stesso.

561. L'intervallo può restringersi momentaneamente per lo allargare delle file, in tale caso sarà sufficiente il farle appoggiare verso il centro de' loro battaglioni.

562. I comandanti delle divisioni, delle brigate e de' reggimenti, situati indietro della linea, ed abbracciando con lo sguardo più battaglioni ad una volta, potranno agevolmente giudicare donde nasca la perdita degl' intervalli, e ne avviseranno i comandanti de' battaglioni.

563. Se la perdita dell' intervallo sia di piccolo momento, e che il battaglione non si attraversi sulla linea, il comandante di esso si limiterà ad avvertire il portabandiera di appoggiare a poco a poco a dritta o a sinistra, invece di farlo obbliquare in questo modo si riacquisterà il giusto intervallo gradatamente. Circa poi l' allineamento generale si porrà mente a quanto segue.

564. Si avrà cura che tutte le bandiere marcino sulla stessa linea, senza però correggerne con soverchia scrupolosità le piccole deviazioni: in conseguenza l' aiutante di ciascun battaglione, situato al fianco della riga della bandiera, non le farà allungare o raccorciare il passo, se non quando giudicherà essere ciò indispensabile alla conservazione dell' allineamento generale.

565. Le due guide generali di ciascun battaglione si uniformeranno sempre alla direzione della riga della ban-

Digitized by Google

diera del proprio battaglione, e si manterranno durante la marcia all' altura di tale riga.

566. I frequenti mutamenti del passo stancano il soldato e disturbano l'ordine interno de' battaglioni; è perciò che i tre sottufiziali situati al centro di ciascun battaglione manterranno invariabilmente la lunghezza e la cadenza del passo, e non varieranno la prima se non quando ne saranno avvertiti dal comandante del battaglione o dall' aiutante maggiore.

567. Per conseguenza del medesimo principio, i comandanti de' battaglioni non faranno allungare o raccorciare, marcare o accelerare il passo, se non vi sieno indotti dalla indispensabilità di conservare l'insieme della linea, e non già appena il loro battaglione si trovi di pochi passi innanzi o dietro il vicino; dappoichè siffatta leggiera irregolarità sarà corretta da se medesima, senza essere necessario occuparsene.

568. I comandanti de' battaglioni invigileranno con la massima cura su la direzione e su l' ordine interno de' battaglioni: gli aiutanti maggiori si occuperanno dell' allineamento. I comandanti delle divisioni, delle brigate, de' reggimenti sopravegghieranno la marcia delle loro truppe, e studieranno particolarmente di far conservare gl' intervalli.

569. Il comandante in capo avrà riguardo principalmente alla marcia del battaglione di direzione, sebbene debba estendere la sua attenzione anche all' insieme della linea.

Osservazioni generali sulla marcia in battaglia.

570. La marcia in battaglia non potrà eseguirsi con l'ordine e la precisione di cui abbisogna, se i battaglioni che formano la linea non sieno separatamente istruiti con somma precisione, ed in modo uniforme.

571. Sebbene la uguaglianza del passo sia il primo mezzo di perfezione nella marcia in battaglia, pure mal riuscirà una linea a marciare con l'ordine e l'insieme che sono necessarii, se i portabandiere non sieno avvezzi a seguire senza variare una direzione data, e se i comandanti de' battaglioni non sieno usati a condurre le loro truppe con avvedutezza ed intelligenza.

572. Per mezzo della uniformità del passo i battaglioni potranno mantenersi senza sforzo alla medesima altura e sulla stessa linea durante la marcia. Coll' esercitare poi i portabandiere a percorrere una direzione data senza deviarne menomamente, si eviterà la perdita degl'intervalli.

573. Infine, i comandanti dei battaglioni acquistando per mezzo di un esercizio continuo e ragionato il colpo d'occhio necessario, potranno giudicare con precisione della linea di direzione, e condurre i loro battaglioni per ogni maniera di terreni con l'accorgimento necessario a prevenire gli errori, o a rimediare sollecitamente a quelli che per caso avvenissero.

574. Sebbene il comandante in capo possa scegliere per battaglione di direzione quello che stimerà meglio situato all'uopo pure a circostanze uguali tornerà sempre bene preferire quello ch'è al centro della linea.

ART. 2.

Arrestare la linea ed allinearla.

575. (Tav. XLIV. fig. 3 e 4.) La linea essendo in marcia, il comandante in capo l'arresterà comandando:

1. *Battaglioni*
2. *Alto.*

576. Al secondo comando, che si ripeterà con la massima prontezza, la linea si arresterà: la riga della bandiera e le guide generali, dopo essersi fermate, rimarranno innanzi il fronte.

577. Se il comandante in capo voglia dare un allineamento generale, si recherà qualche passo a dritta della bandiera di direzione, e determinerà la nuova linea.

578. Egli ordinerà poscia al portabandiera ed alla guida generale di sinistra del battaglione stesso di rivolgersi verso di lui, e situerà sì l'uno che l'altra sulla direzione che avrà scelta. La guida generale di dritta farà a sinistra e si situerà nel prolungamento della bandiera e della guida generale di sinistra; l'aiutante maggiore ne rettificherà la posizione. I due sottufiziali della guardia della bandiera rientreranno ne' loro posti di battaglia.

579. Stabilita in questa maniera la base di allineamento il comandante in capo comanderà:

2. *Bandiere e guide generali sulla linea.*

580. Replicato questo comando, le bandiere e le guide generali di tutti gli altri battaglioni si volgeranno verso

la bandiera del battaglione di direzione; quelle de' battaglioni prossimi di dritta e di sinistra copriranno esattamente la bandiera e le guide generali di tale battaglione, le altre de' battaglioni susseguenti prolungheranno la linea coprendo le bandiere. Gli aiutanti maggiori e gli aiutanti rettificheranno la posizione delle bandiere e delle guide generali respettive. Tutti i portabandiere terranno l' asta dell' insegna perpendicolarmente in mezzo degli occhi: i sottufiziali della loro riga ritorneranno a' posti di battaglia.

581. Dopo che le bandiere e le guide generali saranno state esattamente situate sulla nuova direzione, il comandante in capo comanderà:

2. *Guide sulla linea.*

582. Replicato questo comando, si eseguirà in ciascun battaglione quanto è prescritto al n.° 550. e seg. del vol. 2.°, dovendo le guide collocarsi sulla linea segnata dalla bandiera e dalle guide generali del proprio battaglione, facendo fronte alla bandiera stessa, senza punto incaricarsi di quelle degli altri battaglioni. Rettificata la posizione di tali guide, il comandante di ciascun battaglione farà allineare il proprio sul centro, senza prender norma dagli altri battaglioni.

583. Ciascun comandante di battaglione, allorquando vedrà esser questo bene allineato comanderà: *Guide ai vostri posti.*

Rientrate tutte le guide, il comandante in capo darà la voce:

3. *Bandiere e guide generali ai vostri posti.*

584. Se la nuova direzione obblighi qualche battaglione a retrocedere, il comandante di esso appena se ne accorgerà dalla linea delle bandiere, farà fare mezzo giro a dritta al proprio battaglione per portarlo indietro, e lo rimetterà di fronte subito che avrà oltrepassata la nuova direzione.

ART. 3.

Cambiamento di direzione marciando in battaglia.

585. Se il comandante in capo voglia far cambiare direzione ad una linea sollierata la quale marci in battaglia, col portare in avanti l' una o l' altra ala, farà eseguire il movimento nel modo qui appresso dettato.

586. (Tav. XLV. fig. 1, 2 e 3.) Si supponga volersi avanzare l'ala sinistra. Il comandante in capo si recherà innanzi il battaglione di dritta, e situerà sul fronte di esso e sulla nuova direzione che intenderà dare alla linea, due indicatori distanti tra loro cinquanta o sessanta passi, fissando il primo di essi al punto ove dovrà appoggiare la dritta della linea: indi farà prolungare la linea stessa per mezzo di ufiziali a cavallo.

587. Fatte tali disposizioni, il comandante in capo comanderà:

1. *Cambiamento di direzione a dritta*
2. *Marcia.*

588. Al secondo comando, sollecitamente ripetuto, il movimento incomincerà. Ciascun battaglione cangerà direzione coi principii stabiliti al n.° 561. e seg. del vol. 2.

Il battaglione di dritta converserà sino a che divenga paralello alla nuova linea di battaglia; il suo comandante lo porterà poscia in avanti, lo fermerà quattro passi pria di giungere agl' indicatori, e comanderà; 1. *Bandiere e guide generali* — SULLA LINEA.

589. Il portabandiera e le guide generali faranno fronte verso il comandante in capo, o l' ufiziale da esso lui situato alla dritta della linea, che stabilirà il primo e le seconde sulla novella direzione; ciò fatto il comandante del battaglione darà la voce 2. *Guide* — SULLA LINEA; 3. *Sul centro* — ALLINEAMENTO.

590. Ciascuno degli altri battaglioni, allorchè conversando sarà uscito dalla linea, verrà dal suo comandante portato innanzi direttamente col comando; *In avanti* — MARCIA.

591. Il comandante del secondo battaglione dirigerà il movimento dello stesso in modo da farlo giungere di fronte sulla nuova linea, a qual uopo gli farà eseguire successivamente dei piccoli cangiamenti di direzione nell' approssimarsi che farà alla linea.

592. L' aiutante maggiore si recherà anticipatamente sulla linea, e vi situerà due indicatori nella maniera additata al n.° 586.

593. Il comandante del secondo battaglione farà fare alto al medesimo a quattro passi dalla nuova linea, e di poi darà la voce, *Bandiere e guide generali* — SULLA LINEA.

594. A tale comando il portabandiera e le due guide generali del secondo battaglione si situeranno prestamente

sulla linea di battaglia. L'aiutante postosi dietro la guida generale di sinistra allineerà i tre punti suddetti su quelli del primo battaglione, indi il comandante del battaglione comanderà; *Guide* — SULLA LINEA; 2. *Sul centro* — ALLINEAMENTO.

595. Gli altri battaglioni si conformeranno a quanto si è detto pel secondo.

596. L'aiutante maggiore di ciascuno degli altri battaglioni precederà sulla linea d'incirca cento passi il suo battaglione, ed adempirà quanto si è dettato per quello del secondo.

597. Il comandante in capo situato alla dritta della linea, ovvero l'ufiziale da esso lui quivi collocato, avrà cura che le bandiere de' due primi battaglioni sieno situate con precisione sulla novella direzione, e quando l'ultimo battaglione sarà entrato in linea e che le guide sieno ritirate il comandante in capo comanderà:

2. *Bandiere e guide generali ai vostri posti.*

598. I cambiamenti di direzione a sinistra per fare avanzare l'ala dritta si eseguiranno co' medesimi principii e co' mezzi inversi.

Osservazioni relative a' cambiamenti di direzione che si eseguono marciando in battaglia.

599. Per mezzo de' cambiamenti di direzione eseguiti nel modo testè indicato potendosi avanzare o rifiutare un' ala, riesce agevole stabilire la linea su di una direzione qualsivoglia senza rompere i battaglioni.

600. I battaglioni ordinati a scaglioni proteggonsi scambievolmente, e se avvenga doversi formare la linea pria che sia compiuto il movimento suindicato, i battaglioni non peranco giunti sulla novella direzione potranno puranco formarsi in linea piena mediante un cambiamento di direzione eseguito in senso contrario a quello di già incominciato. Una linea siffatta formerebbe un angolo co' battaglioni già stabiliti sulla nuova direzione.

Art. 4.

Marcia in battaglia in ritirata.

601. Fermata la linea, se il comandante in capo voglia farla marciare in ritirata, comanderà

1. *Fronte indietro.*

602. Replicato questo comando, la linea eseguirà il mezzo giro a dritta.

603. In seguito il comandante in capo additerà il battaglione di direzione e porrà la linea in marcia: ogni battaglione si atterrà a quanto per la marcia in ritirata è prescritto al tit. 4.°

Art. 5.

Fermare la linea che marcia in ritirata ed allinearla.

604. La linea che trovasi marciando in ritirata sarà arrestata al modo stesso che se marciasse in avanti, e

per riporla di fronte il comandante in capo darà il comando :

1. *Fronte innanzi.*

605. Ripetuto questo comando, i battaglioni eseguiranno il mezzo giro a dritta e saranno poscia allineati col metodo ordinario.

Art. 6.

Cambiamento di direzione marciando in ritirata.

606. La linea spiegata che marcia in ritirata se debba cambiare direzione per ricusare l' una o l'altra ala, lo eseguirà nel modo che segue.

607. Suppongasi che il comandante in capo voglia ricusare l' ala sinistra divenuta dritta : egli si recherà innanzi il battaglione di dritta divenuto di sinistra e vi collocherà sulla nuova direzione che intende dare alla linea due indicatori, nel modo ch'è stabilito pel cambiamento di direzione marciando in avanti ; quindi comanderà :

1. *Cambiamento di direzione a sinistra*
2. *Marcia.*

608. Replicati tali comandi, ciascun battaglione incomincerà a cambiare direzione, a seconda del prescritto a' numeri 561 e seg. del vol. 2.

609. Il primo battaglione converserà sino a che sia paralello ai due indicatori, e dappoi il suo comandante lo farà marciare direttamente innanzi, gli farà attraver-

sare la linea in battaglia, ed allorquando la prima riga l'avrà oltrepassata di quattro passi, arresterà il battaglione, gli farà eseguire il mezzo giro, e poi lo situerà sulla linea di battaglia, nella maniera additata pel cambiamento di direzione in avanti. Gli altri battaglioni si dirigeranno verso la linea di battaglia nel modo additato ai numeri 591 e seg., l'attraverseranno, e quando la prima riga l'avrà oltrepassato di quattro passi, si arresteranno e riporranno di fronte, e quindi si allineeranno sul primo.

610. I cambiamenti di direzione a dritta per ricusare l'ala dritta divenuta sinistra si manderanno ad effetto seguendo i principii medesimi.

Art. 7.

Marcia in battaglia di una linea di battaglioni in colonne.

611. La marcia in battaglia di una linea spiegata riesce difficile, segnatamente se si esegua in terreno diseguale o svariato; risulterà perciò vantaggioso piegare ciascun battaglione in colonna, e far marciare la linea in siffatta ordinanza, conservando tra i battaglioni l'intervallo necessario per dispiegarsi.

612. Se il comandante di una linea di otto battaglioni schierati voglia disporre ciascuno di essi in colonna doppia o semplice, per divisioni o per plotoni, comanderà all'uopo:

1. *Movimento per battaglione.*

613. Replicata questa voce, il comandante in capo darà i comandi necessarii per la formazione delle colonne, e ripetuti questi, ciascun comandante di battaglione darà quelli preparatorii che occorrono per la esecuzione del movimento, il quale avrà principio alla voce del comandante in capo;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

614. Formata in siffatto modo la linea, marcerà innanzi come marcia una linea spiegata; salvo che si dovrà tener presente quanto segue.

1. *Far marciare la linea in avanti.*

615. (Tav. XLVI Fig. 1.) Si supponga che i battaglioni sieno stati piegati in colonne doppie, e che il quinto battaglione esser debba quello di direzione. Il comandante in capo andrà verso tale battaglione e ne stabilirà la direzione delle guide ben perpendicolare alla linea di battaglia, e dipoi comanderà:

1. *Quinto battaglione di direzione.*

616. Replicato questo comando, il comandante di ciascun battaglione subordinato rettificherà, se occorra, la posizione delle guide che sono dalla banda del battaglione di direzione, e quindi si porterà trenta passi dietro il battaglione nel prolungamento delle guide medesime: l'aiutante maggiore si recherà alla stessa distanza in avanti.

617. Il comandante del battaglione di direzione stabilirà indietro, sul prolungamento delle guide, due indicatori nel modo ch'è detto al n.° 492 del vol. 2.

618. Il comandante in capo comanderà in seguito:

2. *Battaglioni in avanti.*

619. Ripetuto questo comando, il comandante del battaglione di direzione (perchè in doppia colonna) e quelli situati alla sua sinistra, comanderanno *guide a dritta*, e gli altri, *guide a sinistra*.

620. Ad un tale comando la guida generale di dritta di ciascun battaglione si trasferirà sei passi innanzi la guida della divisione della testa, e sarà situata sul prolungamento delle guide dall'aiutante maggiore: indi prenderà de' punti a terra per assicurare la sua marcia. L'aiutante maggiore andrà poscia a situarsi accanto la guida della divisione della testa.

621. Il comandante della divisione della testa si situerà in prima riga dal lato opposto alla direzione, la guida retrocederà in terza riga.

622. Fatte queste cose, il comandante in capo comanderà;

3. *Passo accelerato — Marcia.*

623. (Tav. XLVI Fig. 2.) A questo comando, ripetuto con la massima sollecitudine, la linea slancerà il passo.

624. Le guide generali di dritta de' battaglioni marceranno perpendicolarmente in avanti, e si terranno alla stessa altura di quella del battaglione di direzione: esse saranno mantenute in linea co' mezzi additati al n.° 549.

625. I comandanti de' battaglioni, situati sul fianco di essi dal lato della direzione, baderanno all'insieme del movimento, e segnatamente alla conservazione delle distanze.

*

626. Il comandante in capo baderà particolarmente a mantenere il battaglione di direzione sulla perpendicolare.

627. Allorchè un battaglione debba, per riacquistare la giusta distanza, cambiare direzione, l'aiutante maggiore eseguirà quanto è per l'aiutante prescritto al n.° 511 del vol. 2.

628. (Tav. XLVI fig. 3.) La linea di battaglioni in colonna, ove sia in marcia, e che un battaglione incontri un ostacolo, in allora questo dovrà girare tale ostacolo in guisa da scostarsi quanto meno sia possibile dalla direzione che dee seguire, ed in pari tempo accelererà il passo per rientrare in linea appena si troverà di avere oltrepassato l'ostacolo stesso; e quando rientrerà nella linea avrà cura di riprendere poco a poco il suo intervallo, nel caso lo avesse perduto.

Osservazioni.

629. Quanto si è detto per una linea di colonne doppie varrà altresì per le colonne le quali si trovino diversamente formate.

630. Se le colonne sieno semplici, il battaglione di direzione prenderà le guide nel modo ordinario.

631. Nelle colonne con la sinistra in testa, la guida generale di sinistra sarà incaricata della direzione.

632. Quando i battaglioni sono in massa, i comandanti si terranno durante la marcia trenta passi dietro il battaglione nel prolungamento delle guide. Se poi sieno

a mezza distanza ovvero a distanza intera, staranno sul fianco della colonna dal lato della direzione. Nel primo caso i tamburi e le bande rimarranno dietro l'ultima suddivisione; nel secondo e nel terzo all'altura del quinto plotone o della terza divisione.

2. *Fermare la linea e spiegarla.*

633. La linea si fermerà co' comandi ordinari, e volendo darle un allineamento generale si eseguirà quanto è detto al numero 488 e seg.

634. Pria di spiegare i battaglioni, potranno farsi serrare in massa.

635. Gli spiegamenti si eseguiranno ne' modi prescritti al titolo 4.°, e i battaglioni si disporranno sulla linea segnata dalle guide generali.

Cambiamento di direzione marciando in avanti.

636. (Tav. XLVI Fig. 4 e 5.) Se il comandante in capo voglia far cambiare direzione a dritta alla linea di battaglioni in colonne, stabilirà due indicatori sulla nuova linea di battaglia, innanzi il sito che dovrà occupare il primo battaglione ed incaricherà due ufiziali montati di determinare successivamente i punti in cui dovranno giungere gli altri battaglioni; il che essi eseguiranno prolungando la linea, e situandosi a distanza di battaglione l'uno dall'altro nel modo che verrà detto al n.° 689 e seguenti.

637. I comandi per questo movimento saranno gli stessi di quelli prescritti al n.° 492 e seguenti, e la esecuzione sarà analoga a quanto quivi è stabilito.

638. Al cominciare del movimento la guida generale incaricata della direzione si ritirerà, e ciascun comandante della suddivisione della testa si porrà innanzi il suo centro.

639. Il battaglione di dritta cambierà direzione e marcerà su gl' indicatori, incontro i quali la prima suddivisione sarà situata.

640. Tutti i battaglioni si allineeranno a dritta.

641. Gli altri battaglioni si dirigeranno diagonalmente verso la nuova linea di battaglia, in maniera però da giungere all'altura del punto in cui dee situarsi il battaglione nella linea stessa, ad una distanza perpendicolare da tale linea eguale alla profondità del battaglione in colonna; e così la suddivisione della testa dirigendosi paralellamente alla linea di battaglia, la colonna vi si stabilirà perpendicolarmente.

642. I cambiamenti di direzione a sinistra si eseguiranno coi medesimi principii e co' modi inversi.

4. *Far marciare la linea in ritirata.*

643. La marcia in ritirata si eseguirà facendo fronte sulla terza riga, e seguendo le norme date al n.° 503 e seg.

5. *Cambiare direzione marciando in ritirata.*

644. Questo movimento si eseguirà secondo i principii stabiliti per marciare in avanti, e colle avvertenze segnate al numero 511 e seg.

645. In ogni caso, allorchè la linea si ferma per dispiegarsi, potrà serrare in massa contemporaneamente.

Art. 8.

Passaggio dello stretto in avanti.

646. Una linea spiegata che marci innanzi e s'imbatta in uno stretto pel quale debba passare eseguirà il movimento quì appresso descritto.

647. (Tav. XLVII. Fig. 1.) Si suppónga trovarsi lo stretto rimpetto l' intervallo ch' è tra il terzo ed il quarto battaglione, e che tale stretto non permetta il passaggio se non ad un solo plotone. Il comandante in capo, nel vedere la linea giunta presso allo stretto, le farà fare prima alto e poi comanderà:

1. *Per passare lo stretto in avanti, per la dritta del quarto battaglione.*
2. *Per sezioni a sinistra ed a dritta.*

648. Replicati ambo i comandi, i comandanti de' tre primi battaglioni soggiungeranno; *Per sezioni a sinistra*, e quelli dei cinque ultimi *Per sezioni a dritta.*

649. Il comandante in capo comanderà in seguito:

3. *Passo accelerato — Marcia.*

650. A questo comando, sollecitamente ripetuto, i

battaglioni romperanno per sezioni, l'aiutante maggiore del terzo battaglione e quello del quarto situeranno due indicatori a' punti in cui il terzo battaglione dovrà girare a dritta ed il quarto a sinistra per formare dopo la conversione una sola colonna mediante la unione delle sezioni.

651. Ciò fatto il comandante in capo darà l'altro comando:

4. *Colonna in avanti.*

652. Replicato questo, i comandanti de' battaglioni che han rotto a sinistra soggiungeranno; *Guide a sinistra*, e quelli che han rotto a dritta, *Guide a dritta*; indi il comandante in capo darà la voce:

5. *Passo accelerato — Marcia.*

653. (Tav. XLVII. Fig. 2.) A questo comando, con prestezza ripetuto, le due colonne marceranno l'una verso l'altra, e giunte le sezioni della testa delle due colonne all' altura degli indicatori gireranno, quelle della dritta a dritta, le altre a sinistra, e compiuta la conversione si uniranno a contatto le due guide, sulle quali ambo le sezioni dovranno regolarsi; tali guide marceranno esattamente sulle tracce delle precedenti.

654. Tutte le altre sezioni eseguiranno lo stesso: salvo che quelle dei due ultimi battaglioni marceranno in colonna semplice dietro la colonna di sinistra.

655. La linea in tal modo disposta, traverserà lo stretto col passo in cadenza.

656. Nell' uscire la colonna dallo stretto si formeranno di mano in mano i plotoni da' comandanti respet-

tivi nel modo seguente. Nella colonna di dritta la prima sezione del plotone trovandosi dietro la seconda, obliquerà a dritta sino a che l'abbia smascherata, e quindi si porterà in avanti. Nella colonna poi di sinistra la seconda sezione obliquerà a sinistra, e si porterà poscia all'altura della prima. Le sezioni che obliquano dovranno accelerare il passo per porsi in linea con quelle che sono loro innanzi.

657. (Tav. XLVII. Fig. 3.) Se il comandante in capo giudichi schierare la linea all'uscire dallo stretto, andrà con anticipazione al luogo in cui vorrà stabilirla e situerà due indicatori innanzi il sito ove dovrà recarsi la testa della colonna di dritta, e due altri innanzi quello ove dovrà situarsi la colonna di sinistra, lasciando tra esse un intervallo di quindici passi.

658. Uscita che sarà dallo stretto la testa della colonna, il comandante in capo prescriverà a' comandanti del terzo e del quarto battaglione di dirigersi su gl' indicatori respettivi, e di serrare in massa appena che saranno giunti su di essi.

659. Il secondo ed il quinto battaglione, sboccando dallo stretto cangeranno direzione a dritta ed a sinistra, ed andranno poscia a collocarsi sulla linea di battaglia a distanza di evoluzione dal fianco dritto del terzo e dal sinistro del quarto, e quivi serreranno in massa.

660. Gli altri battaglioni seguiranno il movimento di quelli che li precedono, e si situeranno nella maniera già detta sulla linea di battaglia.

661. Tostochè sarà situato sulla linea il battaglione

sul quale il comandante in capo intende spiegare le masse, egli farà cominciare lo spiegamento, e ne farà avvertire i comandanti dei battaglioni che sono tuttavia nello stretto.

662. Siffatti battaglioni all'uscire dello stretto cambieranno direzione a dritta ed a sinistra, e marceranno poscia dietro la linea, in guisa tale da potersi formare sulla sinistra e sulla dritta in battaglia nel proseguimento de' battaglioni delle colonne respettive che sono già schierati.

663. Se poi si voglia nello spiegarsi appoggiare un'ala, per esempio la dritta, allo stretto, in allora prese le guide a dritta si arresterà la colonna subito che l'ultimo plotone di quella di dritta sarà fuori dello stretto: questa colonna si formerà a dritta in battaglia, e l'altra di sinistra, sulla dritta in battaglia; se poi debba appoggiarsi l'ala sinistra allo stretto, si formerà la linea co' medesimi principii e col metodo inverso.

664. Ove lo stretto permetta il passaggio di una divisione la linea romperà per plotoni e non per sezioni.

Osservazioni sul passaggio dello stretto in avanti.

665. Formata la colonna per sezioni ed innoltrandosi nello stretto, se trovi che questo offra maggior larghezza, si formeranno a mano a mano i plotoni in ciascuna colonna, senz'attendere di esserne fuori: se poi lo stretto lo permetta si formeranno le divisioni in ciascuna colonna con un metodo analogo a quello dettato al n.° 656.

666. Qualora debbansi porre delle file indietro, ciò si eseguirà dal lato opposto alle guide, facendo eccezione al principio generale.

667. Se lo stretto sia tanto angusto da non ammettere il passaggio di un plotone, si traverserà in colonna semplice per sezioni con la dritta o la sinistra in testa, facendo passare prima un'ala, indi l'altra.

668. Si potrà puranco passare lo stretto per file, dovendo pertanto formarsi le sezioni o i plotoni appena il terreno lo consentirà.

669. Il passaggio dello stretto in avanti si eseguirà sempre sulla suddivisione della dritta o su quella della coda di un battaglione, e quando lo stretto non sia esattamente rimpetto l'intervallo tra due battaglioni, le suddivisioni, dopo essersi riunite, si dirigeranno diagonalmente verso l'ingresso dello stretto.

670. I mezzi indicati al n.° 657 e seg. per schierare le colonne, indicano il modo come formare la linea colla massima sollecitudine, e su qualsivoglia battaglione. Se per esempio lo sbocco dello stretto fosse situato in guisa che la linea dovesse formarsi sulla testa della colonna, il comandante in capo, dopo aver fatto serrare in massa il terzo ed il quarto battaglione, li farebbe subito spiegare; gli altri battaglioni si formerebbero sulla sinistra e sulla dritta in battaglia nel prolungamento de' precedenti.

Art. 9.

Passaggio dello stretto in ritirata.

671. Se ad una linea che marcia in ritirata si pari innanzi uno stretto e debba passarvi, il comandante in capo le farà fare alto, e la rimetterà di fronte.

672. (Tav. XLVIII. Fig. 1, 2 e 3.) Si supponga trovarsi lo stretto dietro l' intervallo ch' è tra il terzo ed il quarto battaglione, e che permetta il passaggio di un plotone. Il comandante in capo farà situare due indicatori quindici o venti passi dietro la linea de' serrafile, avanti lo stretto, e distanti tra essi poco più del fronte di un plotone a fine d' indicare il sito nel quale le colonne debbono cangiare direzione per entrare insieme nello stretto; il che fatto comanderà;

1. *Indietro, per le due ali, passate lo stretto.*

673. Ripetuto questo comando, il comandante del battaglione dell'ala dritta soggiungerà: *Per file indietro; per l' ala dritta; passate lo stretto*; ed il comandante dell' ala sinistra; *Per file indietro per l' ala sinistra passate lo stretto.*

674. I due battaglioni delle ali cominceranno all'istante il movimento nel modo prescritto al n.° 618 e seguenti del vol. 2., ed i comandanti de' plotoni estremi saranno avvertiti di formarsi per sezioni in linea nella maniera accennata al n.° 624. dell' anzidetto vol. 2. Giunta la sezione della testa di ciascuna colonna all' altura dell' indicatore situato al punto in cui essa dee cangiare

direzione, queste due sezioni gireranno al tempo stesso, l' una a sinistra l' altra a dritta per riunirsi: a tale uopo, se la testa di una delle due colonne giungesse prima, dovrebbe attendere l' altra innanzi di conversare. Riunite le sezioni, prenderanno, al comando de' loro comandanti respettivi, quelle di dritta la guida a dritta, le altre di sinistra le guide da questo lato. Le rimanenti sezioni de' due battaglioni si uniformeranno a mano a mano a quanto è detto per quelle della testa, e le due colonne marceranno unite nel modo indicato nel numero 653. e seguenti.

675. Gli altri battaglioni eseguiranno successivamente il movimento stesso; ciascun comandante darà l' uno o l' altro de' comandi prescritti di sopra, secondo che il suo battaglione appartenga all'ala dritta ovvero alla sinistra, ed in modo che la prima sezione segua l' ultima del battaglione precedente alla distanza stabilita. I battaglioni entreranno nello stretto l' uno accanto l' altro, come si è detto pe' due delle ali.

676. Se lo stretto sia più spazioso, si formerà da prima per plotoni e non per sezioni in linea; altrimenti uscite le sezioni dallo stretto si formeranno i plotoni nel modo accennato al numero 656.

677. Se il comandante in capo intenda formare la linea con la fronte allo stretto, si recherà con anticipazione al punto per ove vorrà far passare tale linea, e ne determinerà la direzione collo stabilire nel sito al quale dovrà giungere la testa della colonna due indicatori, discosti l' un dall' altro alquanto più che il fronte

della colonna, e farà prolungare tale linea a dritta ed a sinistra da ufiziali a cavallo.

678. La testa della colonna si dirigerà in modo da traversare la linea di battaglia tra i due indicatori, e dopo averli oltrepassati di quattro passi, la colonna di dritta girerà a sinistra e prenderà le guide da questo lato; quella poi composta de' battaglioni di sinistra girerà a dritta, e prenderà le guide a dritta. Queste due colonne in siffatto modo si prolungheranno in senso contrario lungo la linea di battaglia, sulla quale si situeranno le bandiere e le guide generali.

679. Ciascuna colonna sarà arrestata al momento in cui la sua ultima suddivisione entrerà nella nuova direzione; in maniera che al fermare la linea i due battaglioni ch'erano alla coda della colonna si trovino separati da un intervallo di quindici passi. Una delle due colonne eseguirà subito la contromarcia, ed il comandante in capo dopo avere rettificato, se fia d' uopo, la direzione delle guide, farà formare la colonna a dritta o a sinistra in battaglia.

680. (Tav. XLIX. Fig. 1, 2 e 3.) Se il comandante in capo, invece di situare, siccome nell' esempio precedente, quattro battaglioni a sinistra dello stretto, voglia porvene tre solamente, e portare gli altri cinque a dritta, in allora il movimento si eseguirà come appresso.

681. I tre ultimi battaglioni i quali debbono formarsi a sinistra dello stretto, saranno fermati all' istante in cui la suddivisione della testa dell' ottavo battaglione

giungerà ad una distanza eguale alla estensione del suo fronte dal punto di appoggio della sinistra della linea, e saranno formati a dritta in battaglia.

682. Il quinto battaglione in vece di seguire il movimento de' tre ultimi, continuerà a marciare dirittamente innanzi dopo avere traversata la linea di battaglia, e serrerà in massa tosto che la suddivisione della testa del battaglione avrà lasciato tra se e la linea lo spazio necessario per contenere il battaglione in colonna serrata.

683. L'ultima suddivisione avendo serrato, il battaglione contromarcerà e si spiegherà in modo da prendere esattamente la sua distanza dalla dritta del sesto.

684. La colonna di dritta continuerà a marciare, ed allorchè l'ultima suddivisione avrà oltrepassato per una distanza eguale alla estensione del suo fronte il punto al quale dee appoggiarsi la sinistra del quarto battaglione, l'ufiziale che la comanda la fermerà, le farà fare la contromarcia, e la porrà a dritta in battaglia.

685. Si è supposto lo stretto dietro il centro della linea, ma se fosse altrove, come per esempio, se si trovassero a dritta dello stretto due battaglioni di più che a sinistra; in questo caso il comandante in capo invierebbe l'ordine a questi due battaglioni di passare lo stretto i primi in colonna semplice, e darebbe al rimanente della linea i comandi indicati al n.° 672 in modo che non vi fosse la menoma interruzione nel movimento.

686. Allorchè lo stretto si troverà dietro il battaglione di dritta o quello di sinistra della linea, si passerà per un'ala sola, e nel comando in vece di dire, *per le due*

ali, si dirà, *per l' ala sinistra* ovvero *per l' ala dritta*: il movimento incomincerà dall' ala la più discosta dallo stretto, in maniera che il battaglione, il quale è rimpetto di esso, vi entri sempre l' ultimo.

ART. 10.

CAMBIAMENTI DI FRONTE.

Cambiamenti di fronte perpendicolari.

Cambiamento di fronte in avanti.

(Tav. L. *Movimento della prima linea.*)

687. Il comandante in capo di una linea schierata, il quale intenda fare che la stessa cambi fronte a dritta, determinerà primieramente la direzione della nuova linea di battaglia, collocherà lungo essa due indicatori nel luogo che dovrà occuparsi dal primo plotone del battaglione di dritta, disporrà che tale plotone si situi contro gl' indicatori medesimi, e farà segnare il prolungamento di tale linea da un ufiziale a cavallo.

688. Ciascun aiutante maggiore dovrà segnare la posizione del proprio battaglione nel modo indicato al n.° 292; potrà pertanto il comandante in capo incaricare due uffiziali a cavallo di determinare successivamente sulla linea i punti ove dovranno recarsi i battaglioni subordinati, e specialmente quelli della seconda linea; il che essi eseguiranno nel modo seguente.

689. Il primo uffiziale, partendo al galoppo dal primo indicatore, percorrerà il fronte di un battaglione più quindici passi, e poscia rivolgendosi indietro sarà dal comandante in capo, o dall' uffiziale da esso lui situato al punto di appoggio, stabilito co' segni della sciabla nel prolungamento della linea segnata dagl' indicatori. Il secondo ufiziale misurerà, a partire dal primo, un fronte di battaglione più un intervallo, e rivolgendosi si allineerà sul punto di appoggio e sul primo ufiziale. In siffatto modo il primo ufiziale segnerà il punto ove dovrà situarsi la dritta del secondo battaglione, ed il secondo segnerà il posto della dritta del terzo. Allorquando l' aiutante maggiore del secondo battaglione giungerà sulla linea, il primo ufiziale partirà al galoppo ed andrà a situarsi dietro il secondo, nel prolungamento della linea di battaglia, ed alla distanza del fronte di un battaglione più l' intervallo. Con questo metodo si prolungherà la linea di battaglia per quel numero di battaglioni che sarà necessario, ed ogni aiutante maggiore troverà segnato il punto ove dee appoggiare la dritta del suo battaglione; e quindi potrà agevolmente collocare con esattezza gl' indicatori nel luogo ove dovrà giungere la testa del battaglione serrato in doppia colonna.

690. Segnata la linea, il comandante in capo comanderà;

1.° *Cambiamento di fronte a dritta sull' ala dritta.*

691. Replicato questo comando, il primo battaglione eseguirà il cambiamento di fronte a dritta nel modo prescritto al n.° 657 e seg. del vol. 2.

692. Tutti gli altri battaglioni si formeranno in doppia colonna a distanza di plotone, e quindi i comandanti respettivi comanderanno; 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a dritta.*

693. Eseguite tali disposizioni, il comandante in capo darà la voce:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

694. A questo comando, sollecitamente replicato, i battaglioni subordinati si porranno in movimento per recarsi verso la nuova linea di battaglia; la guida della testa di ciascuno di essi, avanzando la spalla sinistra, si dirigerà in modo che giungendo al punto *g* all' altura dell' indicatore di dritta *h*, situato precedentemente dall' aiutante maggiore respettivo, si trovi discosta dalla linea di battaglia per una estensione uguale alla profondità della colonna.

695. Giunta che sarà la testa di ciascun battaglione al punto *g*, girerà a dritta per portarsi di fronte sulla linea di battaglia: a tre passi poi da tale linea la colonna serrerà in massa e si spiegherà.

696. I comandanti de' battaglioni, mentre questi si dirigono sulla linea di battaglia, staranno all' altura della divisione della testa, dal lato della direzione.

697. Gli aiutanti maggiori per segnare il punto ove dovrà situarsi il battaglione ed eseguire quanto è detto al n.° 688 o 689 si recheranno con anticipazione sulla linea, al modo additato al n.° 498 e seg.

698. Formata la linea, il comandante in capo farà rientrare le bandiere e le guide generali.

Digitized by Google

699. Una linea cambierà fronte a sinistra sull'ala sinistra co' medesimi principii e co' modi inversi.

Cambiamento di fronte indietro.

(Tav. LI. *Movimento della prima linea.*)

700. Per cambiare fronte a sinistra sull'ala dritta della linea, il comandante in capo farà stabilire il plotone di dritta del primo battaglione sulla nuova direzione, e farà situare due indicatori innanzi tale plotone, indi comanderà;

1. *Cambiamento di fronte a sinistra sull' ala dritta.*

701. Replicato siffatto comando il primo battaglione eseguirà il cambiamento di fronte indietro nel modo ch' è detto al numero 666 e seg. del vol. 2.

702. Gli altri battaglioni, dopo essersi formati in doppie colonne a distanza di plotone, faranno fronte sulla terza riga, ed i loro comandanti daranno i comandi 1. *Battaglione in avanti*; 2. *Guide a sinistra.*

703. Eseguite tali disposizioni il comandante in capo darà la voce:

2. *Passo accelerato — Marcia.*

704. A questo comando, celeremente replicato, i battaglioni subordinati si porteranno verso la linea di battaglia: le guide della testa, avanzando la spalla dritta, si dirigeranno com' è detto al n.° 694.

705. La divisione della testa di ciascun battaglione, giunta all'altura del punto *g*, girerà a sinistra per re-

carsi direttamente sulla linea di battaglia; traverserà questa linea tra due indicatori situati anteriormente dall'aiutante maggiore, e quando li avrà oltrepassati di trentasei passi, il comandante respettivo farà serrare in massa il battaglione, gli farà fare fronte sulla prima riga, e quindi lo spiegherà.

706. Gli aiutanti maggiori si recheranno con anticipazione sulla linea di battaglia, e vi situeranno gl' indicatori, siccom' è detto al n.° 697.

707. I cambiamenti di fronte a dritta sull'ala sinistra della linea si manderanno ad effetto co' medesimi principii e co' mezzi inversi.

Cambiamento di fronte centrale.

(Tav. LII. *Movimento della prima linea.*)

708. Occorrendo far cambiare di fronte alla linea sul quinto battaglione, portando l'ala sinistra in avanti, il comandante in capo farà situare due indicatori sulla direzione che intenderà dare alla nuova linea di battaglia, innanzi il sito che dovrà occupare il plotone di dritta del battaglione sopraccennato, e farà che tale plotone si situi contro gl' indicatori. Egli ordinerà poi al comandante del quarto battaglione di far situare il suo duodecimo plotone sullo stesso allineamento, ed a quindici passi dalla dritta del precedente.

709. Eseguite tali disposizioni, il comandante in capo comanderà;

1. *Cambiamento di fronte a drittta sull' ala dritta del quinto battaglione.*
2. *Passo accelerato — Marcia.*

710. Il quinto battaglione eseguirà subito un cambiamento di fronte a dritta sull' ala dritta, ed il quarto un cambiamento di fronte a dritta sull' ala sinistra.

711. I battaglioni situati a sinistra del quinto eseguiranno il movimento nella maniera dettata pe' battaglioni subordinati nei cambiamenti di fronte a dritta sull' ala dritta; i battaglioni poi situati a dritta del quarto lo manderanno ad effetto siccom'è indicato pe' cambiamenti di fronte a dritta sull' ala sinistra.

712. Se l' ala dritta sia quella che si voglia portare innanzi, si prenderà per base dell' allineamento il duodecimo plotone del quarto battaglione; ed il comando generale sarà

1. *Cambiamento di fronte a sinistra sull' ala sinistra del quarto battaglione.*
2. *Passo accelerato — Marcia.*

713. Il quarto battaglione, non che gli altri battaglioni situati alla sua dritta, eseguiranno un cambiamento di fronte a sinistra sull' ala sinistra del quarto battaglione stesso.

714. Il quinto battaglione e i battaglioni situati alla sua sinistra eseguiranno un cambiamento di fronte a sinistra sull' ala dritta del quinto.

Cambiamenti di fronte obliqui.

715. I cambiamenti di fronte obliqui si eseguiranno co' principii stessi già dettati pe' perpendicolari ma con le seguenti avvertenze.

(Tav. LIII. LIV. LV. *Movimento della prima linea.*)

716. Il battaglione di base eseguirà quanto è prescritto al numero 686 del vol. 2. I battaglioni subordinati si piegheranno in doppie colonne, e si recheranno sulla nuova linea di battaglia ne' modi già additati pe' diversi casi.

Osservazioni relative ai cambiamenti di fronte.

717. Sarà preferibile scegliere in tutti i cambiamenti di fronte per base del movimento il plotone di dritta o quello di sinistra di un battaglione.

Cambiamenti di fronte su due linee.

718. Allorchè due linee, situate l'una dietro l'altra, dovranno cambiare fronte, la prima eseguirà sempre il suo movimento come se fosse sola.

719. La posizione della seconda linea essendo di necessità subordinata a quella della prima, essa non potrà eseguire il movimento a perno fisso: in conseguenza si recherà alla sua nuova posizione nel modo che s' indicherà quì in seguito.

720. Il comandante di ciascuna linea farà incominciare il movimento subito che la base della sua novella direzione sarà stabilita.

Digitized by Google

Cambiamento di fronte perpendicolare a dritta sulla dritta della prima linea.

721. (Tav. L.) Si suppongono due linee, ciascuna di otto battaglioni schierati, siffattamente disposti che il centro di quelli della seconda linea sia rimpetto all' intervallo di dritta de' battaglioni corrispondenti della prima: il comandante in capo volendo far loro eseguire un cambiamento di fronte a dritta sulla dritta della prima linea, determinerà la nuova direzione di siffatta linea, vi situerà tre indicatori, due de' quali innanzi il posto che dovrà occupare il plotone di dritta del primo battaglione, e l' altro cento passi più lungi.

722. Fissati tali indicatori, i quali formar devono la base di allineamento della prima linea, questa base sarà prolungata per mezzo di ufiziali a cavallo.

723. In seguito il comandante in capo prescriverà ad altro ufiziale di segnare la novella direzione della seconda linea, la quale si suppone doversi stabilire a quattrocento passi dalla prima, e paralella a questa: egli farà contemporaneamente avvertire il comandante di cadauna linea del movimento che intende fare eseguire.

724. L' ufiziale destinato a segnare la direzione della seconda linea si recherà sul fronte della prima, a quattrocento passi dal punto di appoggio della dritta; situerà un indicatore *B* al punto in cui si sarà fermato, un secondo *E* a cento passi dal primo in una direzione paralella alla nuova posizione della prima linea, ed in fine un terzo *D* al punto ove dovrà appoggiare la dritta della linea.

725. Stabilita la base della seconda linea, si farà prolungare, da ambo i lati, e sino al suo incontro con la seconda linea.

726. Il comandante della seconda linea, visto che il punto ove dee poggiare la sua dritta corrisponde perpendicolarmente ad uno de'plotoni del terzo battaglione, ordinerà ai comandanti dei tre battaglioni di dritta di rompere per plotoni indietro a sinistra, per recarsi sulla nuova posizione. Egli ordinerà puranco ai comandanti dei cinque battaglioni di sinistra di dare i comandi fare le disposizioni preparatorie per eseguire un cambiamento di fronte a dritta sul terzo battaglione, portandosi questi cinque battaglioni sulla nuova posizione, a sinistra de' tre primi.

727. Allorchè i tre battaglioni di dritta saranno rotti in colonna ed i cinque di sinistra formati in colonne doppie, i comandanti respettivi li porranno in movimento.

728. La colonna formata dai tre primi battaglioni si dirigerà verso la nuova posizione, in modo da passare a sinistra dell'indicatore situato al punto di appoggio di dritta: giunta all' altura di tale indicatore, la colonna si prolungherà sulla nuova linea di battaglia, ed allorquando il primo plotone del primo battaglione giungerà all'altura del punto di appoggio il comandante della linea la fermerà e la porrà a dritta in battaglia.

729. I cinque battaglioni di sinistra, marciando diagonalmente in avanti, si dirigeranno verso la nuova linea di battaglia, per formarsi successivamente a sinistra

dei tre primi. Siffatto movimento sarà mandato ad effetto co' principii dettati pe' cangiamenti di fronte in avanti. Il comandante del quarto battaglione dirigerà questo in modo da poterlo prolungare dietro la linea, lasciando tra essa ed il fianco dritto della colonna una distanza di sessanta passi almeno. La divisione della testa, giunta al punto *g* all' altura dell'indicatore di dritta *h*, collocato con anticipazione dall'aiutante maggiore, girerà a dritta per recarsi perpendicolarmente sulla linea di battaglia, e quando ne sarà a tre passi il battaglione si serrerà in massa e si spiegherà.

730. Ciascuno de' battaglioni seguenti si regolerà su quello ch'è alla sua dritta, e quando giungerà all' altura del suo indicatore di dritta, si recherà sulla linea di battaglia e vi si formerà nel modo ch' è detto pel quarto.

731. Il comandante della seconda linea dirigerà l'insieme del movimento, e baderà principalmente che i tre battaglioni, i quali han rotto per plotoni e formano la base di allineamento, sieno stabiliti sollecitamente e con precisione sulla nuova linea di battaglia. Questa regola sarà generale per la seconda linea in tutt' i cangiamenti di fronte.

732. Si cambierà di fronte sulla sinistra della linea co' medesimi principii; ma siccome la prima linea sopravanza la seconda di mezzo battaglione, per la supposizione fatta al n.° 721, così due soli battaglioni della sinistra, dovranno rompere per plotoni.

Cambiamento di fronte perpendicolare a sinistra sulla dritta della prima linea.

733. (Tav. LI.) Il comandante in capo, divisando fare eseguire un cambiamento di fronte a sinistra sulla dritta della prima linea, farà situare il plotone di dritta del primo battaglione sulla nuova direzione; stabilirà due indicatori innanzi il posto che tale plotone dovrà occupare, ed un terzo cento passi distante dal punto di appoggio di dritta; farà poscia prolungare la linea di battaglia da ufiziali a cavallo, ed incaricherà un altro ufiziale di segnare la nuova direzione della seconda linea, la quale si suppone dover essere parallela alla prima, ed a quattrocento passi di distanza da questa.

734. L'ufiziale incaricato di segnare la direzione della seconda linea si recherà sul prolungamento della prima, ed a quattro cento passi dalla dritta di questa; egli situerà un indicatore *B* al punto in cui si sarà fermato; un secondo *E* a cento passi dal primo, nella direzione che gli sarà stata indicata, ed un terzo *G* sul prolungamento di questi, al punto in cui dovrà appoggiare la dritta della linea.

735. Fissata in siffatto modo la base di allineamento, si farà prolungare, e si situerà un indicatore, ovvero un ufiziale a cavallo, al punto *C* in cui il prolungamento della seconda linea incontra la nuova direzione della linea stessa; ch'è appunto il sito in cui i battaglioni di dritta dovranno traversare la novella linea di battaglia.

736. Il comandante della seconda linea ordinerà ai comandanti dei tre battaglioni di dritta di farli rompere per plotoni indietro a dritta, onde portarli sulla nuova linea di battaglia. Egli prescriverà ugualmente ai comandanti dei cinque battaglioni di sinistra di dare i comandi e le disposizioni preparatorie per eseguire un cambiamento di fronte a sinistra sul terzo battaglione, e di condurre in seguito tali cinque battaglioni sulla nuova posizione, a sinistra de' tre precedenti.

737. Tosto che i battaglioni di dritta avranno rotto in colonna per plotoni, e che quelli di sinistra avranno formate le doppie colonne, e si saranno posti di fronte sulla terza riga, i comandanti respettivi li porranno in movimento.

738. La colonna formata da'battaglioni di dritta si dirigerà sull' ufiziale situato al punto in cui essa dee traversare la novella linea di battaglia, e dopo averla attraversata cambierà direzione a sinistra ad oggetto di prolungarsi sulla linea. Allorchè la suddivisione della testa sarà giunta a distanza di plotone dal punto di appoggio, si farà fare alto alla colonna e si formerà a sinistra e fronte indietro in battaglia.

739. I battaglioni di sinistra si recheranno diagonalmente verso la nuova linea di battaglia, seguendo i principii dettati pe' cambiamenti di fronte indietro; ma la guida della testa avanzerà la spalla dritta di più che nelle conversioni ordinarie per dirigersi subito sul punto ove dee recarsi. Il quarto battaglione marciando dietro l' antica posizione si dirigerà verso il punto ove dee for-

marsi sulla nuova, in modo da giungervi rettamente: esso traverserà questa linea, e vi si formerà alla sinistra dei tre primi battaglioni siccom'è detto al n.° 705. e seguenti.

740. Ciascuno dè' battaglioni seguenti prenderà norma da quello che lo precede nel movimento, ed eseguirà quanto si è prescritto pel quarto.

741. Il comandante della linea nella esecuzione di questo movimento terrà presente quanto si è dettato al n.° 731.

742. Si cambierà fronte a dritta sulla sinistra della prima linea co' medesimi principii e co' modi inversi, e se la seconda linea sia sopravanzata dalla prima da questa banda, siccome si è supposto, non si faranno rompere a sinistra se non i due soli ultimi battaglioni.

Cambiamento di fronte a dritta sul quinto battaglione della prima linea.

743. (Tav. LII. fig. 1. e 2.) Se si voglia eseguire un cambiamento di fronte a dritta sul quinto battaglione della prima linea, il comandante in capo determinerà la direzione della nuova linea, situando innanzi la dritta del quinto battaglione tre indicatori nel modo spiegato al n.° 721; tosto che questi saranno stabiliti disporrà che il primo plotone del quinto battaglione si rechi sul nuovo allineamento, facendo situare due indicatori innanzi tale plotone.

744. Stabilita in siffatto modo la base della nuova

direzione della prima linea, il comandante in capo ordinerà che sia prolungata a dritta ed a sinistra da ufiziali a cavallo, e disporrà in pari tempo che un ufiziale segni la novella posizione della seconda linea, ch'esser dovrà quattrocento passi dietro la prima e paralella a questa.

745. L'ufiziale incaricato di segnare la direzione della seconda linea si recherà sul fronte della prima verso la sinistra a quattrocento passi dalla dritta del quinto battaglione: egli situerà un indicatore in *B*, punto ove si sarà fermato, un secondo *D* cento passi innanzi la prima linea nella direzione che gli sarà stata additata, ed un terzo *E* cento passi indietro nel prolungamento de' due primi.

746. Fissata così la base della nuova direzione della seconda linea, si farà prolungare, e si situerà un indicatore, ovvero un ufiziale a cavallo, in *C* punto d' intersezione dell'antica e della nuova posizione della seconda linea.

747. Il comandante di questa linea, visto che il punto d' intersezione anzidetto è verso il settimo battaglione, farà rompere i sette primi battaglioni per plotoni indietro a sinistra, ed ordinerà al comandante dell' ottavo di formarlo in doppia colonna a distanza di plotone, per portarlo sulla nuova linea di battaglia a sinistra de' sette primi.

748. I sette primi battaglioni, trovandosi rotti per plotoni, saranno messi in marcia dal comandante della linea: questa colonna andrà rettamente in avanti, e dopo

avere attraversata la linea di battaglia, cambierà direzione a dritta e si prolungherà su tale linea. Allorchè il settimo plotone del quinto battaglione sarà per giungere all'altura della dritta del battaglione corrispondente della prima linea, il quale è stato base al movimento, il comandante della linea farà fare alto alla colonna, e la formerà a dritta e fronte indietro in battaglia.

749. Tostochè l'ottavo battaglione sarà formato in doppia colonna, il suo comandante lo condurrà sulla nuova linea di battaglia, uniformandosi a quel che si è dettato pel quarto battaglione nel cambiare di fronte a dritta sulla dritta della prima linea.

750. Il comandante in capo dirigerà l'insieme del movimento: egli avrà cura che nella prima linea il battaglione di base e gli altri che cambiano fronte avanzando, eseguano prestamente il loro movimento, affine di permettere alla seconda linea di situarsi nella nuova posizione, e farà ritardare l'esecuzione del movimento di que' battaglioni che cambiano fronte retrocedendo, tanto che la seconda linea sia sufficientemente avanzata da non arrestare questi battaglioni.

751. Se nel cambiare fronte sul centro si voglia portare l'ala dritta innanzi, il movimento si eseguirà a sinistra sulla sinistra del quarto battaglione della prima linea; ma se la seconda linea sarà sopravanzata a sinistra, siccome si è supposto, non romperanno per plotoni a dritta se non i sei ultimi battaglioni, i quali saranno condotti sulla linea di battaglia seguendo i principii prescritti al n.° 748. La colonna farà alto al mo-

mento in cui il plotone di sinistra del quarto battaglione giungerà all' altura della bandiera del battaglione corrispondente ch' è stato base al movimento.

752. Il secondo ed il primo battaglione eseguiranno il loro movimento nel modo ch' è detto per l' ottavo n.° 749, ma in senso inverso.

CAMBIAMENTI DI FRONTE OBLIQUI.

Cambiamento di fronte obliquo a dritta sulla dritta della prima linea.

753. (Tav. LIII. fig. 1 e 2.). Questo movimento si eseguirà conformandosi a' principii stabiliti al n.° 718 e seg. e n.° 721 e seg. ; tenendo però mente a quanto appresso.

754. Se la seconda linea debba essere situata parallelamente alla prima , il comandante in capo dopo avere determinata la direzione della prima linea , farà misurare l' angolo formato dall' antica e dalla nuova direzione nel modo che segue.

755. L' aiutante maggiore del primo battaglione, avvertito dal comandante in capo , si collocherà innanzi alla prima fila di dritta del suo battaglione , farà a sinistra , marcerà cinquanta passi lungo la prima riga , si fermerà e farà a dritta , indi marcerà perpendicolarmente innanzi il fronte del battaglione numerando i passi : il comandante in capo situato a dritta lo arresterà al mo-

mento in cui esso gli coprirà il punto di direzione di sinistra della nuova posizione: l'aiutante maggiore rimarrà fermo, ed il comandante in capo, dopo aver preso conto del numero de' passi che l' aiutante maggiore stesso avrà dati (i quali suppongonsi essere stati settanta) farà stabilire la base di allineamento, siccom' è detto al n.° 721.

756. Assicurata la base della nuova posizione della prima linea, e misurato l' angolo formato dall' antica e dalla novella direzione, il comandante in capo incaricherà un ufiziale di segnare la nuova posizione della seconda linea, indicandogli all' uopo la distanza alla quale dovrà recarsi lungo il fronte della prima linea (che si suppone di cinquecento passi) non che il numero di passi misurati dall' aiutante maggiore perpendicolarmente alla prima linea, i quali si è detto ascendere a settanta.

757. L' ufiziale incaricato si recherà verso la sinistra della prima linea alla distanza indicata; e per determinare la nuova direzione della seconda linea farà ripetere dall' aiutante maggiore del battaglione innanzi il quale si troverà l' operazione testè indicata n.° 755: questo aiutante maggiore marcerà per cinquanta passi a cominciare dal punto B verso la sinistra della linea, ed indi settanta passi perpendicolarmente in avanti da z in x; Bx sarà la nuova direzione della seconda linea.

758. La base della nuova direzione della seconda linea trovandosi stabilita, si farà prolungare a dritta ed a sinistra.

759. Compiute siffatte operazioni il comandante della

seconda linea condurrà questa sulla nuova posizione nella maniera indicata n.° 726 e seg.; egli però non farà rompere per plotoni se non i due primi battaglioni.

760. La colonna formata da i due primi battaglioni marcerà innanzi, e tostochè avrà oltrepassata la nuova linea di battaglia cangerà direzione a dritta, si prolungherà su tale linea, e vi si formerà a dritta in battaglia nel modo additato al n.° 728.

761. Gli altri sei battaglioni eseguiranno il loro movimento co' principii stabiliti pel cambiamento di fronte perpendicolare a dritta sull' ala dritta; il terzo battaglione uscirà dalla linea per mezzo di una conversione a sinistra, e si uniformerà a quel ch' è prescritto al n.° 729 pel quarto.

762. Si cambierà fronte a sinistra sulla sinistra della linea co' medesimi principii, ma se, come si è supposto, la prima linea sopravanza la seconda da questa banda, solo l'ultimo battaglione romperà per plotoni a dritta.

Cambiamento di fronte a sinistra sulla dritta della prima linea.

763. (Tav. LIV. fig. 1 e 2.) Questo movimento si eseguirà a seconda del prescritto ne' numeri 716 e seg. e 733 e seg. ed osservando quanto segue.

764. Il comandante in capo, dopo avere determinata la nuova direzione della prima linea, farà misurare l'angolo formato da tale direzione e dalla primitiva dietro la dritta della terza riga dal primo battaglione, nel modo indicato al n.° 755.

Digitized by Google

765. L'ufiziale incaricato di segnare la novella direzione della seconda linea si recherà sul prolungamento della prima, a dritta del punto di appoggio, ed alla distanza che il comandante in capo gli avrà indicata; egli situerà un indicatore *B* al punto in cui si sarà fermato, ed un secondo *z* a cinquanta passi dal primo, verso la dritta della linea. Altro ufiziale del pari da esso comandante in capo prescelto si recherà all'altura del secondo indicatore *z* e marcerà perpendicolarmente dietro la linea pel numero di passi fissato per l'apertura dell'angolo, (che qui si suppone essere di ottanta): il che eseguito la base di allineamento sarà segnata siccome si è dettato al n.° 755 e sarà prolungata a sinistra. Si situerà un indicatore, ovvero un ufiziale a cavallo, al punto *C*, in cui l'antica posizione della seconda linea, prolungata, incontra la nuova.

766. Compiute siffatte operazioni, la seconda linea andrà sulla nuova posizione ne' modi additati pel cambiamento di fronte perpendicolare a sinistra sull'ala dritta; ma non si faranno rompere per plotoni se non i due primi battaglioni, a seconda delle norme date al n.° 738.

767. I sei ultimi battaglioni eseguiranno il loro movimento come si è prescritto al n.° 739 e seguenti. Il terzo battaglione eseguirà quanto è detto pel quarto.

768. Il cambiamento di fronte obliquo a dritta sulla sinistra della prima linea si eseguirà co' medesimi principii; se non che ove nel caso in discorso, la seconda linea sia sopravanzata dalla prima da questa banda, il

solo ottavo battaglione della seconda linea stessa romperà per plotoni a sinistra.

Cambiamento di fronte obliquo a dritta sull' ala dritta del quinto battaglione.

769 (Tav. LV. Fig. 1 e 2.) Un tale movimento si manderà ad effetto co' principii prescritti n.° 716 e seg. e n.° 743 e seg.; ponendosi per altro mente a quanto segue.

770. Il comandante in capo si recherà a dritta del quinto battaglione, e dopo avere determinata la novella direzione della prima linea, farà adempire all' aiutante maggiore del battaglione stesso quel ch'è detto al n.° 755.

771. L' ufiziale incaricato di segnare la nuova direzione della seconda linea si recherà sul fronte della prima verso la sinistra, e partendo dalla dritta del quinto battaglione prenderà la distanza che il comandante in capo gli avrà indicata; egli farà eseguire dall' aiutante maggiore del battaglione innanzi al quale si troverà quel ch'è prescritto di sopra per l' aiutante maggiore del quinto, e ciò fatto stabilirà la base della nuova posizione, la farà prolungare a dritta ed a sinistra, e situerà un indicatore, ovvero un ufiziale a cavallo, al punto in cui si tagliano la primitiva e la novella posizione della seconda linea.

772. Fatte tali disposizioni, la seconda linea andrà sulla nuova posizione nel modo indicato per un cambiamento di fronte perpendicolare centrale; ma non rom-

peranno per plotoni se non i cinque primi battaglioni, cioè quelli che rimangono a dritta del punto d'intersezione testè accennato; tali battaglioni compiranno il loro movimento nel modo indicato al n.° 748.

773. I tre ultimi battaglioni piegheranno in doppie colonne, e si recheranno sulla nuova posizione, a sinistra de' cinque primi, nel modo additato nel n.° 749; il sesto ed il settimo battaglione si uniformeranno a quel che si è dettato per l' ottavo; essi usciranno dalla linea per mezzo di una conversione a sinistra.

774. Se nel cambiare fronte sul centro voglia portarsi l' ala dritta innanzi, il movimento si eseguirà a sinistra sulla sinistra del quarto battaglione co' principii suindicati, ma tenendo presente quanto segue.

775. I cinque ultimi battaglioni romperanno per plotoni a dritta e si recheranno sulla nuova posizione, attenendosi ai principii stabiliti nel n.° 772, ma nel modo inverso.

776. I tre battaglioni di dritta piegheranno in doppie colonne e si recheranno sulla nuova posizione con le norme contenute nel n.° 773; il terzo battaglione ed il secondo usciranno dalla linea mediante una conversione a dritta.

Osservazioni relative a' cambiamenti di fronte su due linee.

777. La distanza da frapporre tra le linee, non che la posizione della seconda di esse rispetto alla prima, essendo dipendenti dalle circostanze e dalla natura del suolo, non possono in modo assoluto determinarsi.

778. Negli esempii precedenti si è supposto che le linee fossero distanti di quattrocento passi circa e paralelle; ma le regole indicate sono applicabili ad ogni maniera di cambiamenti di fronte su due linee, e porgono i mezzi di situare la seconda di esse ad una distanza qualsivoglia dalla prima, ed in qualunque direzione.

779. Si può egualmente, coll' arrestare o più tosto o più tardi i battaglioni della seconda linea che han rotto per plotoni, appoggiare tale linea al punto ove si vorrà, e per conseguenza farle sopravanzare la prima all' una o all' altra ala, per quel numero di plotoni o di battaglioni che meglio si crederà; o disporla in fine in modo che ciascun battaglione si trovi esattamente dietro il suo corrispondente in prima linea.

780. Ne' cambiamenti di fronte obliqui, la distanza cui dovrà recarsi l' ufiziale incaricato di segnare la posizione della seconda linea sarà sempre maggiore di quella che le linee aver dovranno tra esse dopo compiuto il movimento; e la differenza tra siffatte distanze sarà tanto maggiore per quanto sarà meno aperto l' angolo formato dall' antica e dalla nuova direzione.

781. Il numero de' battaglioni della seconda linea che debbono rompere per plotoni dipende dal movimento che vuole eseguirsi; così ne' cambiamenti di fronte in avanti debbono rompere nel modo indicato que' battaglioni che trovansi tra il punto di appoggio *G* dell' antica posizione ed il punto *C* in cui la nuova posizione prolungata interseca la primitiva.

782. Ne' cambiamenti di fronte indietro, il numero de' battaglioni che debbono rompere per plotoni rimane determinato dalla distanza che esser dee tra il punto di appoggio *G* della nuova posizione ed il punto *C* in cui l'antica posizione prolungata incontra la novella.

783. Quel che si è detto ne' due numeri precedenti si applica a tutti i cambiamenti di fronte perpendicolari o obliqui, ma siccome in questi ultimi la distanza *GC* è minore che ne' perpendicolari, e che diminuisce all' impiccolire dell' angolo formato tra l' antica e la nuova posizione, ne consegue che dovrà rompere per plotoni un minor numero di battaglioni.

784. Pe' cambiamenti di fronte su di un battaglione interno dovrà osservarsi la medesima regola che pe' cambiamenti di fronte in avanti; così, nel cambiamento di fronte a dritta sul quinto battaglione, descritto al n.° 772 e seg. han rotto per plotoni tutti i battaglioni i quali sull' antica posizione rattrovansi tra il punto di appoggio *G* ed il punto *C* in cui tale posizione è intersecata dalla nuova.

785. I battaglioni che han rotto per plotoni, dovendo servire di base all' allineamento della seconda linea, il comandante di questa dee studiare attentamente che sieno collocati con esattezza sulla nuova posizione. A tale uopo pria che questi battaglioni sieno formati in battaglia, egli si assicurerà che abbiano la giusta direzione e la rettificherà qualora faccia d' uopo.

786. Ed a questa giusta direzione vuolsi maggiormente aver cura quando la seconda linea dee situarsi paralella

alla prima; poichè in questo caso, se il cambiamento di fronte è perpendicolare, la direzione della seconda linea dipende dall'intelligenza dell'ufiziale destinato a segnarla. Se poi il cambiamento è obliquo, i modi indicati per istabilire le due linee paralellamente, adottati per la loro semplicità, possono produrre qualche differenza tra gli angoli formati dalla nuova direzione di ciascuna linea coll'antica; ma trovandosi una porzione della prima linea già situata nella sua nuova posizione al momento in cui si fermano i battaglioni della seconda che han rotto per plotoni, sarà sempre facil cosa rettificare gli errori che avessero potuto commettersi nella prima traccia.

ART. II.

Ordine a scaglioni.

787. Gli scaglioni possono formarsi paralellamente ovvero obbliquamente alla linea di battaglia, per la dritta o per la sinistra della linea, per reggimento o per brigata, o in fine per un numero qualsivoglia di battaglioni, cui il comandante in capo assegnerà un comandante, e ciò nel modo che verrà spiegato.

Scaglioni diretti in avanti.

788. Allorchè il comandante in capo determinerà formare gli scaglioni diretti per la dritta e per reggimento, comanderà:

1. *Scaglioni per reggimento a (tanti passi).*
2. *In avanti, per la dritta, formate gli scaglioni.*

789. (Tav. LVI. Fig. 1.) Replicati questi comandi, il comandante del reggimento ch' è alla dritta della linea porrà questo in marcia, e stabilirà la direzione al primo battaglione.

790. Gli scaglioni seguenti si porranno di mano in mano in marcia, avendo cura di lasciare tra essi il numero di passi prescritto: il comandante di ciascuno scaglione farà contare i passi di quello che lo precede immediatamente.

791. In ogni scaglione subordinato un serrafile, determinato con anticipazione, si situerà rimpetto la fila di sinistra dello scaglione che precede, e marcerà esattamente sulla traccia di essa, all' altura del suo battaglione: mercè un tale spediente il comandante di ciascuno scaglione potrà sempre conservare il giusto intervallo tra la sua dritta e la sinistra del battaglione estremo dello scaglione precedente.

792. Il battaglione di dritta di ciascuno scaglione dovrà conservare la giusta distanza dallo scaglione che lo precede; gli altri battaglioni marceranno alla stessa altura di quello di dritta, ponendo mente al mantenimento delle distanze a dritta.

793. Se gli scaglioni sieno in marcia, e che il comandante in capo voglia formare di nuovo la linea, in allora egli ordinerà al comandante del primo battaglione di fare alto.

794. Fermato il primo scaglione, il comandante in capo determinerà la direzione che vorrà dare alla linea, ed il comandante dello scaglione anzidetto stabilirà questo su tale direzione.

795. Gli altri scaglioni continueranno a marciare, e saranno l' uno dopo l' altro fermati a quattro passi dalla linea di battaglia, sulla quale si situeranno per mezzo delle bandiere e delle guide generali che si allineeranno su quelle del primo scaglione.

796. Ciascun comandante, dopo avere allineato il suo battaglione farà rientrare le guide.

797. Formata la linea il comandante in capo farà rientrare le bandiere e le guide generali.

798. Se in luogo di formare la linea vogliansi arrestare gli scaglioni, ciò si eseguirà inviandone l' ordine a' respettivi comandanti.

799. Si formeranno gli scaglioni per la sinistra co' medesimi principii e co' modi inversi.

Scaglioni diretti in ritirata.

800. (Tav. LVI, Fig. 2.) Se il comandante in capo voglia far marciare in ritirata per iscaglioni, comanderà:

1. *Scaglioni per reggimento a (tanti passi).*
2. *In ritirata, per la dritta, formate gli scaglioni.*

801. Replicati i comandi, il comandante del primo scaglione farà fare mezzo giro a dritta a questo e lo porrà in marcia.

802. Il secondo scaglione eseguirà il mezzo giro così a tempo da poter marciare allorquando avrà la dovuta distanza.

803. Gli altri scaglioni praticheranno lo stesso.

Google

804. Nella marcia si eseguirà quanto è prescritto per gli scaglioni in avanti.

805. Se si voglia formare la linea si farà fermare il primo scaglione, e questo eseguirà il mezzo giro a dritta e si situerà sulla linea che sarà stata determinata.

806. Gli scaglioni seguenti continueranno a marciare, ed oltrepassata di quattro passi la linea di battaglia si fermeranno, e dopo eseguito il mezzo giro si situeranno sulla linea di battaglia nel modo additato al n.° 795.

807. Gli scaglioni in ritirata per la sinistra si formeranno coi medesimi principii e co' mezzi inversi.

Scaglioni obliqui.

808. (Tav. LVII. Fig. 1. 2. 3. e 4.) Allorchè gli scaglioni dovranno formarsi obbliquamente alla linea di battaglia il movimento avrà effetto come segue.

809. Se il movimento debba farsi per la dritta, il comandante in capo si recherà alla dritta della linea, e determinerà la direzione da dare agli scaglioni.

810. L' aiutante maggiore del battaglione di dritta, avvertito dal comandante in capo, eseguirà quanto è detto al n.° 755 per misurare l' angolo formato dalla posizione che occupa il battaglione e da quella che dovrà occupare; si supponga essere tale l'angolo che questo ufiziale dopo avere marciato cinquanta passi lungo il fronte ne abbia percorsi trenta perpendicolarmente in avanti.

811. Determinata l' apertura dell' angolo, il coman-

dante del primo scaglione gli farà immediatamente cambiar fronte a dritta sull' ala dritta.

812. Il comandante in capo invierà in pari tempo a ciascuno degli altri scaglioni l'ordine di eseguire un cambiamento di fronte a dritta sull' ala dritta a trenta passi.

813. Gli scaglioni subordinati, eseguito il cambiamento di fronte, si troveranno avere le loro ale dritte coperte dagli scaglioni che li precedono; per lo che i loro comandanti li faranno rompere per plotoni indietro a sinistra, e quindi ordineranno alla guida generale di sinistra dell' ultimo battaglione di andare sul prolungamento delle guide di dritta, alquanto al di là del punto ove dovrà situarsi la sinistra dello scaglione in battaglia.

814. L'accennata guida, essendo ben situata, la colonna verrà posta in marcia lungo il prolungamento della linea di battaglia: la guida della testa si dirigerà verso di essa guida generale, e quando il plotone di dritta avrà oltrepassato di quindici passi la sinistra dello scaglione che trovasi immediatamente innanzi la colonna, questa si arresterà e si formerà a dritta in battaglia.

815. Così ordinati gli scaglioni potranno eseguire i movimenti additati per gli scaglioni diretti.

816. Si formeranno co' medesimi principii gli scaglioni obliqui sulla sinistra.

Osservazioni relative all' ordine a scaglioni.

817. La distanza tra gli scaglioni non può stabilirsi invariabilmente, dipendendo dalle vedute del comandante

in capo: dee però esser sempre tale, che formandosi i quadrati, essi si proteggano senza nuocere l'uno all'altro.

818. Nel formare gli scaglioni obbliqui, la distanza che essi acquistano conversando, dipendendo dalla estensione del loro fronte e dall'angolo più o meno grande che formano la primitiva e la nuova direzione, può trovarsi maggiore o minore del bisognevole: nel primo caso il comandante in capo, pria di porre tutti gli scaglioni in movimento, ordinerà a' comandanti di quelli subordinati di portarsi in avanti e di arrestarsi alla distanza prescritta; nel secondo caso gli scaglioni non si porranno in movimento se non quando avranno la distanza che loro sarà indicata.

819. Ne' cambiamenti di fronte che si eseguono per formare gli scaglioni obliqui, l'angolo di conversione essendo di necessità piccolo, il battaglione prossimo a quello di base cambierà fronte co' medesimi movimenti del precedente, in vece di formare la doppia colonna per recarsi sulla nuova linea. Ma se i battaglioni sieno tre, il terzo formerà la doppia colonna, salvo che l'angolo non sia sommamente piccolo: ed in questo caso il comandante dello scaglione dovrà prevenire il comandante del terzo battaglione.

820. La marcia degli scaglioni si eseguirà d'ordinario co' battaglioni schierati: se però il comandante in capo lo reputi conveniente, farà piegare ciascun battaglione in colonna per divisioni dietro la prima divisione se gli scaglioni saranno formati per la dritta, e dietro la sesta se saranno formati per la sinistra.

821. Quando gli scaglioni saranno composti di battaglioni in colonne, se il movimento si fa per la dritta, il serrafile che dee marciare all' altura del battaglione di direzione di ciascun battaglione subordinato, si situerà sul prolungamento delle guide di dritta dell' ultimo battaglione dello scaglione che precede il suo; e marcerà esattamente sulla traccia di tali guide; ma se il movimento si faccia per la sinistra, il serrafile anzidetto si situerà sul prolungamento delle guide di sinistra del battaglione di dritta dello scaglione che precede il suo.

ART. 12.

Ritirata a scacchiere.

822. La ritirata a scacchiere si eseguirà a vicenda da' battaglioni impari e dai pari, nel modo che verrà dettato.

823. (Tav. LVIII.) Il comandante in capo, volendo fare eseguire siffatta disposizione, ne preverrà due ufiziali; all' uno de' quali darà il comando de' battaglioni impari, ed all' altro quello de' pari, ed additerà a colui che dee incominciare il movimento il sito ove dovrà arrestare la linea. Il comandante in capo darà poscia il comando:

1. *Ritirata a scacchiere.*
2. *Battaglioni impari (o pari) incominciate il movimento.*

824. Replicato questo comando, l' ufiziale preposto

a' battaglioni impari, che si suppone debbano incominciare il movimento, soggiungerà:

1. *Impari battaglioni, fronte indietro.*

825. I comandanti de' battaglioni additati ripeteranno il comando, e faranno fare il mezzo-giro a' loro battaglioni.

826. Indi il comandante de' battaglioni impari proseguirà:

2. (*Tale*) *Battaglione di direzione.*

3. *Battaglioni in avanti.*

4. *Passo accelerato — Marcia.*

827. Al comando *marcia*, prontamente ripetuto da' comandanti de' battaglioni impari, questi si porranno in marcia e si dirigeranno perpendicolarmente indietro. I battaglioni subordinati si manterranno all'altura di quello di direzione, e giunta la linea alla posizione indicata il suo comandante darà le voci:

1. *Battaglioni.*

2. ALTO.

828. Il comandante di ciascun battaglione, dopo avere fermato questo lo rimetterà di fronte. Il comandante della linea farà rettificare l'allineamento del battaglione di direzione: gli altri si situeranno in conformità di quello.

829. Posta di fronte la seconda linea, il comandante della prima comanderà:

1. *Fronte indietro.*

2. (*Tale*) *Battaglione di direzione.*

3. *Battaglioni in avanti.*

4. *Passo accelerato — Marcia.*

830. La prima linea marcerà in ritirata, e ciascun battaglione si dirigerà sul mezzo dell'intervallo che gli corrisponde nella seconda, traverserà questa linea, ed oltrepassatala, marcerà perpendicolarmente in avanti. Allorchè la linea giungerà alla posizione che le sarà stata additata dal comandante in capo sarà fermata e riposta di fronte.

831. La seconda linea, divenuta prima, eseguirà a suo tempo le cose stesse, e così alternativamente.

832. Il comandante in capo dirigerà l'insieme del movimento e determinerà, co' dati della specie del terreno e della distanza che intenderà frapporre tra le linee, le posizioni che queste debbono occupare successivamente.

Formare la linea.

833. Per formare di nuovo la linea, il comandante in capo farà battere la chiamata, dopo che una delle due linee si sarà posta in movimento: questa chiamata sarà ripetuta da tutt'i tamburi o trombetti della linea stessa.

834. I battaglioni in movimento continueranno a marciare, e giunti esattamente negl' intervalli che vi sono tra i battaglioni della linea fermata, i comandanti respettivi li arresteranno facendo loro eseguire il mezzo giro, e rettificandone infine l'allineamento. Il comandante in capo, se lo giudicherà conveniente, farà prendere in seguito un allineamento generale.

Osservazioni relative alla ritirata a scacchiere.

835. I comandanti delle linee avranno cura di mantenere in esse l'ordine e l'insieme necessario, malgrado la distanza che separa i battaglioni.

836. Tali comandanti baderanno con somma attenzione che i battaglioni dopo aver traversata la linea si dirigano ben perpendicolarmente in avanti; dappoichè si è questo il solo mezzo per conservare gl'intervalli con tanta precisione da poter poi formare di nuovo la linea.

ART. 13.

Passaggio di linea.

Passaggio di linea in ritirata.

837. (Tav. LIX. Fig. 1.) Il comandante in capo per eseguire questo movimento determinerà la posizione che la seconda linea dovrà occupare, ed ordinerà al comandante di questa di situarvela, nel caso già non vi sia.

838. I battaglioni di tale linea saranno formati in colonne doppie in massa, e disposti in maniera che il centro di ciascuno di essi sia rimpetto al mezzo dell'intervallo di dritta o di sinistra del battaglione corrispondente della prima linea, secondo l'ordine che ne avrà dato il comandante in capo.

839. Fatte tali disposizioni, il comandante in capo

invierà al comandante della prima linea l'ordine di eseguire il passaggio di linea in ritirata, e questo comanderà:

1. *Passaggio di linea in ritirata.*

840. Replicato questo comando, i comandanti de' battaglioni faranno eseguire a questi il mezzo-giro, e quindi il comandante della linea soggiungerà:

2. *Battaglioni in avanti*

3. *Passo accelerato — Marcia.*

841. Al comando *marcia* prestamente replicato, la linea marcerà in ritirata: ciascun portabandiera si dirigerà sul mezzo dell' intervallo che gli corrisponde in seconda linea.

842. Giunta la prima linea a circa venti passi dalla seconda i comandanti de' battaglioni faranno eseguire il passaggio di ostacolo a que' plotoni che mascherano le colonne della seconda linea.

843. I battaglioni della prima linea continueranno a marciare, traverseranno la seconda, e subito dopo i plotoni che si erano posti dietro saranno di bel nuovo messi in linea.

844. I battaglioni della seconda linea saranno spiegati da' loro comandanti appena verranno oltrepassati da quelli della prima linea, senza che per ciò fare debbano prender norma gli uni dagli altri.

845. Allorquando la prima linea sarà giunta dietro la seconda alla distanza che le sarà stata indicata, il comandante di quella la fermerà, la rimetterà di fronte, e la disporrà nel modo che il comandante in capo avrà prescritto.

Passaggio di linea in avanti.

846. (Tav. LIX. Fig. 2.) Per eseguire questo movimento il comandante in capo spedirà al comandante della seconda linea l'ordine di disporsi nel modo ch'è detto al n.° 837, 838, qualora già non si trovi così; e quindi di eseguire il passaggio di linea in avanti, rendendone inteso il comandante della prima linea.

847. Il comandante della seconda linea, ricevuto l'ordine, comanderà:

1. *Passaggio di linea in avanti.*
2. *Battaglioni in avanti.*

848. Replicato questo comando, i comandanti dei battaglioni faran che questi prendano le guide al centro; indi il comandante della linea soggiungerà:

3. *Passo accelerato — Marcia.*

849. Ad un tale comando, celeremente ripetuto, la seconda linea marcerà innanzi, e ciascun battaglione si dirigerà sul mezzo dell'intervallo che gli corrisponde nella prima linea.

850. All'approssimarsi della seconda linea, il comandante di ciascun battaglione della prima farà piegare il primo ed il duodecimo plotone a distanza di massa dietro il plotone contiguo, andandovi per file, e ciò con tanta anticipazione da non arrestare il movimento de' battaglioni della seconda linea.

851. Le colonne della seconda linea traverseranno la prima, ed avendola oltrepassata il comandante di essa assegnerà il battaglione di direzione, il quale prenderà

le guide a dritta, mentre gli altri le prenderanno dal lato della direzione.

852. Giunta la linea alla posizione indicatale, il suo comandante la fermerà, facendo poscia immediatamente spiegare i battaglioni.

853. Appena la prima linea sarà oltrepassata dalla seconda, i plotoni che si erano situati dietro le ali saranno riposti in linea.

Art. 14.

Disposizioni contro la cavalleria.

854. Non si riuniranno giammai in un solo quadrato se non due o al più tre battaglioni, qualunque sia il numero di questi in una colonna ovvero in una linea.

855. Un quadrato di più battaglioni aver dee una riserva. In un quadro di tre battaglioni tale riserva sarà formata dalle seste divisioni del primo e del secondo battaglione; in un quadro di due battaglioni dalla sesta divisione del primo, e ciò sia che la colonna abbia la dritta, sia che abbia la sinistra in testa.

856. (Tav. LX. Fig. 1.) Suppongasi un reggimento di tre battaglioni in colonna per plotoni con distanza e con la dritta in testa. Allorchè il comandante vorrà disporlo in quadro, formerà le divisioni, e quindi farà serrare la colonna a distanza di plotoni su quella divisione che crederà meglio adatta (suppongasi che ciò sia

su quella della testa): ed a tale uopo comanderà:

1. *Colonna contro la cavalleria.*

2. *A distanza di plotoni serrate la colonna.*

3. *Passo accelerato — Marcia.*

857. Al comando *marcia* la colonna serrerà a distanza di plotone con le seguenti avvertenze.

858. La sesta divisione del primo battaglione e la sesta del secondo, dovendo rimanere in riserva nel quadro, i comandanti respettivi di tali divisioni, appena incomincerà il movimento, faranno ad esse mettere indietro le sezioni esterne, cioè la prima e la quarta; a tale uopo in ciascuna di esse divisioni la prima sezione farà a sinistra e la quarta a dritta, ed ambo spingeranno indietro le tre file della testa, ed al comando *marcia* del comandante della divisione marceranno l'una verso l'altra, e dapperesse si arresteranno e faranno fronte situandosi ad un passo dalla terza riga delle due altre sezioni. Le guide di dritta e di sinistra della divisione si situeranno in prima riga, e quella di sinistra marcerà sulla traccia della fila che trovasi rimpetto a lei nella divisione che precede la sua. Ciascuna di tali due divisioni così raddoppiate serrerà su quella che le sta innanzi.

859. I comandanti delle prime divisioni del secondo e del terzo battaglione faranno serrare queste a distanza di plotone dalle quinte divisioni de' battaglioni che stanno loro innanzi, e gli aiutanti maggiori de' due battaglioni succennati si recheranno con anticipazione ne' punti ove le loro prime divisioni dovranno arrestarsi.

860. Le bandiere, i tamburi, i guastatori ed i serrafile della sesta divisione del terzo battaglione, si disporranno com'è detto al n.° 716, 717 del vol. 2.

861. Al cominciare del movimento l'aiutante di ciascun battaglione si recherà sul fianco dritto della colonna; quelli del primo e del secondo battaglione all'altura delle prime divisioni de' loro battaglioni; quello del terzo all'altura della sesta divisione; ed allorchè la colonna avrà serrato, l'aiutante maggiore del terzo battaglione si recherà all'altura della sesta divisione del suo battaglione.

862. Se invece di far serrare la colonna sulla divisione della testa, il comandante del reggimento preferisse fare eseguire questo movimento su di altra divisione, come per esempio sulla prima del secondo battaglione; in allora comanderà:

1. *Colonna contro la cavalleria.*
2. *Sulla prima divisione del secondo battaglione, a distanza di plotone serrate la colonna.*
3. *Passo accelerato — Marcia.*

863. Replicati i due primi comandi, il comandante della sesta divisione del primo battaglione farà porre indietro le sezioni esterne, e poscia il comandante del battaglione farà eseguire a questo il mezzo giro a dritta.

864. L'aiutante maggiore si recherà a distanza di plotone innanzi la prima divisione del secondo battaglione per segnare il punto in cui la quinta divisione del suo battaglione dovrà fermarsi.

865. Al comando *marcia*, il battaglione serrerà; e quando la prima riga della sesta divisione avrà oltrepassato di circa sei passi l'aiutante maggiore, il suo comandante la fermerà, la rinetterà di fronte e l'allineerà a sinistra.

866. La quinta divisione sarà fermata allorchè giungerà all'altura dell'aiutante maggiore. Le altre divisioni serreranno nel modo ordinario.

867. Il secondo ed il terzo battaglione eseguiranno il movimento nella maniera dettata al n.° 858. e seg.

868. La colonna, essendo formata a distanza di plotone, il comandante del reggimento potrà secondo le circostanze porla in marcia o farle formare il quadro: in quest' ultimo caso comanderà;

1. *Formate il quadro.*

869. (Tav. LX. Fig. 2.) Replicato questo comando, i comandanti de' battaglioni soggiungeranno; *A dritta ed a sinistra in battaglia.*

870. Gli aiutanti maggiori e gli aiutanti allineeranno le guide della colonna su quelle della sesta divisione del terzo battaglione le quali rimarranno ferme.

871. I comandanti delle divisioni di riserva comanderanno 1. *Sesta divisione in avanti*; 2. *Guida al centro.*

872. Eseguite queste e le altre disposizioni prescritte al titolo 4.°, il comandante del reggimento darà la voce;

2. *Passo accelerato — Marcia.*

873. A questo comando si formerà il quadro co' principii dettati al tit. 4.° La sesta divisione del terzo battaglione serrerà su i fianchi de' plotoni precedenti e farà

il mezzo giro : le divisioni di riserva, al pari de' tamburi, marceranno innanzi per la estensione di un fronte di plotone.

874. Formato il quadro, il comandante del reggimento comanderà :

3. *Guide* — A' VOSTRI POSTI.

875. A questo comando, il quale non sarà replicato, entreranno nel quadro le guide, gli aiutanti maggiori e gli aiutanti, e tutti gli altri, siccom' è detto a' numeri 728, 731 del vol. 2.

876. Il più antico comandante di battaglione comanderà il secondo lato, ed il secondo il terzo lato ; il primo ed il quarto lato saranno comandati da comandanti delle divisioni che formano i lati stessi.

877. Se la colonna in vece di trovarsi a distanza intera sia a distanza di plotoni, il comandante del reggimento, pria di formare il quadro, ordinerà a' comandanti del primo e del secondo battaglione di far serrare la sesta divisione di tali battaglioni sulla quinta ; il che eseguito i comandanti del secondo e del terzo battaglione porteranno questi innanzi, e li fermeranno quando le loro prime divisioni saranno a distanza di plotoni dalle quinte de' battaglioni che precedono ; i comandanti delle divisioni di riserva faranno mettere indietro le sezioni di dritta e di sinistra.

878. Se la colonna sia in massa a nove passi di distanza, il comandante del reggimento le farà prendere distanze di plotone su quella divisione che giudicherà

opportuna (suppongasi sulla prima del secondo battaglione); a quest'oggetto egli comanderà:

1. *Colonna contro la cavalleria.*
2. *Sulla prima divisione del secondo battaglione prendete distanze di plotone.*
3. *Passo accelerato — Marcia.*

879. (Tav. LX. Fig. 5.) La colonna prenderà le distanze nella maniera additata al n.° 225 e seg. ma con le seguenti avvertenze.

880. Pria d'incominciare il movimento il comandante del reggimento invierà due ufiziali a situarsi sul prolungamento delle guide, un poco al di là de' punti ove dovranno giungere la prima e la ultima divisione della colonna; e l'aiutante del primo battaglione e quello del terzo, situati a lato della guida della testa di ciascuno di tali battaglioni, avranno cura che tale guida si diriga esattamente sull' ufiziale situato innanzi di lei.

881. Al terzo comando l'aiutante maggiore del primo battaglione si recherà a distanza di plotone innanzi la prima divisione del secondo battaglione, a fine di segnare il punto in cui la quinta divisione del suo battaglione dovrà situarsi, e nel caso, atteso il numero scarso delle file, dovesse retrocedere, lo farà subito eseguire. Il comandante della sesta divisione al momento in cui la colonna si porrà in marcia farà porre le sezioni indietro, e serrerà la sua divisione sulla quinta.

882. Il secondo battaglione dovendo prendere le distanze indietro, subito che il comandante del medesimo avrà ripetuto il secondo comando, la sesta divisione

porrà le sezioni indietro, e poscia il battaglione farà mezzo giro a dritta.

883. Nel prendere le distanze la sesta divisione si regolerà sulla quinta, e farà alto al momento in cui questa si fermerà.

884. Nel terzo battaglione l' aiutante maggiore si recherà con anticipazione a distanza di plotone dietro la guida della quinta divisione del secondo battaglione, per segnare il punto al quale la prima divisione del suo battaglione dovrà fermarsi.

885. Se le masse sieno a distanza di evoluzione, si eseguirà quanto è detto di sopra; ma il comandante del primo battaglione, comanderà il mezzo giro e farà prendere le distanze per la testa della colonna arrestando il battaglione al momento in cui la quinta divisione avrà distanza di plotone dalla prima del secondo. La prima divisione del primo battaglione si situerà a distanza di plotone dalla seconda, avanzando o retrocedendo, allorquando il battaglione sarà fermato.

886. Il comandante del terzo battaglione pria di cominciare a prendere le distanze attenderà che la quinta divisione del secondo sia al suo posto, e quindi si regolerà su di questa.

887. Se il comandante del reggimento voglia semplicemente disporre la colonna per formare il quadro, farà aprire le distanze per la testa della colonna: a tale uopo egli comanderà:

1. *Colonna contro la cavalleria.*
2. *Aprite le distanze di plotone per la testa della colonna.*

Digitized by Google

888. Questo movimento si eseguirà siccom' è detto al n.° 199. e seguenti, se non che le divisioni di riserva porranno le sezioni indietro, e i loro comandanti daranno i comandi di prevenzione con prontezza tale da porre in grado le divisioni stesse di porsi in movimento in pari tempo delle quinte. I comandanti poi delle divisioni che seguono quelle di riserva, prenderanno le distanze sulle quinte divisioni.

889. In una colonna con la sinistra in testa questi diversi movimenti si manderanno ad effetto co' medesimi principii: le divisioni di riserva saranno quelle stesse che si sono indicate quando la colonna sta con la dritta in testa.

890. Formato il quadro, allorchè il comandante del reggimento vorrà portarlo innanzi, comanderà:

1. *Formate la colonna.*

2. *Passo accelerato — Marcia.*

891. (Tav. LX. Fig. 3.). Questo comando si eseguirà siccome si è detto al n.° 743 e seg. del vol. 2.° e le divisioni di riserva rimarranno raddoppiate.

892. Se pria di formare il quadro la colonna avesse la sinistra in testa, in questo caso la colonna si formerebbe con gli stessi comandi e con gli stessi principii.

893. Per marciare in ritirata, il comandante del reggimento farà formare la colonna nel modo testè detto; quindi le farà fare fronte sulla terza riga e la farà marciare in ritirata.

894. Se marciando in ritirata debbasi formare il quadro, si rimetterà la colonna fronte sulla prima riga, e si eseguirà quanto poc' anzi si è dettato.

Rompere il quadro.

895. Questo movimento si eseguirà co' comandi e co' modi prescritti al n.° 754 e seg. del vol. 2.° I comandanti delle divisioni di riserva al primo comando daranno i comandi preparatorii per fare porre le sezioni addoppiate in linea con quelle del centro, ed al comando di *marcia* faranno ciò eseguire prontamente. Tal divisioni sdoppiate rimarranno serrate, ma riprenderanno la distanza delle rimanenti allorchè la colonna farà un qualche movimento.

Osservazioni relative alla formazione de' quadri.

896 Una colonna contro la cavalleria, qualora si trovi in marcia, potrà farsi coprire da' cacciatori nel modo additato al n.° 842 del vol. 2.° ma se il comandante del reggimento lo giudichi necessario farà coprire tutti i lati dal cordone, il quale non sarà discosto dalla colonna di più di cinquanta passi.

897. Al comando di formare il quadro si toccherà la riunione, ed i cacciatori rientreranno nel quadro nella maniera accennata al n.° 845 del vol. 2.°

898. Le divisioni di riserva, essendo destinate non solo a somministrare i cacciatori che si vogliono staccare su i fianchi della colonna, ma benanche a sostenere le parti del quadro più vivamente attaccate, non si può ad esse assegnare un posto fisso mentre stanno nel quadro, ma formata di bel nuovo la colonna debbono riprendere la loro posizione.

899. Se un reggimento di due soli battaglioni debba formare il quadro, la sola sesta divisione del primo battaglione si addoppierà e servirà di riserva.

900. Allorchè una colonna in massa dovrà formare il quadro, incomincerà dal prendere le distanze di plotone; ma se sia minacciata sì da presso da mancarle il tempo per ordinarsi in tal guisa, si formerà nel modo seguente.

901. Il comandante del reggimento comanderà:

1. *Disponetevi contro la cavalleria.*

902. (Tav. LX. Fig. 6.) Replicato questo comando, le guide si situeranno da serrafile: la divisione della testa rimarrà immobile, ed a tal uopo il comandante della stessa ne darà la debita prevenzione, e di poi passerà dietro la terza riga: il comandante dell' ultima divisione le farà fare mezzo giro a dritta, ed i suoi serrafile passeranno dietro la prima riga divenuta terza; le file esterne delle due divisioni accennate faranno a dritta ed a sinistra.

903. In tutte le altre divisoni ciascun comandante di plotone farà porre a sinistra o a dritta in battaglia il numero di file necessarie per chiudere la distanza ch'è innanzi il suo plotone. I comandanti de' plotoni della penultima divisione chiuderanno inoltre anche la distanza che separa tale divisione dall' ultima: a tale uopo faranno appoggiare a dritta o a sinistra le prime file che porranno in battaglia, sinchè giungano a tale divisione. Le file di ciascun plotone che rimangono in colonna serreranno sulle file formate in battaglia, per lasciare

uno spazio vuoto nel mezzo della colonna. Per formare di nuovo la colonna il comandante del reggimento comanderà :

Rimettetevi.

E le divisioni si formeranno di nuovo nell'ordine di colonna in massa.

Battaglioni spiegati che formano il quadro.

904. Se il reggimento invece di trovarsi in colonna sia schierato, si formerà in quadro co' mezzi additati al tit. 4.°

905. Se la direzione del quadro esser debba paralella alla linea di battaglia, il comandante del reggimento lo farà rompere per divisione indietro a dritta, ovvero a sinistra, e quindi farà serrare a distanza di plotone su quella divisione che giudicherà a proposito.

906. (Tav. LX. Fig. 4.) Se la direzione del quadro esser debba perpendicolare alla linea di battaglia, il comandante del reggimento farà che questo pieghi in colonna per divisioni a distanza di plotone, ma con preferenza sulla divisione di dritta o di sinistra di uno de' battaglioni : a tale uopo egli comanderà :

1. *Colonna contro la cavalleria.*
2. *La dritta (o la sinistra) in testa, a distanza di plotone, su la prima (o la sesta) divisione di (tale) battaglione, formate la colonna.*
3. *Passo accelerato — Marcia.*

907. Il movimento si eseguirà sul modo ordinario; dovendosi per altro por mente a quanto segue.

908. Ciascuna divisione di riserva prenderà posto nella colonna in modo che la sua guida disti di sei passi da quella che la precede immediatamente nella colonna; ed allorquando sarà situata ed allineata porrà le sezioni indietro.

909. Ciascuna delle divisioni che nella colonna dee prendere posto immediatamente dopo una divisione di riserva, nell'entrare nella colonna stessa si situerà a distanza di plotone dalla divisione ch'è innanzi a quella di riserva.

910. (Tav. LXI. Fig. 1.) Negli esempii precedenti si è avuto per base un reggimento di tre battaglioni, ma se la linea sia composta da un numero di battaglioni tale da potersi dividere in parecchi quadri di due o tre battaglioni ciascuno, si disporranno questi a scaglioni, e la loro distanza sarà tale che formati i quadri il primo lato del secondo, per esempio, si trovi cinquanta o sessanta passi almeno più indietro del quarto lato del primo. Questa regola è pure applicabile ad una colonna che debba formarsi in più quadrati.

911. Allorchè gli scaglioni dovranno marciare innanzi ovvero in ritirata, si formeranno a norma di quanto è prescritto al n.° 788 e seg.; e ciò sia che i battaglioni de' quali debbono comporsi sieno in colonne contro la cavalleria, sia che si trovino tutt'ora schierati. Se poi gli scaglioni debbano rimanere di piè fermo, si formeranno sul centro o su di un' ala, nel modo che segue.

912. Si supponga che il comandante in capo volga

in mente di formare gli scaglioni sul centro; egli comanderà:

1. *Ordine contro la cavalleria.*
2. *Scaglioni per battaglioni (o per reggimento) a (tanti) passi.*
3. *Su tale battaglione (o reggimento) l'ala dritta (o l'ala sinistra) in avanti, formate gli scaglioni.*
4. *Passo accelerato — Marcia.*

913. Al comando *marcia* la porzione della linea che dee formare lo scaglione base del movimento, starà ferma.

914. Gli altri scaglioni si porranno in marcia contemporaneamente, prendendo la direzione dalla banda di quello ch'è base al movimento e, sia che si formino in avanti sia che vadano indietro, saranno fermati da' comandanti respettivi allorchè avranno sopravanzato del numero di passi prescritto lo scaglione ch'è loro prossimo dalla banda di quello di base.

915. Tostochè il movimento incomincerà lo scaglione di base formerà il quadro; il comandante di ciascuno degli altri scaglioni, dopo aver fermato il proprio, ne rettificherà l'allineamento in maniera che sia paralello a quello di base, e quindi farà formare il quadro.

916. Una colonna che dovrà essere suddivisa in più quadri si disporrà a scaglioni co' medesimi principii: la parte che dee formare lo scaglione base del movimento non si muoverà, e le altre si recheranno a dritta o a sinistra alla distanza che sarà stata fissata dal comandante in capo, marciando pel fianco, o uscendo dalla colonna mediante una conversione.

Quadri obliqui.

917. Una linea minacciata sì da presso dalla cavalleria che non le rimanga tempo per formare i quadri a scaglioni, si formerà in quadri obliqui per battaglioni nel modo seguente. Il comandante in capo comanderà:

1. *Quadri obliqui per battaglioni.*

2. *Sulla prima divisione formate il quadro.*

918. (Tav. LXI, Fig. 2 e 3). Al secondo comando l'aiutante maggiore di ciascun battaglione segnerà l'allineamento della prima divisione in questa guisa; egli si situerà innanzi la fila di dritta di questa divisione, farà a sinistra, marcerà dieci passi lungo la prima riga, si fermerà, farà a dritta, marcerà dieci altri passi perpendicolarmente innanzi, si arresterà di nuovo, farà a dritta e situerà un indicatore al punto ove si sarà fermato. Il rimpiazzamento del primo plotone si recherà in pari tempo innanzi l'uomo di dritta, farà a sinistra ed uniformerà la direzione delle sue spalle a quelle dell' indicatore situato dall' aiutante maggiore. Stabiliti questi due punti, l' aiutante maggiore porrà un altro indicatore nel loro prolungamento, al punto ove dovrà giungere la sinistra della divisione.

919. La prima divisione sarà portata dal suo comandante verso i tre punti stabiliti dall' aiutante maggiore, e sarà allineata a sinistra.

920. Mentre hanno effetto queste operazioni, il comandante del battaglione darà i comandi e farà eseguire i movimenti preparatorii per piegare il suo battaglione

in colonna a distanza di plotone dietro la prima divisione, e tosto che tale divisione sarà sulla nuova direzione farà formare la colonna; il che si eseguirà nel modo dettato a' numeri 762, e 765 del vol. 2. con le avvertenze che seguono.

921. Il comandante della seconda divisione, in vece di spingere indietro le file della testa le spingerà in avanti, ed al comando *marcia* condurrà la sua divisione verso il punto pel quale entrar dee nella colonna: quivi giunto, esso comandante si fermerà e farà girare la divisione per file a dritta, prescrivendo alla guida di dirigersi paralellamente alla prima divisione: quando poi egli sarà stato oltrepassato dalla fila di sinistra farà fare alto alla divisione e l' allineerà a sinistra. La terza divisione e le seguenti spingeranno le file indietro, ma di poco; tutte le divisioni prenderanno posto nella colonna paralellamente alla prima. Appena formata la colonna contro la cavalleria il comandante del battaglione la disporrà in quadro.

922. I battaglioni si formeranno in quadri obliqui sulla sesta divisione co' medesimi principii e co' modi inversi.

923. Nell' esempio precedente si è supposto che la linea fosse spiegata, ma se si componga di battaglioni in colonne, si stabilirà l' obliquità facendo eseguire a ciascun battaglione un cambiamento di direzione pel fianco. Il comandante in capo comanderà a tal uopo:

1. *Quadri obliqui per battaglione.*
2. *Cambiamento di direzione pel fianco dritto (o sinistro).*

924. (Tav. LXI. Fig. 5.) Al secondo comando, l'aiutante maggiore di ciascun battaglione segnerà la novella direzione nel modo seguente. Egli situerà innanzi la fila di dritta e quella di sinistra della divisione due indicatori *r*, *s* ed un terzo *p* sul prolungamento di questi dal lato per ove dovrà farsi il cambiamento di direzione, ed a dieci passi dal fianco della colonna. Egli si situerà innanzi: quest'ultimo indicatore, marcerà dieci passi perpendicolarmente in avanti, si fermerà e compirà la traccia della nuova direzione nella maniera additata al n.° 923. Mentre queste cose si effettueranno, il comandante del battaglione ordinerà i movimenti preparatorii per un cambiamento di direzione pel fianco, e lo farà eseguire, segnata appena la nuova direzione. Compiuto il movimento farà formare il quadro.

925. (Tav. LXI. Fig. 6.) Una colonna con distanza si formerà in quadri obliqui col metodo medesimo: ciascun battaglione formerà la colonna contro la cavalleria, serrando a distanza di plotone su la suddivisione della testa, e quindi cangerà direzione pel fianco siccome si è dettato, formando in fine il quadro.

Formare la linea.

926. (Tav. LXI. Fig. 4.) Disposta la linea in quadrati obliqui, se si voglia formarla di bel nuovo in colonne si faranno rompere i quadri. Mentre si esegue questo movimento, il comandante in capo si recherà cinquanta o sessanta passi innanzi del battaglione inca-

ricato della direzione, che si suppone essere il terzo; quivi situerà due indicatori nella direzione che vorrà dare alla linea, e siffattamente collocati in rapporto al battaglione che questo possa dopo aver conversato marciare rettamente su di essi, e ciò fatto comanderà;

1. *Terzo battaglione di direzione.*

2. *Guide sulla linea.*

927. Subito dopo ripetuti questi due comandi, l'aiutante maggiore di ciascun battaglione si staccherà con due indicatori e li situerà sul prolungamento di quelli stabiliti dal comandante in capo, conservando il suo intervallo dalla banda del battaglione di direzione.

928. Stabiliti gl' indicatori, ciascun comandante di battaglione comanderà; 1. *Colonna in avanti*; 2. *Guide a sinistra*; 3. *Testa di colonna a sinistra*; 4. *Passo accelerato* — MARCIA.

929. Al comando *marcia* il battaglione si porrà in movimento: la prima divisione converserà a sinistra e si dirigerà in modo da giungere rettamente su gl' indicatori: allorquando sarà a tre passi da tale linea il battaglione farà alto, e se taluna divisione non sia nella direzione vi si situerà prontamente. Il battaglione in fine sarà allineato dalla banda del battaglione di direzione.

Osservazioni relative ai quadrati obliqui.

930. La formazione de' quadri obliqui dà il mezzo di porre una linea, per estesa ch' essa sia, al coperto di un attacco di cavalleria, con la medesima prontezza che

se si trattasse di un solo battaglione, senza neppure farle abbandonare la posizione che occupa; e permette pure, formata che sia nuovamente la linea in colonne, di portarla su qualsivoglia direzione. I fuochi dei quadri obliqui s' incrocicchiano in tutte le direzioni senza che possano mai colpire i quadri prossimi, quand' anche i battaglioni pria di formarsi in quadri non fossero stati sul medesimo allineamento; come viene mostrato dalla tavola LXII.

Avvertenze sulle evoluzioni di più battaglioni in ordine aperto.

931. Se più battaglioni dovranno distendersi in cordone, essi lo eseguiranno nel modo additato al n.° 852 e seg. o 863 e seg. del vol. 2. Il comandante della linea de' cacciatori potrà in questo caso disporre che le divisioni di riserva si riuniscano o si distendano anch' esse; o infine che rimangano a loro posti.

932. I comandanti de' battaglioni faranno ripetere da' trombetti del sostegno i comandi che provengono dal trombetta del comandante della linea.

933. Se il comandante succennato voglia dare un comando particolarmente ad un battaglione, farà uso di uno de' tocchi segnati nel fine di questo volume, e solo il battaglione designato ripeterà i comandi. Ove poi tutta la linea debba eseguire un movimento se ne darà l' avvertenza facendone precedere il comando dalla suonata n.° 7.

FINE.

INDICE DELLE MATERIE.

TITOLO QUINTO.

EVOLUZIONI DI LINEA.

Principii generali, . pag. 1
Situazione del comandante in capo, de' comandanti delle divisioni, delle brigate e dei reggimenti, sia in battaglia, sia in colonne. 2
Regole generali pei comandi. 4

PARTE PRIMA.

Maneggio d'arme, cariche e fuochi. 6

Art. 1. Aprire le righe . ivi
Art. 2. Maneggio d'arme. 7
Art. 3. Cariche e fuochi. ivi

PARTE SECONDA.

Modi diversi di passare dall'ordine di battaglia all'ordine di colonna. . . . 10

Art. 1. Rompere a dritta o a sinistra. ivi
Rompere per la dritta per marciare verso la sinistra, o per la sinistra per marciare verso la dritta, o per marciare perpendicolarmente avanti ovvero indietro (n. 69) . . . 11
Art. 2. Rompere in colonna per file. 12
Art. 3. Formare la linea in massa. 13
Formare la colonna dietro il battaglione di base (n. 79) ivi
Formare la colonna innanzi il battaglione di base (n. 89) 16
Formare la colonna su di un battaglione centrale (n. 98) 18
Osservazioni sulla formazione in massa. . . . 19

PARTE TERZA.

Marcia, cambiamenti di direzione e movimenti in colonna 20

Art. 1. Marciare in colonna con distanza ivi
Distendere una colonna lungo una direzione data (n. 113). 21
Art. 2. Colonna di via . 22
Art. 3. Cambiamento di direzione di una colonna a distanza intera 23
Art. 4. Arrestare la colonna. 24
Rettificare la direzione delle guide (n. 129) . . . ivi
Art. 5. Serrare la colon-

na a mezza distanza, ovvero in massa 27
Serrare la colonna sul plotone della testa 28
Serrare la colonna sul plotone della coda. 29
Serrare la colonna su di un battaglione interno. . . 30
Osservazioni 31
Art. 6. Serrare a nove passi di distanza una colonna di masse, formata a distanza di evoluzione. . 32
Art. 7. Marciare in colonna a mezza distanza ovvero in massa. 34
Art. 8. Cambiamento di direzione di una colonna a mezza distanza ivi
Art. 9. Cambiamento di direzione di una colonna in massa. 35
Osservazioni relative al cambiamento di direzione di una colonna di masse a nove passi di distanza . . 37
Cambiamento di direzione a piè fermo. 38
Art. 10. Prendere le distanze essendo in colonna a mezza distanza, ovvero in massa 40
Aprire le distanze per la testa della colonna . . ivi
Prendere le distanze sulla coda della colonna . . 41
Prendere le distanze sulla testa della colonna. . . 43
Prendere le distanze su di un battaglione interno della colonna 45
Prendere le distanze tra le masse. 46
Osservazioni 47
Art. 11. Contromarcia . 48
Art. 12. Colonna per plotoni a piè fermo che forma le divisioni. . . . 49

PARTE QUARTA.

Modi diversi di passare dall' ordine di colonna all' ordine di battaglia 50

Art. 1. Modo di determinare la linea di battaglia. ivi
Art. 2. Diversi modi di schierare le colonne con distanza sulla linea di battaglia. ivi
1. Colonna con distanza che si forma a sinistra (o a dritta) in battaglia . 51
Per inversione a dritta o a sinistra in battaglia . . ivi
2. Per file in battaglia . . 52
Formazioni successive . . 53
3. Colonna con distanza, sulla dritta (o sulla sinistra) in battaglia . . . 55
4. Colonna con distanza in avanti in battaglia . . 57
Osservazioni relative alla formazione in avanti in battaglia. 58
5. Colonna con distanza fronte indietro in battaglia. 60
Art. 3. Formazione in battaglia composta di due movimenti 62
Art. 4. Diversi modi di

schierare in battaglia le colonne a mezza distanza. 67
1. Colonna a mezza distanza a sinistra (o a dritta) in battaglia. ivi
2. Colonna a mezza distanza per file a sinistra (o a dritta) in battaglia. . 68
3. Colonna a mezza distanza sulla dritta (o sulla sinistra) in battaglia. . ivi
4. Colonna a mezza distanza in avanti in battaglia. ivi
5. Colonna a mezza distanza fronte indietro in battaglia. 69
Art. 5. Delle masse . . ivi
Spiegamento per masse. . ivi
Fronte in avanti . . . 70
Spiegare sul battaglione della testa (n.° 354) . . 71
Spiegare sul battaglione della coda (n.° 368) . . 72
Spiegare su di un battaglione interno (n.° 379). 75
Spiegare, e stabilire la linea di battaglia su di un battaglione interno (n.° 383). 76
2. Fronte indietro . . . 79
3. Fronte a sinistra . . ivi
4. Fronte a dritta . . . 82
Spiegamento delle masse . 85
Spiegamento della colonna senza porsi per masse in battaglia (n.° 458) . . 89
Movimenti che può eseguire una linea di battaglioni in massa. 92
1. Marciare in avanti . . ivi
2. Arrestare la linea in marcia ed allinearla . . 94
3. Cambiamento di direzione di una linea che marcia in avanti . . . 95
Osservazioni 97
4. Far marciare la linea in ritirata ivi
5. Cambiamento di direzione di una linea che marcia in ritirata . . 99
6. Rompere la linea per masse e formarla di nuovo in battaglia . . 100
Osservazioni. . . . 101
7. Piegare la linea in colonna. 102
Osservazioni sulle inversioni 105

PARTE QUINTA.

Movimenti della linea schierata. 107
Art. 1. Marcia in battaglia di una linea spiegata . ivi
Osservazioni generali sulla marcia in battaglia . . 113
Art. 2. Arrestare la linea ed allinearla. 114
Art. 3. Cambiamento di direzione marciando in battaglia 116
Osservazioni relative ai cambiamenti di direzione che si eseguono marciando in battaglia 118
Art. 4. Marcia in battaglia in ritirata 119
Art. 5. Fermare la linea che marcia in ritirata ed allinearla ivi
Art. 6. Cambiamento di direzione marciando in

ritirata 120
Art. 7. Marcia in battaglia di una linea di battaglioni in colonne . . 121
1. Far marciare la linea in avanti 122
Osservazioni 124
2. Fermare la linea e spiegarla 125
3. Cambiamento di direzione marciando in avanti ivi
4. Far marciare la linea in ritirata 126
5. Cambiare direzione marciando in ritirata . . 127
Art. 8. Passaggio dello stretto in avanti . . . ivi
Formare la linea uscita dallo stretto (n. 657). 129
Osservazioni sul passaggio dello stretto in avanti . 130
Art. 9. Passaggio dello stretto in ritirata. . . 132
Formare la linea uscita dallo stretto (n. 677). 133
Art. 10. Cambiamenti di fronte 136
Cambiamenti di fronte perpendicolari ivi
Cambiamento di fronte in avanti ivi
Cambiamento di fronte indietro 139
Cambiamento di fronte centrale 140
Cambiamenti di fronte obliqui 141
Osservazioni relative a' cambiamenti di fronte . 142
Cambiamenti di fronte in due linee ivi
Cambiamento di fronte perpendicolare a dritta sulla dritta della prima linea. 143
Cambiamento di fronte perpendicolare a sinistra sulla dritta della prima linea. 146
Cambiamento di fronte a dritta sul quinto battaglione della prima linea . 148
Cambiamenti di fronte obliqui 151
Cambiamento di fronte obliquo a dritta sulla dritta della prima linea. . ivi
Cambiamento di fronte obliquo a sinistra sulla dritta della prima linea. 153
Cambiamento di fronte obliquo a dritta sull' ala dritta del quinto battaglione 155
Osservazioni relative a' cambiamenti di fronte su due linee 156
Art. 11. Ordine a scaglioni 159
Scaglioni diretti in avanti. ivi
Formar la linea (n.° 793). 160
Scaglioni diretti in ritirata. 161
Formar la linea (n.° 805). 162
Scaglioni obliqui . . . ivi
Osservazioni relative all'ordine a scaglioni . . . 163
Art. 12. Ritirata a scacchiere 165
Formare la linea . . . 167
Osservazioni relative alla ritirata a scacchiere . . 168
Art. 13. Passaggio di linea. ivi
Passaggio di linea in ritirata. ivi

Passaggio di linea in avanti 170
Art. 14. Disposizioni contro la cavalleria . . . 171
Colonna con distanza che forma il quadro (n.856). ivi
Colonna a mezza distanza che forma il quadro (n.° 877) 175
Colonna in massa che forma il quadro (n.° 878). ivi
Essendo in quadro formare la colonna contro la cavalleria per marciare innanzi o indietro (n.890). 178
Rompere il quadro . . 179
Osservazioni relative alla formazione dei quadri . ivi
Colonna in massa che si dispone contro la cavalleria mancando il tempo per formare il quadro (n. 900) 180
Battaglioni spiegati che formano il quadro . . . 181
Quadro parallello alla linea di battaglia (n. 905). ivi
Quadro perpendicolare alla linea di battaglia (n.906). ivi
Quadri a scaglioni (n.910) 182
Quadri obliqui 184
Formare una linea schierata in quadri obliqui (n.° 917). ivi
Formare una linea di battaglioni in colonne in quadri obliqui (n.° 923). 185
Formare una colonna a distanza in quadri obliqui (n.° 925). 186
Formare la linea . . . ivi
Osservazioni relative ai quadrati obliqui. 187
Avvertenze sulle evoluzioni di più battaglioni in ordine aperto 188

Digitized by Google